



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.I.S. G. D'ALESSANDRO

PAIS039008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. G. D'ALESSANDRO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12351** del **15/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/01/2025** con delibera n. 227*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 34** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 48** Insegnamenti e quadri orario
- 49** Curricolo di Istituto
- 89** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 92** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 95** Moduli di orientamento formativo
- 105** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 127** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 169** Attività previste in relazione al PNSD
- 175** Valutazione degli apprendimenti
- 184** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 200** Aspetti generali
- 201** Modello organizzativo
- 213** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 215** Reti e Convenzioni attivate
- 232** Piano di formazione del personale docente
- 243** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Con decreto assessoriale della Regione Sicilia n. 161/2019 al Liceo scientifico statale “Giuseppe D’Alessandro” è stato aggregato, in qualità di sezione staccata, il plesso di Ciminna comprendente il Liceo scientifico e l’Istituto Tecnico Economico - indirizzo Amministrazione – Finanza – Marketing (rimasto attivo fino all’anno scolastico 2024/2025) determinando in tal modo sia una riconfigurazione dell’istituto con la nascita di un nuovo soggetto autonomo che assume la qualifica di Istituto d’Istruzione Superiore, sia un’estensione del contesto territoriale che si espande oltre il comprensorio di Bagheria.



Analisi del contesto

La popolazione scolastica oltre che da Villabate e da alcuni quartieri della periferia orientale di Palermo, proviene adesso prevalentemente dai comuni di Bagheria, Santa Flavia, Casteldaccia, Altavilla Milicia, Ficarazzi, Misilmeri, Ciminna, Baucina, Ventimiglia; l'area interessata corrisponde quindi ad un intero distretto socio-sanitario (D39) ed a più della metà della popolazione dell'altro (D36). Il relativo quadro socio-economico e culturale può pertanto essere restituito attendibilmente non solo dai dati ISTAT e CENSIS disponibili, ma – soprattutto – dalle relazioni sociali propedeutiche all'adozione dei Piani di Zona elaborati e predisposti dalle reti comunali e approvati dalla Regione Sicilia. Del profilo complessivo saranno ovviamente presi in considerazione i tratti più strettamente inerenti la politica scolastica, estrapolando le informazioni che in modo più organico descrivano situazioni e condizioni che, in termini di vincoli e opportunità, assumono carattere "sfidante" per l'articolazione del curriculum e dell'offerta formativa (vedi ad esempio iniziative di ampliamento e integrazione del piano di studi nazionale, percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) che l'istituzione scolastica, in virtù dell'autonomia di cui gode (cfr. Legge 59/1997 e relativo DPR 275/1999), deve approntare per mettere a punto risposte efficaci, coerenti e proporzionate. Il settore primario dell'economia presenta tratti di crisi sempre più strutturali: nel comprensorio bagherese la produzione agricola rappresenta un connotato originario della vocazione economica locale, da decenni ormai superato dall'affermarsi di realtà imprenditoriali concentrate soprattutto nel campo dell'edilizia, non ancora ripresasi dalla congiuntura negativa innescata nel settore immobiliare e bancario a partire dal 2008. Il settore della pesca e dell'industria ittico-conserviera compensa soltanto in parte la contrazione del volume d'affari e degli indici occupazionali. La zona di Ciminna, a fronte di un incremento della produzione di derrate agricole quali grano, olio, vino, agrumi, ortaggi, nonché connessi prodotti caseari, conosce una flessione dei prezzi di vendita che ha indotto una sofferenza del mercato; aumentano di conseguenza figure lavorative precarie, quali braccianti e operai agricoli stagionali. Il risultato, in entrambi gli ambiti, è il ripiegamento sul terziario e sui servizi come valvola di sfogo dell'esuberanza occupazionale, sfruttando all'occorrenza occasioni di impiego a tempo determinato maturate in virtù di accordi finanziari e progettuali intercorsi tra enti pubblici (per lo più locali), privati e cooperative. Questa riconversione lavorativa attuata attraverso il travaso intersettoriale si è però rivelata infruttuosa: anche il terziario vive una fase di crisi pressoché strutturale, evidenziabile per esempio dalla crescita degli esiti fallimentari di esercizi e imprese commerciali.

Bisogni del territorio

L'assetto problematico del mercato del lavoro ha ricadute significativamente negative



sull'organizzazione familiare e sulla vita della popolazione giovanile. Si assiste infatti ad un fenomeno di progressiva disgregazione di nuclei familiari (a Ciminna aumentano le richieste di attivazione di spazi neutri per la mediazione familiare sollecitati dai tribunali civili nelle cause di separazione, così come le prese in carico di soggetti assistiti da parte di servizi sociali del Comune su mandato del Tribunale dei minori); in tutto il comprensorio riprendono a salire i tassi di emigrazione della popolazione giovane, inclusi quelli riguardanti gli studenti che, per la configurazione dell'accesso ai corsi di laurea, sono costretti a frequentare l'Università fuori dalla Regione, scegliendo frequentemente di non farvi ritorno. Il costante impegno e tentativo di entrambi i genitori di trovare occupazione, o porre fine alla condizione di nucleo monoreddito, va a detrimento della quantità e della qualità del tempo da investire nella cura dei figli.

Questi ultimi, d'altronde, sono costretti a prolungare la permanenza all'interno del gruppo familiare originario o a proseguire - quando disponibili - le attività lavorative familiari vissute però non di rado come un ripiego. Mancano infatti validi progetti di orientamento professionale che accompagnino i giovani nella delicata fase di transizione dalla scuola al mondo del lavoro, con un inevitabile quanto ovvio riflesso critico sulla loro carica motivazionale utile a costruire i propri percorsi e progetti di vita futura. Si moltiplicano dunque i rischi di nuova povertà ed esclusione sociale che trovano nei giovani una delle categorie maggiormente coinvolte; condizioni - queste - che possono tradursi anche in comportamenti a rischio, di dipendenze patologiche e di marginalità sociale che lasciano emergere forme di disagio e devianza non trascurabili anche sotto il profilo della legalità (si vedano i dati del SERT di Bagheria verso cui sono canalizzati anche gli assistiti provenienti dal distretto di appartenenza di Ciminna). Sarebbe però un errore confinare l'ambito definitivo di tale "povertà" al mero campo economico-sociale: sociologicamente parlando essa va intesa anche come carenza di possibilità e capacità formative e culturali per colmare la quale è opportuna una risposta multidimensionale che implichi una proficua sinergia tra enti locali e scuola.

Peraltro, in seguito all'emergenza sanitaria da Covid 19, emerge nei giovani un diffuso senso di disorientamento e di turbamento psicologico, con riflesso nella vita scolastica ma anche nella vita quotidiana, dovuti all'isolamento e alla mancanza della cura nella sfera sociale, relazionale ed emotiva.

Campo sanitario, imprenditoriale, terzo settore, strutture educative e formative dovrebbero procedere ad una programmazione territoriale integrata che si concretizzi nell'attivazione di centri di aggregazione giovanile, in pratiche di mediazione scolastica che forniscano supporto psicologico e sociale ai minori in concertazione con gli operatori scolastici (con l'attivazione ad esempio di sportelli d'ascolto dedicati), in prevenzione della dispersione scolastica, in strategie di cura dell'inserimento scolastico degli alunni diversabili in modo da garantire il bisogno primario di diritto alla vita declinato nelle forme dell'integrazione socioculturale (a partire, ma non solo, dall'erogazione dell'assistenza



socio-sanitaria con personale di enti pubblici o di cooperative sociali convenzionate), in attenzione al fenomeno di incremento degli alunni non italiani nella popolazione scolastica territoriale (nell'istituto però ancora attestantesi su livelli assai modesti), favorendo una effettiva crescita della dimensione della "cittadinanza globale" in tutta la comunità, scolastica e no.

Ovviamente le probabilità di concreti successi nella pianificazione di queste strategie d'intervento è direttamente proporzionale alle capacità degli enti implicati, scuola in testa, di intercettare gli elementi positivi, le opportunità riscontrabili nelle dinamiche comportamentali della popolazione giovanile del comprensorio: l'emancipazione dalla cultura contadina e tradizionale non si è tradotta soltanto in logiche disfunzionali al vivere civile; si registrano infatti numerosi segni concreti di rinnovata sensibilità verso il recupero delle culture locali attraverso la valorizzazione turistica, attestata dal fiorire di strutture ricettive, del ricco patrimonio storico, artistico e ambientale dei due distretti (le ville e i palazzi settecenteschi, gallerie d'arte e musei civici, siti archeologici come quello di Solunto e d'interesse culturale, come Monte Catalfano, biblioteche comunali, il Castello di Solanto, il Santuario della Madonna di Altavilla Milicia, il patrimonio di architettura sacra e religiosa di Ciminna, la produzione artistico-culturale di eminenti personalità e intellettuali quali, tra gli altri, Renato Guttuso, Dacia Maraini, Ignazio Buttitta, Giuseppe Tornatore), centro nevralgico di una serie di fondazioni e associazioni di volontariato, nonché oggetto di svariate manifestazioni da queste promosse in cui gli studenti hanno spesso saputo esprimere sane energie creative.

Collaborazioni con gli Enti Locali

Molti gli Enti, pubblici e privati, con cui l'Istituto ha avviato nel tempo forme di collaborazione a vario titolo (protocolli d'intesa, convenzioni per i PCTO, interventi informativi mirati, progettazione e implementazione di progetti). Per citarne alcuni: [...], Intercultura, l'Institut français di Palermo, e istituti e reti di scuole (a livello locale, nazionale e internazionale) con cui si collabora nell'ambito dell'implementazione di azioni all'interno di eTwinning e Erasmus+ e per la promozione di scambi e gemellaggi.

La Scuola

L' I.I.S.S. " G. D'Alessandro" è articolato in:



- Liceo Scientifico di Bagheria, dislocato su due plessi (sede centrale e succursale) e con sede staccata a Ciminna
- Istituto Tecnico Economico - Amministrazione Finanza e Marketing, ad indirizzo Servizi Informativi Aziendali, con sede a Ciminna

Il Liceo Scientifico offre i seguenti indirizzi:

1. Liceo tradizionale
2. Liceo tradizionale, con curvatura in Comunicazione Digitale
3. Liceo opzione Scienze Applicate
4. Liceo opzione Scienze Applicate, con curvatura Fisico-Tecnologica
5. Liceo Sportivo
6. Liceo scientifico ESABAC

Le curvature arricchiscono il ventaglio delle scelte educative e formative in rispondenza ai bisogni delle studentesse e degli studenti, in una società dinamica e in continua evoluzione che necessita di un'istruzione e di una formazione in costante aggiornamento.

Da sottolineare il percorso triennale di orientamento-potenziamento "Biologia con curvatura biomedica", indicato nel Protocollo d'intesa prot. 816 del 14 gennaio 2021. Dall'anno scolastico 2024/2025 il percorso diviene di sperimentazione nazionale.

Per la sede di Ciminna, sono presenti esclusivamente i seguenti indirizzi: Liceo tradizionale e l'opzione Scienze Applicate. Dall'anno scolastico 2024/2025 è presente una classe prima articolata (tradizionale e scienze applicate).

SEDE DI BAGHERIA

L'anno scolastico è suddiviso in un trimestre e un pentamestre e l'orario settimanale è distribuito in cinque giorni settimanali.

L'orario di ingresso è fissato alle ore 8;00 e le unità orarie sono di sessanta minuti.

SEDE DI CIMINNA

L'anno scolastico è suddiviso in un trimestre e un pentamestre e l'orario settimanale è distribuito in



cinque giorni settimanali.

L'orario di ingresso è fissato alle ore 8;00 e le unità orarie sono di sessanta minuti.

Nell'anno scolastico 2024/25 gli alunni dell' IISS D'Alessandro sono 1426 (dato aggiornato a Dicembre 2024) così suddivisi:

601 iscritti al Liceo Scientifico tradizionale di Bagheria

90 iscritti al liceo Scientifico tradizionale di Ciminna,

524 iscritti al Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate di Bagheria ,

28 iscritti al Liceo Scientifico sez. articolata di Ciminna

183 iscritti al Liceo Scientifico Sportivo

per un totale di 66 classi.

L'istituzione conta 152 docenti (dati aggiornati a dicembre 2024) di cui il 78% con più di 5 anni di servizio. L'elevata percentuale dei docenti che lavora da più di cinque anni nella scuola, riflette l'alto tasso di fedeltà alla scuola è un forte senso di identità, unito a competenza professionale, dimostrata nella quotidiana attività didattica e documentata da titoli e certificazioni.

I docenti di sostegno sono 25.

Il personale tecnico amministrativo è composto da 33 unità: 1 Dirigente dei Servizi Generali ed Amministrativi, 10 Assistenti Amministrativi, 6 Assistenti Tecnici, 16 Collaboratori Scolastici.

I plessi della scuola sono facilmente raggiungibili sia in treno che con il bus. La sede centrale, ubicata nella periferia di Bagheria, dispone di una struttura di recente costruzione, dotata di ampi spazi interni ed esterni, aule grandi e luminose, tutte dotate di monitor interattivi, pc e connettività. Gli altri plessi, situati nel centro urbano, sono in discrete condizioni di fruibilità.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Nonostante l'indice di studenti provenienti da famiglie svantaggiate sia poco più che doppio rispetto a quello nazionale, e' pur vero che il numero limitato, rapportato alla popolazione scolastica complessiva, può mettere l'Istituto nelle condizioni di avviare adeguate politiche e azioni di supporto e inclusione. Lo stesso dicasi per gli studenti di cittadinanza non italiana di cui va assicurato il relativo processo di integrazione: la loro esiguità, di per se' dato più vincolante che auspicabile, consente quanto meno la pianificazione di percorsi di inclusione potenzialmente più efficienti ed efficaci.



Apprezzabili i dati sull'orientamento in ingresso degli alunni e sulla relativa determinazione dei livelli di rendimento degli studenti del primo anno: il liceo di Bagheria accoglie una popolazione studentesca dal profitto complessivo piu' che buono (voto pari o superiore a 8) in misura di poco inferiore ai parametri nazionali, ma superiore ai parametri regionali. Il consolidamento di buone pratiche di orientamento in ingresso e' dunque un'opportunita', confermata anche dalla percentuale di iscrizioni riconducibili a consigli orientativi (v. sez. Processi -- pratiche educative e didattiche - continuita' e orientamento).

Vincoli:

Il contesto socio-economico degli studenti e' basso. L'incidenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate, di poco superiore al dato regionale in genere (0,8%), e' poco piu' che doppia rispetto alla media nazionale. L'istituto non intercetta una quota significativa di utenza non italiana: il liceo (0,6 %) si pone infatti al di sotto dei parametri provinciali, regionali e nazionali (4,5%) (v. tabella fonte MIUR).

Territorio e capitale sociale

Opportunita':

Le potenzialita' economico-culturali del territorio sono apprezzabili: una capillare e prestigiosa articolazione di beni artistici e monumentali e una radicata presenza di personalita' di primo piano (fotografia, cinematografia, letteratura) nel tessuto intellettuale, se ben valorizzate, potrebbero invertire le tendenze alla recessione ed alla stagnazione. Gli Enti Locali offrono, seppure occasionalmente, impiego (spesso a tempo determinato) in virtu' di accordi finanziari e progettuali intercorsi con enti privati e cooperative. Offrono anche collaborazione per l'avvio dei PCTO, cosi' come altri Enti con cui l'Istituto collabora grazie a intese regolarmente formalizzate con convenzioni o protocolli per la realizzazione di progetti o iniziative formative ed educative. Per citarne alcuni: l'Universita' di palermo, i Comuni del bacino d'utenza, l'ASL (con il SERT), AVIS, Associazione italiana sindrome fibromialgica ONLUS, Amnesty International, Fondazione Costa, Centro studi Pio La Torre, Intercultura, Agenzia delle Entrate, Afam (Conservatorio), societa' e federazioni sportive, Lions Club, Rotary Club, istituti scolastici del comprensorio.

Vincoli:

I dati ISTAT e le rendicontazioni sociali dei distretti socio-sanitari restituiscono il seguente quadro: il settore primario dell'economia presenta tratti di crisi sempre piu' strutturali; a Bagheria la produzione agricola e' sostituita da decenni dall'imprenditoria edilizia non ancora ripresasi dalla crisi del 2008. Il settore della pesca e dell'industria ittico-conserviera compensa soltanto in parte la contrazione del volume d'affare e degli indici occupazionali. A Ciminna l'incremento produttivo e' controbilanciato in negativo dalla contrazione dei prezzi e dal relativo aumento del precariato in ambito lavorativo. Il risultato in tutto il comprensorio e' il ripiegamento sul terziario e sui servizi



come valvola di sfogo dell'esubero occupazionale. Questa riconversione lavorativa attuata attraverso il travaso intersettoriale si e' pero' rivelata infruttuosa: anche il terziario vive una fase di crisi strutturale, evidenziabile per esempio dalla crescita degli esiti fallimentari di esercizi commerciali. Per tali motivi è in crescita la programmazione di orientamento e formazione professionale sul territorio. L'impoverimento economico segna infine anche l'affermarsi di una concreta riduzione di opportunità formative dando vita ad una sorta di incipiente nuova povertà: quella culturale. In tale contesto, la scuola deve attenzionare i costi delle attività extracurricolari, in particolare dei viaggi di istruzione e degli stage linguistici (vedi PTOF)

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Una referente specifico si occupa di canalizzare i fondi europei (sia sociali, sia di sviluppo regionale) veicolandoli in progetti PON funzionali all'ampliamento e integrazione dell'offerta formativa. Accantonamenti regionali integrano le dotazioni statali ed europee. La scuola ha una sede centrale consegnata nel 2010 composta da locali luminosi e spaziosi. Le sedi di Ciminna e Bagheria (centrale) sono nel complesso facilmente raggiungibili, anche se l'ubicazione di quest'ultima in una sede sottostante il livello stradale, collegata da due vie d'accesso (di cui una sterrata e l'altra da condividere con altro istituto scolastico, oltre che con le abitazioni private) non sempre rende l'accesso e il deflusso agevole e regolare. La dotazione materiale (attrezzature e laboratori) è variegata: 15 laboratori, anche polifunzionali (e con dotazioni ulteriori, rispetto alle normali attrezzature informatiche, variamente distribuite: proiettori, sensori digitali, tv digitali, plastici geologici e anatomici, microscopi, video-fotocamere digitali, stampante 3D), 2 auditorium (aula magna polifunzionale: ospita attività teatrali e concertistiche, cineforum), 2 palestre con campi polivalenti indoor e all'aperto, 2 biblioteche, 1 posto ristoro. Le aule di Bagheria sono tutte dotate di monitor interattivi, i docenti hanno in comodato d'uso dei tablet (80); sono infine presenti PC, smart tv e stampanti.

Vincoli:

La maggior parte delle risorse è di origine statale. I contributi volontari delle famiglie sono notevolmente ridotti (dell'ordine dello 0,1%), considerati sia il contesto socioeconomico medio-basso, sia le criticità evidenziate nei vincoli concernenti la popolazione scolastica e il territorio/capitale sociale. Anche i fondi dell'ente comunale sono minimi.

Risorse professionali

Organico docenti titolari: 152; Organico docenti a tempo determinato: 10; Organico docenti di



sostegno: 25 di cui 10 a tempo determinato;

Opportunità:

Il numero di docenti nel corso degli anni è significativamente aumentato. Ciò non soltanto a causa dell'aggregazione del plesso di Ciminna, ma in virtù di una crescita progressiva della sede originaria. Da 78 docenti a t.i. e 2 a t.d. dell'a.s. 2015/2016 si passa a 152 e 10 rispetto ai dati attualmente caricati a sistema (dati superiori alle medie provinciali e nazionali, di piccolissima percentuale inferiore alla media regionale). Va inoltre specificato che la dotazione d'organico va ulteriormente accrescendosi. Il 78% dei docenti è in servizio presso la scuola da oltre 5 anni, condizione questa che ha consentito la costruzione di una comunità scolastica stabile e coesa, in grado di sviluppare solide esperienze di progettazione in relazione all'apprendimento e alla valorizzazione delle competenze. Molti docenti hanno maturato una buona competenza nell'utilizzo delle tecnologie nella didattica (in particolare, delle piattaforme digitali) e sono aperti all'opportunità di innovare le pratiche di insegnamento. Nell'emergenza Covid, tutti hanno riqualificato le loro competenze digitali sia in modalità di autoaggiornamento, sia con formazione proposta dalla scuola. I docenti di sostegno a t.i. sono 15 (10 a t.d.).

Vincoli:

La percentuale di docenti in possesso di certificazioni (linguistiche, informatiche ...) è piuttosto bassa. Basso anche il numero di docenti di sostegno a tempo indeterminato: questo non consente di avere un gruppo stabile di docenti di sostegno che possano lavorare insieme allo sviluppo di buone pratiche da condividere e realizzare in prospettiva verticale. Per quanto superiore e uguale, rispettivamente, al parametro regionale e provinciale il numero dei docenti di età inferiore ai 35 anni è basso, attestandosi alla metà della media nazionale. Di contro, il numero dei docenti che hanno un'età superiore ai 55 anni (il 78%) per un verso è garanzia di stabilità didattica, per altro verso pone, nel medio termine, il problema del cambiamento che dovrà essere oculatamente gestito in funzione del miglioramento del livello di qualità della scuola. Solo una parte dei docenti di sostegno (43%) sono titolari. Tutti gli altri hanno incarico annuale (utilizzazione o deroga).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.I.S. G. D'ALESSANDRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	PAIS039008
Indirizzo	VIA S. IGNAZIO DI LOYOLA BAGHERIA 90011 BAGHERIA
Telefono	091962583
Email	PAIS039008@istruzione.it
Pec	PAIS039008@pec.istruzione.it

Plessi

L.S. "G.D'ALESSANDRO" BAGHERIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	PAPS03901P
Indirizzo	VIA S. IGNAZIO DI LOYOLA BAGHERIA 90011 BAGHERIA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• LICEO SCIENTIFICO - ESABAC• SCIENTIFICO• SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE• SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO



Totale Alunni 1311

L.S.-SEZ. ST.CIMINNA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola LICEO SCIENTIFICO

Codice PAPS03902Q

Indirizzo VIA TRIESTE, 25 CIMINNA 90023 CIMINNA

Indirizzi di Studio

- SCIENTIFICO
- SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Totale Alunni 133

ITC SEZ. ST. CIMINNA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Codice PATD03901E

Indirizzo VIA C.A. DALLA CHIESA - 90023 CIMINNA

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Totale Alunni 10

Approfondimento

L'Istituto è dotato di un sito web istituzionale:



<https://www.iisdalessandro.edu.it/Isdalessandro/>

Ha inoltre generato pagine Facebook, Instagram e Tiktok:

<https://www.facebook.com/Isdalessandro/>

<https://www.facebook.com/istitutodalessandrocininna/>

<http://www.instagram.com/Isdalessandro?hl=it>

<https://www.tiktok.com/@iisdalessandro?lang=it-IT>

un canale youtube:

<https://www.youtube.com/@i.i.s.dalessandro5349>

In occasione dell'emergenza riconducibile alla pandemia Sars-Covid-19 sono stati attivati ambienti virtuali, per classi, Docenti e Dipartimenti, predisposti dalla piattaforma Google-Suite (Google Classroom, Google Meet, Gmail) sia per l'organizzazione di attività didattiche, sia per l'articolazione di formazione TIC interna all'istituto (a cura dell'animatore digitale e del team digitale), sia per comunicazioni riservate ai docenti e agli studenti, sia -infine- per i rapporti scuola famiglia.





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	19
	Chimica	1
	Disegno	2
	Fisica	4
	Fotografico	1
	Informatica	5
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	3
	Aula/laboratorio artistico per l'inclusione	2
	Serra idroponica	1
	Stazioni metereologiche all'aperto	2
	Laboratorio di comunicazione digitale e tecniche a	1
	Laboratorio di robotica, automazione/modellazione	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
	Aule esterne	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
	piste di atletica	3



Servizi	Bar	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	156
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	19
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	66
	Monitor interattivi touch	66

Approfondimento

Tutte le aule dei plessi bagheresi sono dotate di monitor interattivi touch (con relativi PC).

L'istituto è dotato di una storica biblioteca gestita da una docente fuori ruolo che se ne occupa in modo capillare. La biblioteca è dotata di ampi spazi che dall'anno scolastico 2024/2025 si sono arricchiti di ulteriori arredamenti funzionali. La biblioteca è dotata di 5800 unità catalogate con l'utilizzo della CDD (classificazione decimale dewey). Esiste una pagina web collegata alla biblioteca e facilmente consultabile. <https://www.infinitispazibiblioteca.it/> Esiste inoltre una pagina instagram della biblioteca https://www.instagram.com/infinitispazi_bibliolda/. La bibliotecaria è attiva anche nella promozione di attività di lettura collettiva e di gruppo.

I laboratori, oltre alle normali dotazioni informatiche di base, contengono le seguenti attrezzature: plastici geologici e anatomici, microscopi (Scienze), sensori digitali (Fisica), tastiere, mixer, strumenti di percussionistica, leggi, lavagne pentagrammate e metronomi digitali (Musica), macchine fotografiche e videocamere digitali (Fotografia), piccola biblioteca specialistica (Laboratorio per l'Inclusione), proiettori, stampante 3D.

I laboratori di lingue vengono attivati all'interno delle aule attraverso stazioni carrellate con set da 30 cuffie Wi-Fi

Campetti polivalenti indoor e all'aperto (anche di tennis e pallamano) e piste di atletica corredano e integrano la palestra della sede centrale. Le due aule che fungono da auditorium sono polifunzionali, potendo ospitare recite teatrali, concerti, cineforum. Scanner e stampanti sono in dotazione del



Centro Stampa.

Nell'anno scolastico 2022/23 sono state realizzate due aule esterne all'aperto, realizzate in legno lamellare e pavimento in larice antiscivolo con copertura spiovente. Le suddette aule, dopo sondaggio con gli alunni della scuola, sono state denominate:

- Aula Piero Angela (lato bar)
- Aula Rita Levi Montalcini (lato campo da tennis)

Dall'anno scolastico 2024/2025 sono attivi altri due laboratori realizzati grazie alle misure del PNRR:

- Laboratorio di comunicazione digitale e tecniche audiovisive
- Laboratorio di robotica, automazione/modellazione e stampa 3D
- Laboratorio radioweb, video making, podcast



Aspetti generali

L'Istituto, con una lunga storia e tradizione, riveste da tempo il ruolo di ente culturale e di istruzione nel territorio; è polo formativo di attrazione per molti giovani e si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico, in linea con le Indicazioni Nazionali e, più in generale, con le linee tracciate dall'Unione Europea. Concordemente con queste, la formazione degli studenti è accompagnata da misure (quali la certificazione delle competenze linguistiche, che si svolge da anni presso l'istituto sia per inglese che francese, e la programmazione/attivazione di interventi CLIL che tendono a rafforzarne le competenze linguistico-comunicative in vista di esperienze di studio e di lavoro (individualmente o di gruppo) da svolgere in ambiente non solo scolastico.

La progettazione formativa ed educativa, nel suo complesso, si ispira alla Vision e alla Mission, come di seguito esplicitate:

La VISION

Una scuola che si erge sul senso di comunità come luogo privilegiato di cultura per la costruzione di valori etico-sociali e per la formazione di un cittadino libero e consapevole, capace di agire autonomamente e responsabilmente all'interno di una società in continua evoluzione. La scuola si adopera nella promozione e nel sostegno del successo formativo.

La MISSION

Una scuola accogliente, innovativa, inclusiva, al servizio degli studenti e delle studentesse, delle famiglie e del territorio; una scuola capace di sviluppare pensiero critico e competenze volte allo sviluppo dell'autodeterminazione e improntati ai valori della pace, dell'equità e della giustizia. Una scuola che intende formare persone che, oltre alle competenze disciplinari specifiche, siano capaci di progettare il proprio futuro attraverso un metodo di studio e di lavoro spendibile con profitto in contesti diversi. Persone che comprendano l'importanza di investire continuamente nella propria formazione con lo scopo di essere protagonisti e di fornire un contributo concreto alla società di cui fanno parte.

L'attenzione riservata alle esigenze territoriali, declinate nelle tre principali dimensioni dell'orientamento, della legalità e dell'inclusione, ha condotto alla messa a punto di un operare educativo e didattico mirato a recepirne le relative istanze ed il loro mutamento nel corso del tempo. I dati e le evidenze disponibili (a partire dalle iscrizioni) mostrano infatti come nell'arco soprattutto degli ultimi dieci anni l'istituto si sia confermato una realtà solida ed in espansione, anche in virtù della capacità di elaborare ed offrire un piano di formazione culturale che si strutturasse sia come



chiave di lettura delle logiche territoriali, garantendo così l'attualità del processo formativo stesso, sia come impresa educativa calibrata sull'investimento nello sviluppo, nella crescita e nella promozione umana. In ragione del primo aspetto è stata articolata a partire dal 2016 una riconfigurazione degli indirizzi liceali, come già esposto nella sezione riservata alle caratteristiche generali della scuola, affiancando all'ordinamento tradizionale, il liceo internazionale ESABAC, il liceo sportivo e quello di scienze applicate, intercettando così le molteplici richieste provenienti dall'utenza. Analoghi criteri hanno determinato la scelta dell'indirizzo economico (Amministrazione, Finanza, Marketing, ad indirizzo SIA, ossia Sistemi Informativi Aziendali) per l'istituto tecnico di Ciminna. I relativi quadri orari e piani d'insegnamento sono descritti nella sezione riservata al curriculum ed all'offerta formativa.

Da quest'anno la nostra scuola ha scelto di sperimentare un nuovo modello organizzativo-didattico: il modello DADA. DADA è un acronimo che sta per Didattiche in Ambienti Di Apprendimento.

Si tratta di un modello che fonda le sue radici all'interno della realtà scolastica italiana, nasce infatti nel 2014 grazie all'idea dei dirigenti scolastici di due licei scientifici laziali, il Liceo Scientifico J.F. Kennedy di Roma e il Liceo Scientifico A. Labriola di Ostia.

Ci si è imbattuti in questo modello all'inizio dello scorso anno scolastico quando, un ben nutrito gruppo di docenti denominato "Gruppo di lavoro PNRR", coordinato dalla Dirigente, ha cominciato ad interrogarsi su come poter investire al meglio i cospicui fondi che il PNRR, con le sue diverse azioni e misure, destinava a questa scuola, affinché questa progettasse e realizzasse azioni utili a favorire l'inclusione e a contrastare la dispersione scolastica e realizzasse inoltre ambienti di apprendimento innovativi e laboratori che sviluppassero negli studenti competenze spendibili nel mondo del lavoro. Il gruppo di lavoro ha subito compreso che non poteva solo trattarsi di predisporre un elenco che contemplasse un certo numero di bei progetti e belle attività e una lunga "lista della spesa" in cui trovassero spazio dotazioni tecnologiche avanzate e all'avanguardia da comprare per arricchire e completare quelle già presenti in un istituto che, negli anni, con i fondi della Comunità Europea, ha avuto modo di dotare aule e laboratori di strumenti utili a rendere più efficace, avvincente e motivante la didattica. Si trattava di interrogarsi sulla Mission della scuola, su quanto fosse efficace l'azione didattica ed educativa dei docenti nel raggiungimento della sua finalità istituzionale in un contesto sociale e culturale profondamente cambiato, soprattutto dopo gli anni del Covid. Ci si è chiesti quale fosse il modello di scuola oggi più efficace tra quelli esistenti nel panorama europeo, quali fossero le caratteristiche di una scuola seria, moderna, in grado di intercettare e prevenire i disagi dei giovani di oggi, di formare cittadini consapevoli e responsabili e soprattutto di fornire le competenze adeguate per affrontare le sfide che la società attuale pone. In un clima di ricerca e di vivace riflessione in cui la scuola si è messa in gioco, ci siamo imbattuti in



alcuni interessanti articoli e video di presentazione del modello Dada, un modello già ben collaudato in 200 scuole italiane, che si muovono quindi all'interno del nostro quadro normativo. Si è scelto di formarsi direttamente con il dirigente scolastico Ottavio Fattorini, uno dei due fondatori del modello DADA, alla ricerca delle risposte ai tanti interrogativi nati all'interno del "gruppo PNRR". È stato un percorso formativo interessante, stimolante ma anche molto faticoso e pieno di dubbi per tutta la comunità di docenti.

Nella seduta del C.d.D del 03/07/2023 il nostro Istituto, a seguito della formazione mista, in presenza e online, ha aderito alla Rete Scuole DADA per attivarne la sperimentazione (delibera n.80).

Ma quali sono le peculiarità del modello DADA?

Il progetto DADA (DIDATTICA PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO) nasce dall'idea di valorizzare il nostro sistema educativo, colmare il gap con i best performers europei, migliorare ed incrementare il successo scolastico di ciascuno studente favorendone dinamiche motivazionali e di apprendimento efficaci per l'acquisizione delle abilità di studio proprie del Lifelong Learning.

In ragione del secondo aspetto si è improntato il sistema formativo complessivo ad una Vision precisa, corrispondente alla promozione ed al sostegno del successo formativo. Affinché questo abbia luogo l'azione complessiva di orientamento e inclusione (ad essi sono dedicati i debiti spazi nella sezione concernente l'offerta formativa) si rivela essenziale. L'idea di base consiste infatti nel ribadire la centralità dell'alunno rispetto alle scelte strategiche da percorrere, conducendolo alla maturazione critica di uno stile d'apprendimento attivo e consapevole (sia dei propri punti di forza, sia dei propri limiti), avviando così un graduale percorso di metacognizione, di riflessione autocosciente equivalente sia all'attivazione di competenze chiave e trasversali quali la consapevolezza di sé e l'imparare ad imparare, sia al controllo duraturo, all'impegno costante nell'arco della propria vita (life long learning) e alla pertinenza nell'impiego delle proprie risorse metodologiche di studio. Attraverso i percorsi tradizionale, scienze applicate e relative curvature, nonché la sperimentazione DADA, si ha come obiettivo l'emancipazione socio-culturale dello studente e la riduzione di atteggiamenti conformistici e stereotipati, incardinati su pregiudizi o luoghi comuni. In questo senso, diventa rilevante l'educazione alla "cittadinanza globale", vissuta in un'ottica "glocal", ossia interagendo correttamente con quanto e con chi è "altro" da sé e dai propri schemi, culturalmente e geograficamente, senza però venir meno alle specifiche caratteristiche del territorio in cui si vive e si opera.

Naturalmente il supporto al profilarsi di questa progressiva acquisizione di identità personale non può prescindere dalla sua debita collocazione in una dimensione comunitaria che transiti dalla capacità di costruire sane relazioni sociali abituando ogni alunno a vedersi sempre meno come



soggetto passivo e sempre più come cittadino empatico, flessibile e protagonista di pratiche politiche ispirate al senso della legalità.

La Vision e la Mission della strategia formativa concepita dall'istituto, che si integrano perfettamente in un rapporto di mutuo intreccio, tengono conto delle esperienze pregresse dell'Istituto, della realtà territoriale di riferimento, delle risorse disponibili, delle risultanze e delle evidenze emerse dal Rapporto di Auto Valutazione (e del connesso Piano di Miglioramento), nonché del collegamento con gli obiettivi formativi generali individuati tra quelli prescritti dalla Legge 107/2015.

Mission e Vision si concretizzano in un'azione didattica organizzata e intesa come interazione tra i piani dell'insegnamento, dell'apprendimento e della valutazione incentrata sulle competenze; sulla possibilità cioè d'instaurare un virtuoso, mutuo intreccio tra sapere (istruzione, conoscenze) e sapere fare/essere (educazione e formazione, e dunque capacità e atteggiamenti), come raccomandato in più parti dalle Indicazioni nazionali sugli obiettivi specifici d'apprendimento per gli studi liceali (v. DM 211/2010) e dalle Linee guida per i percorsi di istruzione tecnica e professionale (v. DM 4/2011).

Ulteriori considerazioni si basano sulla esperienza vissuta con la pandemia da Covid 19, che, da un lato, ha dato un forte impulso alla digitalizzazione della didattica e dell'attività amministrativa scolastica, ma al contempo, a causa dell'isolamento sociale e di un modo diverso di fare scuola, ha generato negli/ nelle alunni/e, un disorientamento emotivo e diffuse fragilità sul piano della consapevolezza delle scelte formative e degli apprendimenti.

In ragione di ciò, l'Istituto si pone in primo luogo l'imperativo di un agire educativo improntato al benessere per vivere e stare bene a scuola, come condizione essenziale per il successo formativo, nella consapevolezza di poter sfruttare al meglio le buone pratiche che l'istituto ha maturato, negli anni, sul piano dell'accoglienza e dell'orientamento.

Attraverso la sperimentazione del modello DADA e l'implementazione della progettualità connessa al PNRR si curerà l'attivazione di processi metacognitivi finalizzati anche a potenziare autonome capacità decisionali, l'articolazione di pratiche laboratoriali funzionali all'attivazione di competenze e abilità testate con percorsi che applichino metodi di apprendimento e studio a esperienze reali e prodotti autentici, usando una vasta gamma di risorse innovative e digitali, nonché valorizzando le inclinazioni, gli interessi e i talenti degli studenti e delle studentesse.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Riduzione del numero degli studenti dell'istituto con sospensione del giudizio nello scrutinio di giugno.

Traguardo

Ridurre di almeno 5 punti percentuali il numero degli studenti con sospensione del giudizio e individuare contestualmente e in modo tempestivo le difficoltà degli studenti delle classi prime e seconde, intervenendo a migliorare o a costruire il metodo di studio e la motivazione.

Priorità

Incrementare il numero degli studenti e delle studentesse nella fascia superiore ad una valutazione media sufficiente.

Traguardo

Aumentare del 5% il numero di studenti e studentesse che si collocano in una fascia superiore ad una valutazione media sufficiente.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Colmare il gap formativo delle prove Invalsi, per quanto riguarda Italiano, Matematica e Inglese, rispetto ad istituti con lo stesso ESCS e in riferimento ai dati complessivi



nazionali. Ridurre la differenza di risultati tra le classi dell'istituto. Valorizzare le eccellenze.

Traguardo

Ridurre mediamente di 5 punti percentuali il gap formativo in riferimento ai dati complessivi nazionali e rispetto agli istituti con lo stesso ESCS, nelle prove di Italiano e Matematica. Ridurre la varianza (differenza di risultati) tra le classi dell'istituto. Motivare le potenziali eccellenze.

● Competenze chiave europee

Priorità

Didattica e progettualità finalizzata allo sviluppo di competenze e alla valutazione formativa in un'ottica di cittadinanza attiva e di inclusione.

Traguardo

Sviluppare negli studenti la consapevolezza in relazione alla conoscenza di sé, alla capacità di operare scelte e di orientarsi

Priorità

Potenziamento della didattica laboratoriale (modello DADA), anche con il supporto delle tecnologie, per lo sviluppo di motivazione, consapevolezza e partecipazione.

Traguardo

Personalizzare, in generale, i percorsi di apprendimento e, in particolare, quelli di PCTO (ex ASL).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Supporto e potenziamento delle competenze di base

- Genesi

Sulla scorta di quanto indicato dalla Nota ministeriale 23940/22 (ribadito in ulteriori documenti dell'USR Sicilia redatti e socializzati durante le misure di accompagnamento all'implementazione del PNRR "Scuola futura") nell'elaborazione del Piano di Miglioramento, e dunque nell'articolazione del percorso e delle azioni di attuazione dello stesso, si tiene conto degli obiettivi PNRR e delle azioni previste dal DM 170/2022. Il percorso individuato dal NIV recepisce pertanto i contributi offerti dal Team di Istituto per la riduzione dei divari territoriali ed il contrasto alla dispersione scolastica, dei responsabili del piano di Istituto per "Scuola 4.0" (Classroom e Labs) e della F.S. Area 4 "supporto agli studenti" con relativo gruppo di lavoro, i quali sono quindi i soggetti coinvolti nella pianificazione delle iniziative volte a fare del Piano di Miglioramento una parte integrante non solo del PTOF, ma anche del Piano d'azione del PNRR, fissando Priorità e Traguardi emersi dal Rapporto di Autovalutazione, con associata analisi di contesto, che intercettano le finalità collegate agli interventi del PNRR.

- Fasi e procedure

a) Individuazione Funzione Strumentale apposita di sostegno agli alunni e indicazione del relativo Gruppo di supporto - individuazione Funzione Strumentale Area 1 (PTOF, RAV, PdM, RS) e NIV a supporto - individuazione Referente INVALSI - selezione Docenti Team per la produzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica e referenti Gruppo PNRR per l'area Scuola 4.0 ;

b) ricognizione degli studenti fragili: analisi dati prove standardizzate nazionali degli aa.ss. 2021/22 e 2022/23 (punteggi medi complessivi e Livelli di criticità con parametri di riferimento) - coinvolgimento dei Consigli di Classe (i coordinatori restituiscono scheda di rilevazione delle fragilità degli alunni nelle aree cognitiva, relazionale e attitudinale) - analisi e controllo incrociato delle risultanze degli scrutini aa.ss. 2021/22 e 2022/23 con focus sulle sospensioni di giudizio, sulle percentuali di alunni con giudizio sospeso (confrontate in piattaforma RAV con i



benchmark di riferimento), nonché sulle lettere di segnalazione delle criticità inviate alle famiglie degli alunni in condizione di fragilità moderata.

Soggetti operativi: F.S. Area 4 (Supporto agli studenti) – Team per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica – NIV;

c) definizione obiettivi operativi, per la riduzione della dispersione implicita ed esplicita:

miglioramento del rendimento scolastico alunni fragili agendo direttamente (competenze di base/metodologia di studio efficace e semplificata) e indirettamente (motivazione e metacognizione); target preferenziale del PdM: classi del primo biennio e classi coinvolte nella somministrazione delle prove standardizzate nel corso del triennio di svolgimento del PdM stesso e del piano di Istituto PNRR; Per la prevenzione della dispersione esplicita ed implicita: azioni di Orientamento in ingresso e accoglienza (open day e incontri informativi c/o le terze classi delle scuole secondarie di I grado in merito al curriculum di Istituto con indirizzi, opzioni, curvature e PECUP del liceo scientifico con competenze e risultati attesi) a cura della Funzione Strumentale Area 6 Orientamento e Didattica orientativa;

d) assegnazione docenti di riferimento/supporto per le varie classi (primo monitoraggio sul censimento di alunni fragili e associazione degli stessi agli interventi programmati) e individuazione di docenti per azioni/percorsi di tutoraggio e potenziamento nelle competenze di base riferibili alla dispersione implicita (Italiano, Matematica, Inglese) sulla base di titoli ed esperienze professionali anche eventualmente riconducibili alle iniziative di aggiornamento e formazione programmate dall'Istituto nel Piano di Formazione (v. specifica sez. PTOF) dalla Funzione Strumentale Area 2 "Supporto ai docenti";

e) coinvolgimento dei Dipartimenti per l'elaborazione di programmazioni, proposte progettuali specifiche e azioni d'implementazione dei relativi obiettivi anche in chiave interdisciplinare. Selezione e articolazione delle azioni progettuali in connessione con le macroaree 1, 2, 4 delle misure del PNRR. Nelle attività selezionate nel presente PdM (riportate di seguito) si riserva adeguato spazio alle TIC e all'implementazione didattica di competenze e risorse digitali con adeguata configurazione degli ambienti di apprendimento in modalità laboratoriale secondo le linee del piano Scuola 4.0 e del modello DADA in corso di adozione e sperimentazione (v. le sezioni del presente PTOF concernenti le iniziative per l'attuazione del PNRR e le iniziative connesse all'innovazione didattica);

f) coinvolgimento del Territorio: nella programmazione dei PCTO (v.sez. apposita del PTOF) si dà ampio spazio alla collaborazione con UNIPA per l'implementazione di azioni e percorsi specifici



di orientamento sia all'acquisizione delle competenze di indirizzo (utili alle classi che affronteranno le prove standardizzate al quinto anno), sia di inserimento nel mondo della formazione post-scolastica con proficue ricadute sull'assetto motivazionale (prevenzione e contrasto alla dispersione esplicita).

- Monitoraggio: scrutini di fine periodo didattico ed esiti prove standardizzate nazionali (aa.ss. 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare, nell'azione educativa, tempi più distesi e meno frazionati, spazi flessibili e a misura delle modalità di crescita dell'allievo, organizzazione dell'attività didattica a partire dal vissuto e dalle esperienze dirette degli alunni.

Nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari prevedere momenti di confronto sulle metodologie didattiche, elaborare percorsi e/o UDA pluridisciplinari, anche in parallelo, sui nuclei tematici, e valutare l'acquisizione del livello di competenze mediante l'utilizzo di criteri omogenei di valutazione.

Utilizzare criteri di valutazione omogenei per le suddette Discipline (programmazioni dipartimentali); utilizzare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità (facilitazione dell'articolazione della classe per gruppi di livello attivabili in fase di potenziamento e recupero).



○ **Ambiente di apprendimento**

Innovare la didattica sul piano metodologico-tecnologico, potenziando l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Costruire ambienti idonei all'apprendimento e in grado di far maturare

○ **Inclusione e differenziazione**

Consentire il pieno sviluppo delle potenzialita' di tutti gli alunni

○ **Continuita' e orientamento**

L'obiettivo dell'orientamento in ingresso: offrire agli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado e alle rispettive famiglie, informazioni sulla peculiarita' degli indirizzi di studi e curvature corrispondenti. Orientamento in uscita: guidare le scelte formativo-professionali degli studenti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rendere efficaci le riunioni dei dipartimenti disciplinari (DD) per la pianificazione didattica, la verifica e la valutazione delle azioni intraprese. Favorire il coordinamento tra DD affini per pianificazione di percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo di competenze chiave.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la partecipazione a corsi di aggiornamento funzionali alla didattica.

Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinare. Favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche a partire da quelle presenti nei percorsi già realizzati per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali.

Monitorare e analizzare le pratiche didattiche applicate e gli esiti in termini di risultati scolastici, con particolare riferimento alle Discipline oggetto di Priorità, per valutare la conseguente ricaduta sugli apprendimenti degli allievi ed il loro successo scolastico.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire il coinvolgimento delle famiglie finalizzato alla collaborazione per il miglioramento dei risultati scolastici globali dei propri figli. Mantenere i rapporti con Enti e associazioni del territorio, cogliendo le opportunità che vengono proposte dalle Università e da centri di ricerca in coerenza con il percorso di studi.

Attività prevista nel percorso: Imparare ad imparare



Risultati attesi

- Organizzazione efficace dello studio
- Gestione del tempo (planning)
- Creazione di strumenti compensativi
- Elaborazione e condivisione di strategie personali.
- Consapevolezza dei propri stili cognitivi e di apprendimento

Le TIC dovranno favorire lo sviluppo delle seguenti competenze:

- literacy tecnica : riguarda le abilità nell'utilizzo del computer e dei software necessari;
- media literacy : riguarda la competenza nello scrivere utilizzando più linguaggi, incluso quindi quello multimediale, e non riguarda quindi una scrittura solo alfabetica, oppure la capacità di leggere una pagina web individuando testo e contesto

Obiettivo chiave PNRR:

- Riduzione dei divari territoriali
- Lotta alla dispersione scolastica
- Riduzione del tasso di abbandono della scuola
- Acquisizione delle competenze di base

Obiettivi misurabili:

- Diminuzione del tasso di dispersione scolastica (dispersione esplicita)
- Miglioramento del rendimento scolastico nel primo e nel secondo biennio (diminuzione della dispersione implicita, quindi, miglioramento della media dei voti).



Attività prevista nel percorso: Il testo di Matematica e Fisica

Destinatari	Studenti
Risultati attesi	Colmare lacune o incomprensioni che compromettono l'apprendimento.

Attività prevista nel percorso: Ready for Invalsi

Destinatari	Studenti
Risultati attesi	<p>Obiettivi specifici</p> <ul style="list-style-type: none">• comprendere i punti essenziali di interazioni tra parlanti nativi, purché articolate in una varietà linguistica standard e non eccessivamente cariche di espressioni idiomatiche, su argomenti familiari che riguardano la scuola, la famiglia, il tempo libero, etc.;• descrivere, verbalmente o per iscritto, esperienze ed avvenimenti, speranze e ambizioni, motivando brevemente le proprie opinioni e progetti;• interagire, in maniera funzionale al contesto comunicativo, in conversazioni su argomenti familiari, di interesse personale o riguardanti la vita quotidiana;• affrontare molte delle situazioni che comunemente si verificano quando si viaggia in un paese dove si parla la lingua studiata; <p>Obiettivi trasversali</p>



- relazionarsi e interagire con il proprio gruppo di studio/lavoro gestendo adeguatamente le proprie risorse (in termini di tempo, abilità e competenze, etc.);
- potenziare le competenze comunicative, in senso lato (acquisire linguaggi e strumenti specifici, saper discutere e argomentare le proprie idee, lavorare in gruppo gestendo in maniera non violenta eventuali conflitti, etc.);



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

A partire dall'a.s. 2023/2024, per rispondere a un'esigenza sentita dal Collegio Docenti che ricercava una cornice di senso e un contenitore teorico, didattico e pedagogico all'interno del quale progettare gli interventi innovativi da realizzare e con gli ingenti finanziamenti del PNRR Scuola 4.0, l'Istituto ha iniziato a sperimentare e mettere in atto i passaggi propedeutici e necessari per la corretta attivazione del modello organizzativo e didattico DADA. Il modello è stato scelto per le innovazioni che consente di sviluppare - sia nella dimensione organizzativa, con riferimento alla gestione di spazi e di tempi, - sia nella dimensione metodologico-didattica, con riferimento alle metodologie didattiche che diventano più facilmente innovative in seguito alla trasformazione degli spazi educativi in chiave pedagogica, - sia infine nella dimensione relazionale, perché favorisce lo sviluppo di un clima di insegnamento e apprendimento positivo e collaborativo.

Consapevole dei vantaggi che l'utilizzo delle ICT può portare nelle quotidiane pratiche didattiche, non solo in caso di emergenze come quelle legate alla Pandemia, e nella gestione delle complessità insite nella gestione di una scuola, il nostro Istituto mira a potenziare l'utilizzo degli strumenti digitali anche negli anni a venire.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati, si potenzierà l'utilizzo degli applicativi della piattaforma Google Workspace for Education e di quella Argo, alle quali si affiancherà la piattaforma Microsoft Office 365 Education.

Grazie ai fondi stanziati dall' Avviso prot. 28966 del 06/09/2021 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" - Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) - REACT EU, l'Istituto si è dotato di moderni schermi touchscreen che hanno permesso di rendere le lezioni più interattive e partecipate.

Nell'ambito del PNSD 2021, con decreto ministeriale n. 147 del 30 aprile 2021, il MIUR ha lanciato un bando Laboratori STEM, per promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curriculare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole.



Con i fondi assegnati l'Istituto ha provveduto all'acquisto di: kit Arduino con schede programmabili e sensori specifici per esperimenti di Fisica, una stampante 3D con incisore laser, centraline meteo per la raccolta e l'analisi dei dati meteorologici, kit di robotica educativa della collana Lego Education; il tutto permetterà di modulare la tradizionale lezione frontale con l'integrazione di attività basate sulla didattica innovativa. In particolare i docenti potranno sperimentare/potenziare le pratiche del Learning by doing, Problem-based Learning, Inquiry-based Learning, Flipped Learning.

Tali metodologie contribuiranno a rafforzare lo sviluppo del pensiero computazionale, ovvero la capacità di risolvere problemi seguendo metodi e strumenti specifici. In particolare gli alunni imparano ad affrontare situazioni complesse, suddividendole in problemi più semplici e descrivendo la risoluzione degli stessi in maniera chiara e rigorosa.

Grazie al PON avviso n. 20480 del 20/07/2021 - FESR REACT EU – “Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici, per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless” - l'Istituto si è posto l'obiettivo di portare una connessione sufficientemente veloce in ogni ambiente scolastico, per permettere, ad esempio, l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali.

Ed ancora grazie all'avviso 13.1.4A-FESRPON-SI-2022-57 Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo, è stata realizzata una serra idroponica.

Il nostro istituto ha progettato e realizzato grazie ai fondi del PNRR il progetto “ Imp@riamo a scuol@ con il digit@le” inserito nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0 – Azione 1 - Next Generation Classrooms – Ambienti di apprendimento Innovativi” Identificativo progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-14017. Questo progetto ha permesso la realizzazione e l'implementazione di 34 ambienti di apprendimento in chiave digitale. (Per ulteriori approfondimenti si veda la sezione “Iniziative previste in relazione alla misura 1.4 - Istruzione” del PNRR.)

Il nostro istituto ha progettato e realizzato grazie ai fondi del PNRR il progetto “Una finestra sul futuro” inserito nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0 – Azione 2 - Next Generation Labs – laboratori per le professioni digitali del futuro ” Identificativo progetto: M4C1I3.2-2022-962-P-14462. Questo progetto ha permesso la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, capaci di fornire competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati, trasversali ai settori economici, in un contesto di attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle



nuove professioni". (Per ulteriori approfondimenti si veda la sezione "Iniziative previste in relazione alla misura 1.4 - Istruzione" del PNRR.)

Nell'ambito dell'autonomia scolastica, al fine fornire una più completa offerta formativa e dare una migliore risposta alle esigenze formative degli studenti, grazie alle risorse professionali (competenze specifiche dei docenti in diversi settori) e materiali (laboratori, strumenti tecnologici e multimediali, etc...) negli anni sono state attivate le seguenti "curvature" all'interno degli indirizzi tradizionale scienze applicate:

- Liceo scientifico con curvatura della comunicazione digitale
- Liceo scientifico opzione Scienze applicate con curvatura fisico-tecnologica.

L'opzione della "curvatura" non preclude i contenuti previsti dall'indirizzo, che rispetterà il piano di studio ministeriale, ma li potenzia attraverso l'ottenimento di competenze specifiche proprie del settore caratterizzante la curvatura.

Con Decreto Direttoriale n. 2090 del 07/09/2022, l'IIS "G. D'Alessandro" è stato individuato quale liceo scientifico nel quale attuare, a partire dall'anno scolastico 2022-2023, per il triennio 2022-2025, congiuntamente all'Ordine dei Medici della Provincia di Palermo, la sperimentazione nazionale del percorso triennale di orientamento-potenziamento "Biologia con curvatura biomedica", indicato nel Protocollo d'intesa prot. 816 del 14 gennaio 2021. Con D.M. 180 del 05/09/2024 a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 Ministero dell'istruzione e del merito ha autorizzato, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 8 marzo 1999, n.275, per il triennio 2024/2027, la sperimentazione nazionale denominata "Biologia con curvatura biomedica" presso i licei classici e scientifici già selezionati ed autorizzati ad attivare il percorso triennale, congiuntamente all'Ordine dei Medici delle rispettive Province .

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Didattica per competenze in ambito liceale, anche con supporto di TIC.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati, l'Istituto continuerà a promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie e delle nuove metodologie di insegnamento/apprendimento. Ad ogni nuovo studente, docente e personale ATA verrà fornito un account istituzionale per l'utilizzo delle applicazioni presenti nelle piattaforme adottate dall'Istituto o ad esse collegabili.

Per i nuovi docenti verrà prevista, all'inizio dell'anno scolastico, una formazione sull'utilizzo delle principali apps e del registro elettronico Argo. Guide, materiali e altre forme di supporto verranno sempre garantite dal Team per l'Innovazione Digitale.

Nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR, il team per l'innovazione digitale ha pianificato e organizzato per il personale scolastico corsi di formazione relativi a: l'intelligenza artificiale; utilizzo degli applicativi Microsoft e Google in ambito scolastico; utilizzo di sensori digitali finalizzati al potenziamento della didattica laboratoriale.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Catalogazione e archivio ragionato della produzione didattica e scientifica del corso di Formazione sulla Didattica per Competenze funzionale alla disseminazione operativa.

L'Istituto provvederà a rilevare periodicamente, mediante sondaggi, le esigenze formative del personale e si adopererà per l'attivazione di percorsi interni e/o promuoverà la partecipazione dei docenti ai corsi di formazione previsti dalla rete di ambito.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'attuazione di DADA, con la creazione di ambienti di apprendimento attivi dove gli studenti



diventano sempre di più soggetti positivi della propria formazione, intende favorire la diffusione, nella didattica quotidiana, di approcci operativi che tengono conto della “piramide dell’apprendimento” in cui il “fare” garantisce una migliore sedimentazione delle conoscenze oltre che l’acquisizione di abilità e competenze. Il ripensamento della modalità di fruizione degli spazi educativi implica una necessaria fluttuazione da parte degli studenti tra le “isole didattiche”. L’intero Istituto diviene un grande “edificio apprenditivo” e crea tanti “ambienti di apprendimento”, le aule, assegnate a uno o più docenti della medesima disciplina con la rotazione dei gruppi classi nel cambio di lezione. Gli studenti si muovono fra le classi in base all’orario delle lezioni e raggiungono i docenti nelle aule della materia; gli spazi vengono allestiti ed arredati secondo il gusto e il profilo professionale e culturale dell’insegnante e in base alla materia di insegnamento. Negli spostamenti tra le varie aule didattiche i ragazzi, fortemente responsabilizzati, si dimostrano attivi e indipendenti: sanno che ad ogni cambio dell’ora devono avvicinarsi in tempi brevi verso l’aula della lezione successiva. Questo approccio fluido e vitale del metodo viene percepito come uno stimolo, in linea con alcuni studi neuroscientifici che dimostrano che la regola d’oro per mantenere attiva la mente è stimolare il corpo al movimento, secondo il ben noto principio di mens sana in corpore sano.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziativa previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

In questa sezione è possibile - cliccando nel link sottostante - consultare tutte le attività progettate, realizzate e in corso di realizzazione che il nostro istituto ha messo in campo grazie alla missione 1.4 - Istruzione - del PNRR.

[Iniziativa previste in relazione alla "missione 1.4 - Istruzione" - Link collegati al PTOF 2024/2025](#)



Aspetti generali

Una premessa fondativa

L'educazione rappresenta un processo complesso e condiviso che si sviluppa attraverso l'alleanza imprescindibile tra scuola e famiglia. Il [Patto educativo di corresponsabilità](#) è il documento che formalizza questa collaborazione, definendo i principi e gli impegni reciproci che devono guidare il rapporto tra tutte le componenti educative coinvolte.

Scuola e famiglia, con ruoli distinti ma complementari, sono chiamate a collaborare in un clima di fiducia reciproca, comunicazione costruttiva e condivisione degli obiettivi formativi. La scuola non è solo un luogo di trasmissione di conoscenze, ma una comunità educante, in cui ogni studente è accompagnato nella crescita culturale, personale e sociale. Parallelamente, la famiglia è la prima agenzia educativa, responsabile nel fornire supporto emotivo, orientamento e un contesto favorevole all'apprendimento.

Questa sinergia è fondamentale per:

1. Promuovere il benessere dello studente: Scuola e famiglia devono agire congiuntamente per garantire un ambiente sereno, stimolante e inclusivo, in cui ogni studente si senta accolto, valorizzato e sostenuto.
2. Rafforzare la responsabilità educativa: La crescita dello studente richiede il contributo attivo di entrambe le parti nel promuovere atteggiamenti di impegno, rispetto e consapevolezza.
3. Favorire il successo formativo: La collaborazione tra scuola e famiglia rende possibile l'individuazione e il superamento delle difficoltà, l'accompagnamento nella scoperta delle potenzialità e il consolidamento delle competenze.

L'attuazione di questo patto si basa su una comunicazione trasparente, rispettosa e continuativa, in cui ogni questione è affrontata con spirito di dialogo e collaborazione. Insieme, scuola e famiglia costruiscono un'alleanza educativa capace di mettere al centro lo studente, la sua crescita e il suo futuro, perseguendo l'obiettivo comune di formare cittadini responsabili, consapevoli e preparati ad affrontare le sfide della società contemporanea.

L'Offerta Formativa

L' I.I.S.S. " G. D'Alessandro" è articolato in:



- Liceo Scientifico, con sede centrale a Bagheria e sede staccata a Ciminna.

Il percorso del Liceo Scientifico favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. Quest'indirizzo offre all'allievo una preparazione ad ampio spettro che coniuga la cultura scientifica e matematica con un'accurata preparazione nelle materie umanistiche.

Competenze comuni:

a tutti i licei

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

Il Liceo Scientifico Tradizionale offre le seguenti opzioni:

- Scienze Applicate
- Liceo Sportivo
- Progetto Esabac

Nell'ambito dell'autonomia scolastica, al fine fornire una più completa offerta formativa e dare una



migliore risposta alle esigenze formative degli studenti, grazie alle risorse professionali (competenze specifiche in diversi settori dei docenti) e materiali (laboratori, strumenti tecnologici e multimediali, etc.) a partire dal corrente anno scolastico sono state attivate le seguenti "curvature" all'interno degli indirizzi attualmente attivi:

- Liceo Scientifico Tradizionale curvatura della Comunicazione Digitale
- Liceo Scientifico Scienze Applicate curvatura Fisico-Tecnologica
- Liceo scientifico Sportivo

Il percorso in AFM - Sistemi Informativi Aziendali si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica. Quest'indirizzo offre all'allievo una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico e favorisce lo sviluppo di competenze che permettono un immediato inserimento nel mondo del lavoro (in un'impresa o in un'attività autonoma). Con il diploma di Istituto tecnico, è possibile proseguire gli studi all'università, soprattutto nei corsi di laurea scientifici tecnologici ed economici, o specializzarsi ulteriormente presso gli Istituti tecnici superiori.

LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE CURVATURA DELLA COMUNICAZIONE DIGITALE

Il liceo scientifico tradizionale con curvatura della Comunicazione Digitale nasce dall'idea di dare voce alle diverse forme di linguaggio che la scuola e il mondo della cultura in generale cercano di trasmettere attraverso un uso consapevole delle ICT. In base all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) il Collegio dei Docenti dell'IIS G. D'Alessandro di Bagheria, il 29 ottobre 2021, ha approvato il percorso del Liceo scientifico tradizionale con curvatura della Comunicazione Digitale. La scuola si pone l'obiettivo che gli studenti possano acquisire le competenze relative all'alfabetizzazione digitale (digital literacy), non limitandosi alla conoscenza di base delle tecnologie dell'ICT ma puntando ad una conoscenza consapevole dell'uso delle stesse nel lavoro e nella vita quotidiana. Per realizzare la curvatura si programma l'aggiunta di un'ora di Informatica a settimana, per tutti e cinque gli anni, per garantire lo sviluppo delle competenze digitali secondo le indicazioni del Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini (DigComp 2.2). In questo contesto la competenza digitale si inserisce trasversalmente e coinvolge tutte le discipline nella logica di un curriculum verticale.

Le tematiche principali che faranno da filo conduttore per i cinque anni sono le seguenti:



1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Le basi della comunicazione.	I rischi e le conseguenze di un certo tipo di comunicazione.	Comunicare con il web. I linguaggi per il web.	La raccolta e la trasmissione delle informazioni. La globalità della comunicazione.	Le nuove frontiere del mondo digitale: la comunicazione del futuro. L'intelligenza artificiale.

LICEO SCIENTIFICO AD OPZIONE SCIENZE APPLICATE CURVATURA FISICO - TECNOLOGICA

Nell'ambito dell'autonomia scolastica viene attivato il percorso di liceo scientifico opzione scienze applicate con curvatura fisico-tecnologica che ha come quadro orario di riferimento quello del liceo scientifico opzione scienze applicate con un incremento di ore dedicate allo studio della fisica laboratoriale, anche con l'ausilio di strumenti digitali e/o programmabili e di software di simulazione, che mira a sviluppare competenze relative al metodo di indagine sperimentale a supporto della costruzione del sapere formale. Al secondo biennio e quinto anno le attività laboratoriali in ambito fisico includeranno lo sviluppo del pensiero computazionale e coding e l'utilizzo di schede programmabili. Per l'attività di coding si utilizzeranno diverse piattaforme basate su linguaggi di vario livello di complessità logica, con attività che spesso prevederanno la risoluzione di problemi fisici mediante l'uso di robot e di sensori didattici. Per quanto riguarda le schede programmabili, si farà uso di Arduino, strumento ormai affermato in ambito didattico, per apprendere le basi dell'elettronica, e dell'interazione ed uso dell'informatica in ambito sensoristico mirato all'automatizzazione di quei processi che intervengono nella fase di raccolta delle informazioni durante l'esecuzione degli esperimenti (utilizzo dei sensori per la misurazione dell'ambiente fisico circostante).

Il percorso prevede inoltre la collaborazione con il Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Palermo per le attività di PCTO (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) da svolgere al secondo biennio.



LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SPORTIVO

Il Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo è volto all'approfondimento delle scienze motorie e delle discipline sportive all'interno di un quadro culturale che offre una preparazione globale, favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche, naturali. Questo indirizzo si caratterizza per il potenziamento di scienze motorie e sportive, scienze naturali.

Da quest'anno non è stata attivata l'opzione con potenziamento del diritto; questa opzione è attiva solamente per le classi formatesi negli anni precedenti.

LICEO SCIENTIFICO PROGETTO ESABAC

L'indirizzo di studio ESABAC prevede lo studio delle due lingue Francese e Inglese e il conseguimento di una formazione integrata basata sulla cultura e sulla lingua del paese partner, il livello di competenza linguistica B2 e 2 diplomi validi in Italia e in Francia che consentono l'accesso alle facoltà universitarie di entrambi i paesi.

Nel triennio, gli studenti italiani affrontano uno studio tematico comparato delle letterature italiana e francese, con il supporto dell'insegnamento della storia sia in italiano sia in francese. Il triennio prevede infatti l'insegnamento di Histoire secondo la metodologia francese, dando particolare rilievo a eventi storici che hanno interessato la Francia. Il percorso si conclude, in seguito ad un'integrazione delle regolari prove previste dall'Esame di Stato, con il rilascio simultaneo (nel caso di esito positivo) di un doppio diploma di Stato: Maturità italiana e Baccalauréat frances.

Dall'anno scolastico 2023/24, la curvatura EsaBac è riformulata in modo da continuare ad offrire l'opportunità di accedere ad un doppio diploma - utile per chi dovesse decidere di continuare gli studi universitari in Francia - e nel contempo assicurare il potenziamento della lingua inglese senza appesantire il carico di lavoro curricolare degli studenti.

Tutte le discipline vengono insegnate come in un tradizionale liceo scientifico, con le seguenti eccezioni:

- si studia il Francese per 3 ore settimanali al 1° e 2° anno; per 4 ore settimanali con metodologia EsaBac al 3°,4°, 5° anno;
- nel triennio si studia la Storia in italiano e in francese con metodologia EsaBac per 2 ore settimanali al 3°,4°, 5° anno.

L'inglese non è più insegnato come materia curricolare ma, per non far perdere la conoscenza della lingua e per soddisfare le esigenze delle famiglie e degli studenti interessati alle certificazioni di



lingua, è stata inserita un'ora settimanale di inglese per ogni anno. Si tratta di un'ora di potenziamento non soggetta a valutazione ma finalizzata esclusivamente al conseguimento della certificazione linguistica, una al termine del biennio, una di livello superiore al termine dell'intero percorso liceale.

PERCORSO NAZIONALE DI "BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA"

Il nostro liceo è tra gli istituti individuati tramite Avviso Pubblico promosso dal MI, Direzione generale degli ordinamenti scolastici, a sperimentare dall'anno scolastico 2022/23 il percorso di potenziamento e orientamento "Biologia con curvatura biomedica".

Saranno circa 250 i licei classici e scientifici d'Italia che dall'a.s. 2022/23 attuano il percorso didattico, unico nella struttura e nei contenuti, istituzionalizzato grazie alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra il Direttore Generale degli Ordinamenti scolastici e il Presidente della Federazione Nazionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

La prospettiva è quella di fornire risposte concrete alle esigenze di orientamento post-diploma degli studenti, per facilitarne le scelte sia universitarie che professionali: centocinquanta ore di lezioni frontali e sul campo per capire, sin dalla terza classe del Liceo, se si abbiano le attitudini a frequentare la Facoltà di Medicina e comunque facoltà in ambito sanitario.

Il percorso nazionale, che riproduce il modello ideato e sperimentato presso il liceo scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria, ha una struttura flessibile e si articola in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante didattica laboratoriale.

La sperimentazione indirizzata agli studenti delle classi terze, ha una durata triennale (per un totale di 150 ore), con un monte ore annuale di 50 ore: 20 ore tenute dai docenti di scienze, 20 ore dai medici indicati dagli ordini provinciali, 10 ore "sul campo", tramite attività condotte in presenza o a distanza presso strutture sanitarie, ospedali, laboratori di analisi individuati dagli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

Con cadenza bimestrale, a conclusione di ogni nucleo tematico di apprendimento, è prevista la somministrazione di una prova di verifica: 45 quesiti a risposta multipla elaborati dal Comitato Tecnico Scientifico della scuola capofila di rete che il Ministero dell'Istruzione ha individuato nel Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria a cui, tra l'altro, è stato affidato il compito di predisporre la piattaforma web (www.miurbiomedicalproject.net), per la condivisione, con i licei aderenti alla rete, del modello organizzativo e dei contenuti didattici del percorso.

Una Cabina di Regia nazionale eserciterà la funzione di indirizzo e di coordinamento e valuterà sulla



base dell'efficacia dei risultati scientifici ottenuti a fine percorso, la possibilità di regolamentare l'indirizzo in tutti i licei scientifici del Paese.

Tra gli obiettivi del liceo, in modo specifico, è prevista la preparazione al superamento dei test d'ingresso per le facoltà di:

- Medicina e Chirurgia
- Psicologia clinica
- Farmacia
- Biologia
- Chimica
- Scienze Infermieristiche
- Scienza dell'alimentazione
- Fisica Medica

Il liceo scientifico biomedico non è solo un percorso di studi a tema scientifico. È un percorso di maturazione cognitiva e umana. Per guidare gli studenti nella maturazione delle competenze di natura umana, etica e scientifica necessarie al superamento dei test d'ingresso alle facoltà medico-sanitarie, il Liceo si avvarrà di un qualificato corpo docenti e di un comitato scientifico composto, oltre che dagli insegnanti stessi, da personale medico riconosciuto.

Con D.M. 180 del 05/09/2024 a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 il Ministero dell'istruzione e del merito ha autorizzato, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, per il triennio 2024/2027, la sperimentazione nazionale denominata "Biologia con curvatura biomedica" presso i licei classici e scientifici già selezionati ed autorizzati ad attivare il percorso triennale, congiuntamente all'Ordine dei Medici delle rispettive Province. La sperimentazione nazionale è finalizzata ad acquisire utili elementi di valutazione sulla possibile riorganizzazione dei relativi percorsi liceali di ordinamento con l'inclusione di uno specifico indirizzo "biomedico".

SPERIMENTAZIONE DIDATTICA STUDENTE – ATLETA DI ALTO LIVELLO

Il programma sperimentale per una formazione di tipo innovativo è un'opportunità offerta a studenti-atleti di alto livello (Decreto ministeriale 279 del 10 aprile 2018) volto a creare le condizioni per superare le criticità che nascono durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto



le difficoltà nella regolare frequenza delle lezioni.

L'obiettivo è dare sostegno e promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo anche di questi studenti.

L'adesione prevede una procedura on line, l'elaborazione di un Piano Formativo Personalizzato (elaborato dal Consiglio di Classe) che, attraverso il ricorso a misure compensative e dispensative, è finalizzato a favorire il percorso di studenti-atleti di alto livello impegnati in sport di squadra o individuali. Viene assegnato un docente Tutor all'alunno/a che aderisce al programma di sperimentazione, con il precipuo compito di supportarlo nel percorso scolastico e relazionarsi con il tutor esterno, ivi comprese le attività realizzate nell'ambito dei Pcto.



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica, per un minimo di 33 ore annue per anno di corso, viene implementato attraverso il contributo trasversale e verticale delle Discipline curriculari, valorizzandone l'intrinseca dimensione civico-sociale. I docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, propongono attività didattiche che sviluppano, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali riportati nelle Linee Guida (D.M. 35/2020), avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di percorsi e/o UDA interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Hanno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.



Curricolo di Istituto

I.I.S. G. D'ALESSANDRO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'I.I.S. "G. D'ALESSANDRO", nel corso degli anni, ha modificato la propria offerta formativa, in linea con le direttive ministeriali, per corrispondere alle mutate esigenze culturali e professionali della società, per allargare gli orizzonti degli studenti, arricchendo così il processo formativo dei giovani e favorendone l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il Liceo ha pertanto mirato al potenziamento delle competenze scientifiche, informatiche e linguistiche attraverso l'attivazione di corsi extracurricolari facoltativi e percorsi didattici con metodologia C.L.I.L. Il Liceo promuove progetti e attività di interesse culturale, sia in sede (conferenze, incontri con autori, concerti, spettacoli) che fuori sede, entro e oltre i confini nazionali (stage, gemellaggi europei ed extraeuropei, viaggi d'istruzione, simulazioni MUN e Parlamento europeo); favorisce la crescita degli studenti nello sviluppo consapevole di sane e permanenti abitudini di vita, attraverso le attività del Gruppo Sportivo e i corsi sull'educazione alla salute.

Punto di riferimento normativo, per l'individuazione dei percorsi di apprendimento, sono:

- la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 sulle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente";
- Il DM n. 139 del 2007 che, con l'innalzamento dell'obbligo, mira alla lotta alla dispersione e a combattere il disorientamento ed il disagio giovanile; punta espressamente al conseguimento di un titolo di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età (assolvimento del diritto/dovere di cui al D.lgs. 76/05).
- le Indicazioni Nazionali per il Liceo (allegato al DPR 89/2012)



▫ LLGG Istruzione Tecnica

Con l'entrata in vigore delle norme summenzionate si è introdotta ufficialmente nel Sistema scolastico italiano la programmazione per "competenze". Le competenze sono tuttavia da intendersi non come una versione riduttiva del saper fare ma come un sapere esperto ad ampio spettro che conferisce senso autentico e motivante alle "cose apprese e utilizzate". Allo stesso modo, i saperi, nel rispetto della diversità relativa ai vari indirizzi, devono potersi concentrare su conoscenze chiave irrinunciabili, generative di nuovo apprendimento.

BIENNIO

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) e costituiscono la trama per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e siano la base per consolidare e accrescere le proprie conoscenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa. La Scuola vuole infondere nello studente i valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza.

FINALITÀ FORMATIVE GENERALI E TRASVERSALI

L'elevamento dell'obbligo di istruzione intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale; offre inoltre strumenti per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e formativa, contribuendo a realizzare concretamente il principio di pari opportunità. Il percorso formativo del biennio di tutti gli indirizzi dell'Istituto persegue il raggiungimento delle competenze per l'apprendimento permanente e delle competenze, individuate nelle programmazioni di ciascun dipartimento, che poi saranno certificate al termine del secondo anno di frequenza.

SECONDO BIENNIO E V ANNO

"Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative,



anche attraverso la pratica laboratoriale". Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Il Curricolo del Liceo è caratterizzato da attività volte ad ampliare e caratterizzare l'offerta formativa. Parte integrante sono:

1. Orientamento in entrata e uscita
2. Accoglienza classi prime
3. Azioni per il recupero e potenziamento
4. Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa
5. Azioni per l'inclusione scolastica
6. PCTO
7. Visite didattiche, viaggi, scambi, stages



8. Attività PNSD

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Diritto
- Diritto ed economia
- Filosofia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Laboratorio audiovisivo e multimediale
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Lingua latina
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte



Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi : Educazione alla vita di comunità (documenti e regolamenti che disciplinano la vita della comunità scolastica); progetti volti all'inclusione, ad azioni di volontariato e, in generale, alla valorizzazione di ogni individuo; progetti che prevedano interventi sul territorio su cui insiste la scuola .

Percorsi : senso e storicità dell'inno nazionale e della bandiera della Repubblica ; contestualizzazione e storicità della nozione di patria ; principali sistemi costituzionali occidentali (italiano, francese, inglese, statunitense); fondamenti diritto italiano ed europeo ; diritto e dovere dell'esercizio della libertà.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Diritto
- Diritto ed economia
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Lingua latina
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte



Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi : senso e storicità dell'inno nazionale e della bandiera della Repubblica ; contestualizzazione e storicità della nozione di patria ; principali sistemi costituzionali occidentali (italiano, francese, inglese, statunitense); fondamenti diritto italiano ed europeo ; diritto e dovere dell'esercizio della libertà.

Percorsi : Educazione alla vita di comunità (documenti e regolamenti che disciplinano la vita della comunità scolastica); progetti volti all'inclusione, ad azioni di volontariato e, in generale, alla valorizzazione di ogni individuo; progetti che prevedano interventi sul territorio su cui insiste la scuola .

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul



lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Lingua latina
- Matematica
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie



- Scienze motorie e sportive

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi: la carta costituzionale (l'ordinamento repubblicano e i concetti, in prospettiva storica, di democrazia, separazione e bilanciamento dei poteri, di diritto all'opposizione e alla resistenza; iter per la promulgazione di una legge; nozione di diritto umano e sua applicazione, teorica e concreta; progetti a tutela e valorizzazione dei beni artistici e di salvaguardia dell'ambiente.

Percorsi: costruzione del concetto di cittadinanza; relazioni tra il cittadino e le istituzioni; difesa della libertà di parola, di manifestazione e di impresa; norme a tutela del diritto del lavoro, con particolare riguardo per quello femminile; gerarchia delle norme (locali, nazionali, europee); l'Unione europea, dalla sua nascita all'oggi.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e



alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Lingua latina
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)



- Scienze motorie
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi : la partecipazione come responsabilità politica; progetti volti alla cura e alla salvaguardia dei locali della scuola ; tutela del patrimonio ambientale (a partire dai comportamenti quotidiani); struttura e funzioni della protezione civile; concetti di uguaglianza -di fatto e di diritto e di parità ; progetti volti al contrasto alla violenza contro persone e cose, con particolare riguardo per la violenza contro le donne.

Percorsi : diritto al lavoro e sicurezza sui luoghi di lavoro; la scuola come luogo di lavoro, con richiami alle attività previste dai PCTO; educazione stradale e nuovo codice della strada ; concetti di uguaglianza -di fatto e di diritto- e di parità ; progetti volti al contrasto alla violenza contro persone e cose, con particolare riguardo per la violenza contro le donne.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere



comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Lingua latina
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate



- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi : educazione alla salute e al benessere ; contrasto delle dipendenze ; sport e alimentazione quali cure di sé; salute individuale collegata all'uso delle tecnologie; rischi per la salute entro gli ambienti digitali .

Percorsi : educazione alla salute e al benessere; contrasto delle dipendenze ; incontri con personale sanitario specializzato nel contrasto alle dipendenze; incontri con le forze dell'ordine impegnati nel contrasto alle dipendenze.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.



Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Compernderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2



- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Lingua latina
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi : progetti volti alla conoscenza di esperienze di imprenditorialità, specie giovanile ; conoscenza e valorizzazione della produzione e delle eccellenze del territorio come volano di crescita economica; sostenibilità del consumo delle risorse energetiche ed idriche ; sostenibilità dello stile di vita occidentale.

Percorsi : politiche nazionali, europee e globali a tutela dell'ambiente e della sostenibilità ; politiche economiche nazionali, europee e globali e loro fondamento storico e filosofico; teoria e prassi del concetto di economia circolare ; sostenibilità del consumo delle risorse energetiche ed idriche ; sostenibilità dello stile di vita occidentale.

Traguardo 2

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità



e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Filosofia
- Fisica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Lingua latina
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate



- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Scienze motorie e sportive

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi : politiche nazionali, europee e globali a tutela dell'ambiente e della sostenibilità ; politiche economiche nazionali, europee e globali e loro fondamento storico e filosofico; teoria e prassi del concetto di economia circolare ; sostenibilità del consumo delle risorse energetiche ed idriche ; sostenibilità dello stile di vita occidentale.

Percorsi : progetti volti alla conoscenza di esperienze di imprenditorialità, specie giovanile ; conoscenza e valorizzazione della produzione e delle eccellenze del territorio come volano di crescita economica; sostenibilità del consumo delle risorse energetiche ed idriche ; sostenibilità dello stile di vita occidentale.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Lingua latina
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie



- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi : ideazione e/o partecipazione a progetti a tutela dei beni materiali e immateriali ; azioni concrete di ricerca e volontariato ; progetti di valorizzazione del linguaggio e delle espressioni orali del territorio, dell'artigianato locale, delle consuetudini, dei riti e degli eventi festivi, dei saperi e delle pratiche .

Percorsi : esempi di legislazioni a tutela dei beni materiali e immateriali ; azioni concrete di ricerca e volontariato; azioni concrete di ricerca e volontariato; progetti di valorizzazione del linguaggio e delle espressioni orali del territorio, dell'artigianato locale, delle consuetudini, dei riti e degli eventi festivi, dei saperi e delle pratiche; progetti volti alle arti dello spettacolo .

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Lingua latina
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali



- Storia
- Storia dell'arte

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi : fondamenti di educazione economica e alfabetizzazione finanziaria ; moneta reale e moneta virtuale

Percorsi : fondamenti di educazione economica e finanziaria; principali modelli economici adottati dalla contemporaneità; ruolo degli istituti di credito entro i sistemi economici; progetti volti alla conoscenza di esperienze di imprenditorialità , specie giovanile.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Diritto ed economia
- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Lingua latina
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte



Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi : educazione al rispetto delle leggi ; storia, istituzioni e strumenti giuridici per la lotta alle mafie ; le organizzazioni criminali e l'economia illegale ; le organizzazioni criminali e la loro incidenza sul benessere della società ; incontri con le forze dell'ordine e con associazioni del territorio impegnate nel contrasto alla criminalità.

Percorsi : educazione al rispetto delle leggi ; contrasto all'illegalità e ad ogni forma di criminalità; le organizzazioni criminali e l'economia illegale ; le organizzazioni criminali e la loro incidenza sul benessere della società; incontri con le forze dell'ordine e con associazioni del territorio impegnate nel contrasto alla criminalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Lingua latina
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi : concetto di fonte; affidabilità delle fonti ; incidenza dei social sulla adozione di



una opinione personale; social network e democrazia digitale ; diritto della comunicazione digitale .

Percorsi : affidabilità e vaglio critico delle fonti ; incidenza dei social sulla adozione di una opinione personale; disposizioni e norme che regolano il copyright e la proprietà intellettuale ; l'incidenza dell'AI nella produzione di contenuti digitali e i rischi connessi al suo utilizzo.

Traguardo 2

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Filosofia
- Fisica



- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Lingua latina
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi : forme della comunicazione entro un ambiente digitale ; netiquette digitale ; opportunità e rischi legati all'uso della comunicazione digitale.

Percorsi : comunicazione, democrazia e rispetto ; forme della comunicazione entro un ambiente digitale; ricezione dei messaggi entro contesti culturali e generazionali diversi : rischi e opportunità.



Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese



- Lingua italiana
- Lingua latina
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- Storia dell'arte

Tematiche affrontate / attività previste

Percorsi : strategie di protezione dei dati personali ; uso responsabile di dati sensibili ; percorsi volti al contrasto del cyberbullismo ; influenza sulla salute psicofisica dell'uso delle tecnologie

Percorsi : social network ed economia : incidenza del digitale sulla percezione di sé come consumatori di prodotti; identità digitale e sicurezza dei dati ; percorsi volti al contrasto del cyberbullismo ; responsabilità individuale nella comunicazione digitale; privacy e ambienti virtuali.

Monte ore annuali



Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'ottica della personalizzazione dell'offerta formativa riconducibile ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, sono stati individuati 6 Percorsi a partire dalle esigenze del territorio e dell'utenza (per come emergenti dal RAV e riportate sul PTOF), dagli indirizzi e dalle curvature esistenti nella scuola, nonché dalle attività che annualmente vengono proposte e selezionate in sede di ampliamento dell'offerta formativa. Questi percorsi, articolati in proiezione triennale, nonostante si riferiscano anche ad ambiti disciplinari, si ancorano soprattutto ad una serie - indicativa e non esaustiva - di Competenze Trasversali individuate a partire dalle competenze chiave del 2018 fino ai più recenti ed ampi framework che sono stati suggeriti, fra gli altri, dall'ente nazionale di ricerca educativa, Indire. Ogni percorso è affidato ad un Referente interno selezionato sulla base di criteri socializzati con apposita circolare e su input preferenziale riconducibile ad autocandidatura. Per la sede di Ciminna, dato l'esiguo numero di studenti, si procederà con due soli macro-ambiti, umanistico e scientifico; i 2 referenti cercheranno di diversificare le attività tra gli studenti dei due gruppi. I Consigli di classe supportano gli alunni, i docenti-referenti e il coordinatore PCTO di Istituto fornendo pareri e consulenze in merito all'idoneo e più opportuno collocamento degli studenti nei vari percorsi, in caso di sopraggiunti impedimenti o iniziale difficoltà di scelta.

In allegato si riportano i percorsi divisi per annualità con le relative competenze associate.



Per i singoli progetti si rimanda alla sezione dedicata.

Allegato:

circ. n. 30 scelta percorsi di PCTO classi Terze.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà.

Per i Licei l'art. 2 comma 2 del Regolamento dell'Istruzione liceale così recita: I percorsi liceali [...] forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro...

Il 22 maggio 2018 vengono pubblicate le Raccomandazioni del Consiglio Europeo relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Vengono così definite come "una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti" e si delineano le nuove otto competenze chiave:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria



- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

Utilizzo della quota di autonomia

La Legge 107/2015 art. 1 comma 7, prevede che "le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuino il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari individuati nel proprio Piano dell'Offerta Formativa.

Per la realizzazione di tali progetti e attività è stata avanzata la richiesta di numero 9 docenti.

Le risorse aggiuntive assegnate, pur corrispondenti nel numero, non sono rispondenti del tutto alle professionalità richieste per il corrente A.S.

L'Organico dell'Autonomia assegnato, nella sua unitarietà e sulla base delle competenze specifiche, sarà utilizzato per "iniziative di:

- a) - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e francese (Progetto ESABAC), anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;



- b) - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità (indirizzo sportivo con potenziamento del diritto);
- d) - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- e) - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (curvature);
- f) - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Una quota dell'organico dell'autonomia è utilizzata per effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee (art. 1, c. 85, L 107/2015).

Inoltre il dirigente scolastico ha individuato nell'ambito dell'organico dell'autonomia due docenti (1° e 2° collaboratore del DS) che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica (art. 1, c. 83, L 107/2015).

Insegnamenti opzionali

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Il progetto viene realizzato per consentire di effettuare l'attività alternativa alla religione cattolica per le alunne e gli alunni non awalentisi. Nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori, all'istituzione scolastica è richiesto di saper costruire sistemi di insegnamento considerando le esigenze, i bisogni e le risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, rispettando i modi e i tempi di apprendimento individuali. L'attuale normativa prevede che gli Istituti possano offrire le



seguenti opzioni per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica:

- a) attività didattiche e formative;
- b) attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- c) libera attività di studio e/o ricerca individuali senza assistenza di personale docente;
- d) non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

All'atto dell'iscrizione viene fornita una scheda nel quale i genitori degli alunni minorenni o gli studenti maggiorenni devono indicare la scelta tra l'IRC e le altre opzioni sopra indicate. La scuola deve comunque fornire ogni anno un'adeguata informazione e garantire la possibilità di modificare o confermare la scelta (T.U. art. 310).

Qualora l'alunno interessato a svolgere l'attività alternativa alla religione fosse di origini straniere, non italofono, si potrà predisporre temporaneamente una programmazione di alfabetizzazione culturale al fine di garantirgli la conoscenza fondamentale della lingua italiana come mezzo indispensabile per ogni forma di comunicazione e apprendimento.

FINALITÀ

- - Contribuire alla formazione integrale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo.
- -Prendere consapevolezza del valore inalienabile dell'uomo come persona.
- -Promuovere negli allievi conoscenze ed esperienze significative che consentano la maturazione personale dei valori e pongano le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva.

TEMI

Gli argomenti relativi alle diverse Educazioni verranno ripartiti nel quinquennio e declinati affinché gli alunni sviluppino progressivamente le competenze di una cittadinanza attiva, consapevole dei propri diritti e doveri nella sfera personale, familiare, nel territorio e nella più ampia società globale. I docenti possono selezionare i contenuti più idonei alle esigenze formative degli alunni che scelgono di non avvalersi



dell'insegnamento della religione cattolica.

- conoscenza di sé attraverso gli altri
- incontro con l'altro come conflitto e integrazione
- famiglia come sistema culturale
- riti di passaggio
- identità, differenze
- educazione alla convivenza civile nella società interculturale

Le attività, tra le quali si può esprimere preferenza, sono le seguenti:

- Storia del territorio comunale
- Il gioco degli scacchi
- Cinema: linguaggio, società, immaginario
- Lettura e commento: di quotidiani e/o periodici
- Lettura e commento di brani e/o opere significative del pensiero umano
- Imparare ad imparare e a sbagliare sbagliando (ascolto, analisi e riscrittura di alcuni testi delle più celebri canzoni del cantautorato italiano e internazionale)
- Storia delle donne (sulla base della grande opera storica per tematiche "La Storia delle donne")
- Proposta progettuale legata al rispetto dell'ambiente e alla sostenibilità

Servizio di supporto psicologico

Il Liceo prevede un supporto psicologico per attività di osservazione in classe, a seguito di segnalazione del docente coordinatore e previa autorizzazione dei genitori degli alunni della classe, per monitorare situazioni problematiche. Saranno attivati: sportello di Ascolto, anche attraverso piattaforma informatica istituzionale per gli alunni di tutte le classi della



Scuola Secondaria di II grado (su richiesta degli stessi e previa autorizzazione dei genitori); azioni di consulenza, anche attraverso piattaforma informatica istituzionale, agli insegnanti/personale A.T.A.; attività tra pari, a piccoli gruppi, su tematiche adolescenziali condivise tra gli studenti.

Progetto d'Orientamento d'Istituto

Con l'entrata in vigore del D.M. 22 dicembre 2022, n.328, sono state adottate successivamente le nuove Linee Guida per l'orientamento scolastico (2023), con importanti novità:

- l'introduzione dei moduli di orientamento (curricolari ed extracurricolari) di almeno 30 ore per le Scuole Secondarie di I e II grado;
- le due nuove figure professionali del docente tutor e del docente orientatore;
- l'introduzione della Piattaforma Unica per l'orientamento, futuro punto di accesso ai servizi informativi dedicati all'orientamento;
- la creazione di un E-portfolio personale delle competenze.

Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento.

Allegato:

Progetto d'Orientamento d'Istituto .pdf

Curricolo per competenze Biennio.

“Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.



Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche" (Tratto dalle INDICAZIONI NAZIONALI). Dare alle competenze un ruolo centrale nel curricolo vuole dire sostenere chiaramente che le conoscenze e le abilità, dei vari ambiti disciplinari, sono solo la parte "epidermica" dell'importante e complesso processo di crescita che, per essere veramente tale e, in più, generatore di ulteriore sviluppo, non può fare a meno di riconoscere il ruolo importante che l'aspetto emotivo, la motivazione, la volontà assumono nel processo e nella costruzione della vita di ciascun individuo. In un percorso di crescita di questo tipo, ogni studentessa e studente deve essere aiutato e sostenuto, anche nella fatica dell'apprendimento, perché il concetto di cura, spesso sottolineato nelle Indicazioni, deve richiamare, oltre alle pratiche educative e relazionali di qualità, la necessità di prendersi cura di forme di conoscenza che, nate da una significativa negoziazione dei significati tra insegnante e discente, siano fruibili nel mondo e nella vita, perché si realizzi la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, l'occupazione e la capacità di mobilitare in situazioni nuove il sapere che nel corso del tempo si è costruito con il processo educativo-formativo.

Al seguente link sono consultabili i Curricola per competenze relativi al primo biennio.

[Curricolo per competenze Biennio](#)

Approfondimento



Mission dell'IIS "G. D'Alessandro" è quella di essere una scuola accogliente, innovativa, inclusiva, al servizio degli studenti e delle studentesse, delle famiglie e del territorio; una scuola capace di sviluppare pensiero critico e competenze volte allo sviluppo dell'autodeterminazione e improntati ai valori del benessere, della pace, dell'equità e della giustizia. Una scuola che intende formare persone che, oltre alle competenze disciplinari specifiche, siano capaci di progettare il proprio futuro attraverso un metodo di studio e di lavoro spendibile con profitto in contesti diversi. Persone che comprendano l'importanza di investire continuamente nella propria formazione con lo scopo di essere protagonisti della loro vita e di fornire un contributo concreto alla società di cui fanno parte. La MISSION è dunque quella di una scuola dove il rapporto tra istruzione ed educazione si concretizza nell'elaborazione di percorsi che si snodano lungo 5 assi:

□ Benessere □ Innovazione e tecnologie □ Orientamento □ Legalità, equità e pace □ Apprendimento permanente

L'elaborazione del PTOF deve pertanto articolarsi tenendo conto della normativa scolastica vigente, delle presenti indicazioni, della mission e vision condivise e dichiarate per il triennio, nonché patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola. Per la realizzazione del Piano dovranno essere assunte come prioritarie le seguenti finalità, che definiscono la mission e la vision dell'Istituto:

□ promuovere l'innovazione didattica, il benessere e il successo formativo;

□ sviluppare una concezione del sapere come insieme organico di strumenti critici per la comprensione del mondo;

□ promuovere la consapevolezza della funzione primaria del sapere scientifico e tecnologico nella realtà contemporanea;

Il profilo curricolare viene declinato in conformità con le direttrici essenziali individuate nella vision e nella mission dell'Istituto sulla base dell'analisi di contesto effettuata.

Queste dimensioni, per loro intrinseca natura, sono sovrapponibili conoscendo distinti e chiari momenti d'intersezione. A ciò si aggiunge l'educazione all'interculturalità e alla cittadinanza globale.

In questa sezione del PTOF all'area dell'Inclusione viene dedicata una parte specifica cui si rinvia.

In merito al terzo asse del curricolo, l'Orientamento, va inserito nell'ambito della riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, orientata a costruire – sia a livello ministeriale che nell'ambito di accordi tra Governo, Regioni ed Enti locali – un sistema strutturato e coordinato di orientamento.



L'orientamento è quel processo che si manifesta nel momento in cui la persona è impegnata nel fare una scelta, nel decidere tra più opzioni possibili.

Fare orientamento a scuola prevede che lo studente venga messo nella condizione di esser consapevole di se stesso, della propria personalità, potenzialità, doti e aspirazioni. Tutto ciò permetterà all'adolescente di operare scelte fondate ed efficaci in merito al proprio futuro scolastico e successivamente professionale. Ciò che scegliamo oggi si ripercuote sul nostro domani.

Con l'entrata in vigore del D.M. 22 dicembre 2022, n.328, sono state adottate le nuove Linee Guida per l'orientamento scolastico (2023), con importanti novità:

- l'introduzione dei moduli di orientamento (curricolari ed extracurricolari) di almeno 30 ore per le Scuole Secondarie di I e II grado;
- le due nuove figure professionali del docente tutor e del docente orientatore;
- l'introduzione della Piattaforma Unica per l'orientamento, futuro punto di accesso ai servizi informativi dedicati all'orientamento;
- la creazione di un E-portfolio personale delle competenze.

La scuola, come la famiglia, deve tener conto delle inclinazioni ed aspirazioni dei suoi ragazzi.

Nel 2018, le linee guida dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (P.C.T.O.) sottolineavano che il percorso formativo doveva essere personalizzato superando la rigidità legata alla singola classe e ai periodi delle lezioni (art. 4.3), in modo che gli studenti fossero coinvolti ed acquisissero una consapevolezza e una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento (art.5). Le linee guide dell'Orientamento del 2023 hanno ribadito la necessità che il sistema orientativo parta dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti e li accompagni "in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale" (art.5). Sulla stessa scia si è posto l'art.1 del decreto Lavoro n.48/2023 trattando di "percorso personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa" in riferimento all'inclusione sociale e lavorativa.

Per venire incontro a queste indicazioni, si è deciso di applicare ai PCTO della nostra scuola una struttura diversa da quella degli anni scorsi, più centrata sulle aspirazioni dei ragazzi e sui loro bisogni di esplorazione ed orientamento che sulla loro appartenenza ad una data classe.

Sono stati individuati 6 Percorsi a partire da quelle che sono le esigenze del territorio e dell'utenza, gli indirizzi e le curvature esistenti nella scuola, nonché le attività che annualmente vengono proposte e selezionate per le ragazze ed i ragazzi del nostro istituto. Questi percorsi, nonostante si riferiscano anche ad ambiti disciplinari, si ancorano soprattutto ad una serie di Competenze



Trasversali individuate a partire dalle competenze chiave del 2018 fino ai più recenti ed ampi framework che sono stati suggeriti, fra gli altri, dall'ente nazionale di ricerca educativa, Indire.

Per l'Orientamento in ingresso (destinato agli alunni delle scuole secondarie di primo grado del comprensorio) l'Istituto organizza un progetto articolato, mutuandone strutturalmente la natura interdisciplinare, con finalità declinate nelle forme delle competenze chiave e trasversali e risolvendosi, come scopo ultimo e punto di partenza, nell'individuazione di un compito autentico di realtà (project work):

I) formazione alla comunicazione verbale e non - effettuata preliminarmente dalla prof.ssa di Italiano;

II) studio e analisi della documentazione concernente le attività di orientamento in entrata organizzate negli aa.ss. precedenti ;

III) allestimento e produzione da parte degli studenti di materiale fotografico, video, power point e relazione per la presentazione orale presso i vari istituti ;

IV) organizzazione di gruppi di lavoro per l'accompagnamento dei docenti nelle scuole secondarie di I grado (visita guidata e osservazione attiva c/o gli istituti scolastici coinvolti, affiancamento alla docente referente);

V) organizzazione di gruppi di alunni-guida durante le giornate formative "Dalessandrini per un Giorno " offerte agli alunni delle scuole medie che hanno trascorso una giornata culturale nella nostra sede;

VI) organizzazione dei 3 Meeting finali



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.I.S. G. D'ALESSANDRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: Piano di sviluppo europeo

Considerato che viviamo in un mondo sempre più globalizzato e interconnesso, l'educazione interculturale è un valore che deve presiedere e orientare il processo educativo nel segno dell'autoformazione, della conoscenza, della tolleranza e dell'interazione tra le culture. Essa comprende l'educazione ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile, alla pace e alla prevenzione dei conflitti, che costituiscono le dimensioni globali dell'educazione alla cittadinanza. Si ritiene pertanto necessario dare forma ad un Piano di Sviluppo Europeo (PSE) che contenga proposte di progetti e attività didattico-educative di dimensione internazionale utili per costruire uno spazio condiviso di insegnamento/apprendimento a livello europeo, incentrato sul confronto e lo scambio di idee.

Il PSE dell'IIS D' Alessandro di Bagheria è il documento in cui sono definiti gli obiettivi da perseguire e le azioni da intraprendere affinché l'istituzione scolastica possa attivare un processo di modernizzazione, internazionalizzazione e promozione della dimensione europea di tutti gli utenti della scuola: studenti, docenti, personale ATA. Negli ultimi anni, il nostro Istituto ha già manifestato il proprio impegno educativo e formativo per lo sviluppo



della cittadinanza europea dei propri studenti, attraverso l'adesione a progetti ex Comenius/ Erasmus, attività di job shadowing e mobilità individuale di studenti e studentesse. In accordo con le indicazioni definite nell'atto di indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2025/2028, dal corrente anno scolastico si mira ad intensificare le iniziative volte a promuovere la dimensione internazionale dell'educazione.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- INTERCULTURA



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Prepararsi al futuro con i linguaggi del domani

Approfondimento:

Il seguente link rimanda al Piano di sviluppo Europeo approvato in sede di collegio dei docenti del 28.11.2024.

[Piano di sviluppo Europeo](#)



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.I.S. G. D'ALESSANDRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Prepararsi al futuro con i linguaggi del domani

STEM, acronimo inglese di Science, Technology, Engineering and Mathematics, è un insieme di discipline che, in virtù della riforma oggetto del Piano nazionale di ripresa e resilienza, è inserito nel piano triennale dell'offerta formativa attraverso azioni dedicate a rafforzare sia lo sviluppo delle competenze matematico scientifico - tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza, che l'apprendimento attraverso metodologie didattiche innovative.

Queste discipline sono necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze richieste prevalentemente dal mondo economico e lavorativo che sta soffrendo della carenza negli studenti delle competenze nelle discipline scientifiche; per ovviare a questa mancanza è indispensabile migliorare il processo di insegnamento - apprendimento utilizzando modalità più efficaci e stimolanti per l'insegnamento di queste discipline, anche secondo approcci interdisciplinari.

La passione verso le discipline STEM passa tramite applicazioni, esperimenti laboratoriali, giochi e sfide a cui tutti gli studenti possono partecipare. La modernità sempre più complessa e in costante mutamento deve essere affrontata attraverso una prospettiva interdisciplinare volta a integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Da ciò si può affermare che le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM sono indicate con 4C ovvero, Critical thinking (pensiero critico), Communication (comunicazione), Collaboration (collaborazione) e Creativity (creatività).

Lo scopo del progetto, che si basa anche sulle finalità elencate nell'Obiettivo 4 - Traguardi



per un'istruzione di qualità - dell'Agenda ONU 2030, è quello di incrementare le competenze scientifiche e tecnico - professionali eliminando le disparità di genere garantendo l'acquisizione di sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico matematiche in modo da far diventare tutti, nessuno escluso, cittadini consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logico - deduttive che li rendano in grado di distinguere il vero dal falso. La consapevolezza della necessità della collaborazione tra i diversi saperi, la contaminazione tra la formazione scientifica e quella umanistica è la base per giungere all'obiettivo, in virtù di ciò una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia è indispensabile; "le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione".

L'Istituto, già con le precedenti linee di azione, si stava muovendo in questa direzione dotandosi di apparecchiature che potessero favorire l'apprendimento di alcune discipline, ovvero quelle STEM, mirando ad aumentare sia le attività pratiche e di laboratorio, che l'utilizzo di metodologie attive e collaborative. Il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, le attività di PCTO diventeranno indispensabili per offrire reali possibilità di sperimentazione di interessi, di valorizzazione di stili di apprendimento e per facilitare la partecipazione autonoma e responsabile ad attività formative nell'incontro con realtà innovative del mondo professionale. Per un ulteriore approfondimento si veda [Prepararsi al futuro con i linguaggi del domani](#).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare programmi educativi che integrino in modo organico le competenze STEM nel curriculum del nostro liceo, garantendo la continuità con il piano di studi esistente.

Implementare laboratori interattivi e attività sperimentali pratiche che coinvolgono gli studenti in esperienze hands-on favorendo la comprensione concreta e applicata dei concetti scientifici e tecnologici.

Favorire un approccio multidisciplinare, incoraggiando la collaborazione tra le diverse materie e dimostrando come le competenze STEM possono essere integrate in vari contesti.

Implementare iniziative per promuovere la partecipazione Attiva delle studentesse nelle discipline esterne, abbattendo stereotipi di genere e incentivando la diversità nell'ambito delle scienze e della tecnologia.

Offrire programmi di formazione continua per il Corpo Docente del nostro Istituto, fornendo loro strumenti e risorse necessari per l'efficace implementazione delle metodologie STEM dei propri insegnamenti.

Il progetto adotterà un approccio pratico, incoraggiando l'apprendimento attivo attraverso laboratori, progetti pratici, e la collaborazione tra gli studenti. Saranno implementate risorse digitali, strumenti tecnologici avanzati e connessioni con il mondo accademico e industriale per arricchire l'esperienza degli studenti.



Moduli di orientamento formativo

I.I.S. G. D'ALESSANDRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: Sviluppo sostenibile del pianeta**

Percorsi didattici interdisciplinari; UDA; Viaggi d'istruzione; Visite guidate; Uscite didattiche; Giornate d'Istituto; Incontri con esperti; Attività laboratoriali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo**



per la classe I: Eredità culturale

Percorsi didattici interdisciplinari; UDA; Viaggi d'istruzione; Visite guidate; Uscite didattiche; Giornate d'Istituto; Incontri con esperti; Attività laboratoriali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I: L'identità e appartenenza

Percorsi didattici interdisciplinari; UDA; Viaggi d'istruzione; Visite guidate; Uscite didattiche; Giornate d'Istituto; Incontri con esperti; Attività laboratoriali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30



Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe II: Educazione stradale; Cittadinanza digitale; Cittadinanza globale.**

Percorsi didattici interdisciplinari; UDA; Viaggi d'istruzione; Visite guidate; Uscite didattiche; Giornate d'Istituto; Incontri con esperti; Attività laboratoriali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe III: Disuguaglianze**

Percorsi didattici interdisciplinari; UDA; Viaggi d'istruzione; Visite guidate; Uscite didattiche;



Giornate d'Istituto; Incontri con esperti; Attività laboratoriali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativo per la classe III: Futuri sostenibili

Percorsi didattici interdisciplinari; UDA; Viaggi d'istruzione; Visite guidate; Uscite didattiche;
Giornate d'Istituto; Incontri con esperti; Attività laboratoriali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 7: Modulo di orientamento formativo per la classe III: Responsabilità sociale**

Percorsi didattici interdisciplinari; UDA; Viaggi d'istruzione; Visite guidate; Uscite didattiche; Giornate d'Istituto; Incontri con esperti; Attività laboratoriali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 8: Modulo di orientamento formativo per la classe IV: Salute e benessere a scuola e nella società; Identità e appartenenza (parità e differenze di genere); Beni comuni: storia locale ed esperienza personale; Tra scuola e lavoro; Diritti e doveri per una cultura della legalità.**



Percorsi didattici interdisciplinari; UDA; Viaggi d'istruzione; Visite guidate; Uscite didattiche; Giornate d'Istituto; Incontri con esperti; Attività laboratoriali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 9: Modulo di orientamento formativo per la classe V: Io e il lavoro - "L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro..."**

Percorsi didattici interdisciplinari; UDA; Viaggi d'istruzione; Visite guidate; Uscite didattiche; Giornate d'Istituto; Incontri con esperti; Attività laboratoriali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30



Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 10: Modulo di orientamento formativo per la classe V: Io e la parità di genere "Io sono una donna e scrivo. Sono plebea e so leggere. Sono nata serva e sono libera..." (Rosa Montero)**

Percorsi didattici interdisciplinari; UDA; Viaggi d'istruzione; Visite guidate; Uscite didattiche; Giornate d'Istituto; Incontri con esperti; Attività laboratoriali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 11: Modulo di orientamento formativo per la classe V: Io e l'ambiente "Io son me più il mio**



ambiente..." (José Ortega y Gasset)

Percorsi didattici interdisciplinari; UDA; Viaggi d'istruzione; Visite guidate; Uscite didattiche; Giornate d'Istituto; Incontri con esperti; Attività laboratoriali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 12: Modulo di orientamento formativo per la classe V: Io e il potere - Il cittadino e i poteri: nazionale e sovranazionale.

Percorsi didattici interdisciplinari; UDA; Viaggi d'istruzione; Visite guidate; Uscite didattiche; Giornate d'Istituto; Incontri con esperti; Attività laboratoriali.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30

Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 13: Modulo di orientamento formativo per la classe V: Io e l'altro**

L'incontro con l'altro è un tema che ci permette di riflettere su di una dimensione che va ben oltre le singole entità "io" e "tu". Incontrare l'altro significa essere partecipi di una dimensione terza, quella intersoggettiva.

Percorsi didattici interdisciplinari; UDA; Viaggi d'istruzione; Visite guidate; Uscite didattiche; Giornate d'Istituto; Incontri con esperti; Attività laboratoriali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30



Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 14: Modulo di orientamento formativo per la classe IV - Identità personale: Un Itinerario educativo tra affettività e sessualità**

Sulla base della normativa di riforma dell'orientamento (PNRR e Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, contenente le Linee Guida per l'Orientamento) e in riferimento al Piano di orientamento d'istituto, approvato con delibera n. 31 del Collegio Docenti del 18 Dicembre 2023, il consiglio di classe progetta e delibera un modulo flessibile di orientamento, integrato sia con le attività di educazione civica sia con altre iniziative didattiche quali Giornate d'Istituto, visite guidate, incontri informativi di orientamento organizzati dall'università, seminari, etc. . Nell'ottica di una costante attenzione al valore orientativo di ogni disciplina e al fine di rendere percorribile l'apprendimento delle varie conoscenze previste nel corso degli studi, il modulo orientativo si pone come strumento essenziale per aiutare studenti e studentesse a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● INTERCULTURA

Il Percorso, che si pone in linea con quanto richiesto dal MIUR nella legge 107/2015 (commi 33-43 della legge 107/201, successivi chiarimenti nella nota 3355 del 28 marzo 2017 comma 6), è al momento indirizzato esclusivamente a quegli alunni che intendono partecipare ad un periodo di mobilità individuale all'estero con il supporto di INTERCULTURA ODV (Associazione di volontariato senza scopo di lucro riconosciuta con DPR n 578/85). In questo caso laddove si ritenesse opportuno considerare questo ulteriore percorso di orientamento prima e dopo la partenza come PCTO, si stipulerà un protocollo con Intercultura. Laddove compiuto nella sua totalità, il percorso consta di un totale di 80 ore (nell'arco di un biennio) e prevede un ampio progetto educativo volto a sviluppare una profonda crescita personale, capacità e competenze comunicative e di relazione.

Per ogni fase del percorso (selezioni, formazione pre-partenza, soggiorno all'estero, formazione al rientro) Intercultura prevede attività e specifici obiettivi educativi finalizzati a sviluppare saperi, modi di fare, abilità e competenze. A conclusione di ogni fase, Intercultura invia all'alunno una certificazione con l'attestazione degli obiettivi formativi perseguiti, delle attività a cui ha partecipato, delle competenze che ha acquisito.

Attività e compiti da svolgere

L'alunno coinvolto nel percorso è chiamato a prepararsi ad affrontare l'esperienza attraverso incontri formativi in Italia. All'estero, partecipa ad un programma di vita e di studio, ospite di una famiglia e inserito in un contesto scolastico dove frequenta regolarmente le attività didattiche e si relaziona con la comunità locale. Sono adottati metodi interattivi con compiti/attività di problem solving, role playing e simulazioni. Attraverso esempi concreti, attingendo a fatti di attualità e riferimenti di interesse, l'alunno viene coinvolto attivamente, interagendo con altri giovani e con i formatori, per sviluppare saperi, modi di fare e abilità.

Competenze attese in uscita:



- relazionarsi con persone aventi un background culturale diverso dal proprio;
- inserirsi all'interno di un contesto culturalmente differente da quello di provenienza;
- comunicare in modo efficace e pertinente;
- lavorare in gruppo;
- analizzare situazioni;
- raccogliere ed elaborare informazioni;
- esprimere posizioni e punti di vista, motivandoli.

Il progetto può essere anche elaborato in versione annuale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Biennale

Modalità di valutazione prevista

Il progetto può essere anche elaborato in versione annuale, soffermandosi solo sulla fase preparatoria alla mobilità. Questa è difatti in ogni caso regolata da un accordo formativo tra



studente, famiglia e scuola. Test e prove selettive specifiche, comprendenti anche colloqui in varie modalità, per le varie fasi del percorso (area tecnica, relazionale e organizzativa) predisposte dalla struttura ospitante.

● ORIENTAMENTO IN ENTRATA

L'inserimento nei PCTO di attività didattico-formative connesse all'orientamento in entrata è pratica già diffusa presso altre istituzioni scolastiche, in quanto organicamente connessa alle competenze trasversali (soft skills) e alle competenze-chiave per l'apprendimento permanente raccomandate dal Consiglio dell'UE nel 2018 che costituiscono riferimenti essenziali per l'attivazione dei PCTO medesimi. Tale progetto è in linea con il PECUP del liceo scientifico e promuove il contributo di varie discipline.

Nella predisposizione del percorso di orientamento da attuare nell'anno scolastico 2023/2024, rivolto alle scuole medie del territorio si privilegeranno:

- 1) l'opportunità di incontrare direttamente i ragazzi e le ragazze della Scuola Media, insieme alle loro famiglie, momento che è sempre stato favorito dall'organizzazione delle tradizionali attività di orientamento dell'IIS D'Alessandro (previsto in un arco temporale di circa 3 mesi di attività con attinente disponibilità di laboratori aperti, per sperimentare, chiedere, confrontarsi, mettersi in gioco, fra pari e con i docenti dell'Istituto), nella convinzione che l'esperienza attiva sia il miglior modo per fare conoscere una scuola, fatta di luoghi vissuti. Il progetto inoltre si propone anche per quest'anno di fondere insieme l'Orientamento in ingresso con la formazione e la collaborazione di allievi del triennio, così che essi realizzino un vero e proprio compito di realtà, consistente nell'orientamento diretto agli alunni delle scuole medie inferiori;
- 2) la promozione del Liceo Scientifico Tradizionale, con valorizzazione dell'ambito linguistico classico (nuove modalità di didattica della Lingua Latina);
- 3) la presentazione del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate;
- 4) la presentazione dei corsi di Liceo Tradizionale a Curvatura Digitale e Liceo Scienze Applicate a Curvatura Fisico Tecnologica già messi in atto e sperimentati;
- 5) la promozione del percorso triennale di Biologia con curvatura biomedica autorizzato dal Ministero dell'Istruzione;



6) la promozione del Liceo Scientifico Esabac a Curvatura Inglese;

7) la presentazione del Liceo Scientifico Sportivo;

8) la presentazione del nuovo assetto DADA, verso cui la scuola sta tendendo con la sua dinamicità didattica.

Le diverse tappe dell'itinerario verranno organizzate in fasi propedeutiche all'attività vera e propria e in fasi azione a contatto diretto con gli alunni della scuola media inferiore e prevedono:

-allestimento e produzione di materiale fotografico, video, power point e relazioni per la presentazione diretta ai vari istituti;

-organizzazione di gruppi di lavoro che i docenti del gruppo-orientamento e la docente referente svolgeranno nelle scuole secondarie di I grado;

-organizzazione di "Dalessandrini per un Giorno": mattinate studio organizzate con i docenti di materie di indirizzo, e dai docenti di Latino preferibilmente nei laboratori, precedute da inviti ai presidi delle scuole medie:

-preparazione e realizzazione di work-shop presso le scuole medie;

- visite guidate per famiglie fissate preventivamente;

- creazione di un percorso di visita della scuola in cui il visitatore viene introdotto e guidato nelle giornate stabilite;

- organizzazione di 3 openday

Sarà aggiornata costantemente la sezione del sito di Istituto dedicata all'Orientamento in ingresso: calendario degli incontri di "Scuola aperta" e dei Laboratori, contatti di riferimento, scadenze e modalità di iscrizione, volantino informativo in formato digitale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- Reti scuole

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Verranno valutati gli elementi specifici dell'intervento formativo, quali il compito di realtà, per l'aspetto comunicativo, e l'osservazione in opera dello studente (area tecnica); la valutazione sommativa terrà conto dell'area relazionale-organizzativa (con apposita scheda di valutazione) e delle competenze testate dalle discipline curriculari coinvolte nel progetto (voto di profitto).

● La scienza nelle scuole

MUSEO STORICO DELLA FISICA E CENTRO STUDI E RICERCHE "ENRICO FERMI" - CREF

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti



- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Coerente con la normativa.

● Lingua Inglese applicata alla traduzione

1) Conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive. 2) Fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata alla metodologia di apprendimento al metodo scientifico. 3) Autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse. 4) Consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale. 5) Conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Coerente con la normativa vigente.

● Le Scienze Forensi per l'analisi della CSI

Obiettivi generali: acquisizione, ampliamento e potenziamento delle abilità/conoscenze nell'ambito della biologia e della genetica con particolare attenzione alle sue applicazioni in ambito forense. Obiettivi specifici: Il progetto PCTO si inquadra tra le attività di orientamento previste dal corso di laurea magistrale in Biotecnologie Mediche e Medicina Molecolare e del corso di laurea in Tecniche di laboratorio biomedico (Abilitante alla professione Sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico). Il progetto mette in risalto le metodologie scientifiche utilizzate dai biologi-biotecnologi e più in generale di quei tecnici delle squadre sopralluogo che si occupano della preservazione e analisi di potenziali elementi di prova di natura biologica presenti sulla Scena criminis. Nel percorso PCTO vengono messe in evidenza le attività utili per consentire un'adeguata selezione e raccolta delle componenti biologiche presenti sulla scena del crimine, con particolare enfasi alla relazione tra queste e le condizioni di ammissibilità della prova scientifica nel processo penale italiano e, più in generale, vengono trattati aspetti relativi alla gestione della prova scientifica nel nostro ordinamento giuridico. Risultati attesi: - Conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la



realizzazione di società sostenibili e inclusive. - Fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata alla metodologia di apprendimento al metodo scientifico. - Autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse. - Consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale. - Conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Coerente con la normativa vigente.

● Laboratorio di fenomeni di superficie

Utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi. Utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi. Applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (corporeo-motori, storico-sociali, naturali, simbolici, matematici, logici, formali,



artificiali); sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative; utilizzare criticamente conoscenze e metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito tecnico scientifico e tecnologico applicato allo sport; utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica in ambito sportivo nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Coerente con la normativa vigente.

● Probabilità e la cultura dell'incertezza

Sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative; Applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo



tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico. Padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali. Applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali); applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (corporeo-motori, storico-sociali, naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali); Utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Coerente con la normativa vigente.

● **Biologia e biotecnologie**

Tali attività integrative delle azioni di orientamento e, allo stesso tempo di PCTO, della durata di 10 ore ciascuno, verranno svolte presso le scuole e/o i laboratori didattici dell'Ateneo con gli insegnanti della scuola secondaria coadiuvati da tutor di laboratorio, appositamente reclutati



Attività da svolgere: Nell'ambito di ciascun ambito tematico di approfondimento, le attività si svilupperanno in tre fasi avvalendosi anche del supporto attivo dei docenti della scuola secondaria. FASE I: Approfondimento teorico della tematica proposta (1-2 ore); Fase II. Attività pratiche di laboratorio sugli argomenti tematici scelti (3-4 ore). In questa fase gli studenti saranno guidati alla realizzazione di esperimenti e avranno la possibilità di utilizzare le apparecchiature specifiche messe a loro disposizione. Durante tale attività sarà proposto agli studenti suddivisi in gruppi, di preparare un poster-cartellone-presentazione sugli argomenti affrontati, anche durante il laboratorio PNRR orientamento che Fase III. Lavoro in gruppo degli studenti per la realizzazione della proposta progettuale (4-9 ore) con la supervisione dei docenti della scuola superiore Fase IV: Analisi critica dei risultati ottenuti e verifica dell'apprendimento dei concetti forniti nelle precedenti fasi del progetto e valutazione dell'attività mediante l'esposizione del poster-cartellone-presentazione (1 ora). Modalità di valutazione delle competenze: Alla fine di ogni percorso è prevista la compilazione di un questionario sull'esperienza condotta per valutare il livello di conoscenze degli studenti ex ante ed il grado di apprendimento ex post e per la rendicontazione delle attività.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Coerente con la normativa vigente.



● La consapevolezza di essere cittadino

Il progetto si articolerà in quattro fasi per un totale di 20 ore: Prima fase (6 ore): avrà ad oggetto lo svolgimento di due conferenze di circa 3 ore sui seguenti temi: la Costituzione italiana, genesi, struttura e contenuti; l'ordinamento della Repubblica, nozioni riguardanti il diritto, la norma e in generale l'ordinamento giuridico italiano; la trattazione di specifiche problematiche in ambito culturale, civile, sociale ed economico diffuse dai mass media, che verranno approfonditi dagli studenti nella terza fase. Seconda fase (3 ore): conterà di un primo momento di presentazione del progetto a cui seguirà la suddivisione dei ragazzi nelle rispettive commissioni. Il secondo momento sarà dedicato ad un incontro conoscitivo tra Presidenti di Commissione e relativi deputati, che potranno esporre in una sessione di Q&A domande e dubbi relativi al tema assegnato e allo svolgimento dei lavori. Terza fase (9 ore): gli studenti verranno suddivisi in Commissioni e dovranno elaborare una bozza di testo legislativo riguardante alcune tematiche che verranno attribuite con sorteggio ai partecipanti. Ad ogni commissione verrà assegnato uno o più tutor con funzioni di Presidente di Commissione, che avrà il compito di coordinare le attività degli studenti. La realizzazione di questa fase sarà articolata in n. 3 pomeriggi da 3 ore ciascuno. Quarta fase (8 ore): terminati i lavori di Commissione, i testi redatti dagli studenti verranno discussi in Sessione Plenaria, da ora in poi definita Aula. Questa fase dovrà svolgersi il sabato immediatamente successivo alla terza fase. Quinta fase: premiazione di tre studenti vincitori. Questa fase si svolgerà immediatamente dopo la conclusione della quarta fase. Le attività si baseranno fondamentalmente sul metodo interattivo, ma si farà ricorso anche ad altre strategie didattiche quali lezione frontale, lettura e analisi di testi legislativi, "problem solving", produzione di schede e mappe concettuali, esercizi individuali e di gruppo.

Modalità di valutazione delle competenze: La fase relativa alla valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi consiste

nel rilevare il grado di maturazione raggiunto dagli studenti coinvolti nel percorso progettuale, valutando lo sviluppo e l'integrazione di diverse



componenti, prima tra tutte quella relativa ad una maggiore capacità di lettura del reale, di confronto delle idee, di consapevolezza delle proprie

responsabilità di uomo e di cittadino.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Modalità di valutazione delle competenze: La fase relativa alla valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi formativi consiste nel rilevare il grado di maturazione raggiunto dagli studenti coinvolti nel percorso progettuale, valutando lo sviluppo e l'integrazione di diverse componenti, prima tra tutte quella relativa ad una maggiore capacità di lettura del reale, di confronto delle idee, di consapevolezza delle proprie responsabilità di uomo e di cittadino.

Coerente con la normativa vigente.

● Vie dei tesori



Educare al patrimonio culturale della propria città; - Conoscere il Festival Le Vie dei Tesori; - Comprendere le dinamiche economiche e sociali che si sviluppano al suo interno; - Imparare a trasferire i propri saperi e le proprie competenze; - Applicare le competenze formative in contesti non standardizzati sperimentando didattiche alternative; - Integrare il sapere con il saper fare e il saper essere al fine di orientare la scelta professionale e formativa futura; - Promuovere la cultura d'impresa. Obiettivi trasversali: - Sviluppare le capacità di gestione di gruppi; - Imparare a lavorare in gruppo; - Acquisire competenze relazionali comunicative e organizzative; - Sviluppare capacità di problem solving; - Far emergere vocazioni, sviluppare potenzialità, valorizzare le inclinazioni personali, responsabilizzare gli allievi. Risultati attesi: a) Imparare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; c) agevolare l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi; e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Al termine dell'intervento la verifica degli esiti del percorso verrà effettuata utilizzando i seguenti strumenti e modalità di verifica: Osservazione dei comportamenti: le capacità messe



in atto da ciascuno studente durante le attività di stage verificate mediante l'uso di strumenti di osservazione redatta con riferimento ai seguenti criteri: - Senso di responsabilità (frequenza, puntualità, capacità di adattarsi all'organizzazione, portare a termine un compito e/o una consegna secondo le modalità richieste e nel rispetto dei tempi); - Capacità di collaborare con il gruppo; - Autonomia (utilizzare risorse organizzative per eseguire le attività richieste; utilizzare strumenti per svolgere le attività richieste; prendere decisioni in autonomia); - Comunicazione (comprendere messaggi di ogni genere e complessità, diversi nelle varie forme comunicative; comunicare in modo efficace utilizzando diversi linguaggi; relazionarsi con il pubblico in modo efficace)

Coerente con la normativa vigente.

● Progetto Genesis

Suscitare interesse verso la ricerca storica e archeologica. - Realizzare una ricerca-azione per riconciliare i giovani con le proprie origini. - Difendere e tramandare alle generazioni future il valore del Bene Culturale. - Stimolare e sviluppare un senso di appartenenza al proprio territorio. - Stimolare e sviluppare un senso di possesso dei Beni Culturali. - Far acquisire un diverso atteggiamento nei confronti delle norme e delle regole che sottendono il vivere civile e democratico.

Il progetto si articolerà in 2 fasi: 1) Storico-Archeologico. 2) Storico-Artistico-Monumentale. La prima fase prevede un incontro di 4 ore per la presentazione con power point dell'evidenza storica e archeologica delle origini di Ciminna, tratto dal libro "Ciminna. Notizie storiche e archeologiche" (2017, Ka'los) di Andrea Masi. L'autore presenterà la sua teoria sull'origine del toponimo Ciminna edell'evidenza archeologica. Si aggiungeranno tre passeggiate tematiche di 5 ore ciascuno, Archeotrekking. Il primo presso Monte Rotondo, a scoprire le testimonianze archeologiche di un sito islamico. Il secondo all'interno del paese stesso per scoprire le testimonianze archeologiche del periodo Normanno fino al 1300. Il terzo Archeotrekking presso il Pizzo di Ciminna, per scoprire il sito indigeno-ellenizzato, del IV-III sec. a.C. Infine, saranno esposte, in via eccezionale e con il permesso della Soprintendenza di Palermo, i reperti archeologici provenienti dallo scavo del Pizzo di Ciminna e dai siti presenti nel territorio. Durata 3 ore presso il Polo Museale. Totale ore 1a fase: 22 ore. La seconda fase prevede 2 visite didattiche di 4 ore ciascuna all'interno del paese per scoprire i tesori artistici conservati presso le chiese di Ciminna e il loro contesto urbano. La prima visita sarà presso la Chiesa Madre e il suo



contesto medievale. La seconda visita includerà il Polo Museale e l'Archivio Storico di Ciminna.
Totale ore 2 fase: 8 ore Totale 30 ore.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Coerente con la normativa vigente.

● Il vasto mondo lavorativo Scienze Motorie

La metodologia adottata è la coprogettazione sociale. La coprogettazione, riguarda l'empowerment relazionale, perché lasciare potere alle persone di associarsi in reti che abbiano un senso, per poi riflettere insieme sulle problematiche raccolte innanzitutto da coloro che sono più vicini a chi le vive. Nella coprogettazione, la relazione è tra gli operatori delle istituzioni e quelli delle realtà del Terzo settore, insieme ai familiari e cittadini che percepiscono e vivono una problematica.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Coerente con la normativa vigente.

● Transizione Ecologica: una sfida possibile

Il progetto si svolgerà con un totale di 7 incontri, di cui: - N. 4 Incontri frontali, ciascun incontro della durata totale di 2 ore di cui 1 h di lezione e 1 h di laboratorio con focus sull'educazione ambientale per i temi affrontati di volta in volta; - N. 2 Gite didattiche, con rientro entro l'orario scolastico; - N. 1 Evento di piantumazione, in cui le piante e gli strumenti verranno forniti dai GRES.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Coerente con la normativa vigente.

● Biodiversita' e passeggiata

E5 - Biodiversita' e passeggiata

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Coerente con la normativa vigente.



Ciminna - Le regole del gioco

Le Regole del Gioco e' un primo approccio al Teatro inteso come ambiente lavorativo, per questo ogni lezione del corso avra' come filo conduttore una produzione reale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Coerente con la normativa vigente

● Recitando si diventa abili

Il laboratorio teatrale inclusivo ha l'obiettivo di: - creare uno spazio in cui le differenze convivano e diventino una ricchezza con il fine di far vivere, divertire, lavorare insieme ragazzi e adulti con e senza disabilita'. Questo e' possibile soltanto in teatro, dove ci si spoglia della propria identita' per diventare altri, per trasformarsi insieme ed abitare un universo di fantasia e familiarita'. - Proporre un approccio interculturale . - Favorire lo sviluppo di tipo socio-affettivo, relazionale, cognitivo e comunicativo. Nelle nostre rappresentazioni predomina la commedia popolare in dialetto siciliano, dove lo scopo principale e' quello di far conoscere ai piu' giovani le tradizioni



della nostra Sicilia. - Il dialetto da forma e identità ai nostri personaggi poiché è cultura e rappresenta la nostra identità. - Di pari passo ci sarà un lavoro sulla ricerca di testi, costruzione del copione, del manifesto e della locandina di presentazione dello spettacolo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Coerente con la normativa vigente.

● Ciminna - Musica in ordine

F1 Ciminna - Musica in ordine

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Coerente con la normativa vigente.

● Ciminna - Progetto Lions

-fornire conoscenze e procedure utili a salvaguardare la vita in attesa del personale 112/118 - insegnare le manovre di disostruzione delle prime vie aeree -insegnare le manovre della rianimazione di base -insegnare elementi di primo soccorso -fornire nozioni per l'uso del defibrillatore 2.Ed. civica : "Dalla cultura dei diritti a quella dei doveri"

RELATORI: Avv. Tania Passafiume - Avv. Andrea Cartella Finalita' :- lezione sui concetti fondamentali del sistema processuale penale, reati stradali e guida sotto l'effetto do sostanze stupefacenti -simulazione processuale di un caso concreto 3.Violenza sulle donne: presentazione del saggio "Femminicidio e narcisismo patologico" RELATORI : Avv. Andrea Cartella Avv Tania Passafiume

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Durata progetto



- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Coerente con la normativa vigente.

● Art project

Art project

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Coerente con la normativa vigente.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Musica Insieme D'Alessandro Ensemble

Il progetto cerca di colmare la totale assenza della musica nel liceo scientifico ed evitare una ingiustificata interruzione dell'attività comunque avviata in questo ambito nel settore scolastico precedente (es. Scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale presenti nel territorio). La pratica strumentale d'insieme supporterà le attività del gruppo orchestrale dell'Istituto, la D'Alessandro Ensemble, che si potrà esibire sia in manifestazioni interne all'istituto che nel territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Le finalità sono di carattere formativo e culturale, le prime risiedono nella rilevanza della musica d'insieme nell'ambito dell'educazione all'ascolto reciproco, al rispetto delle capacità di ognuno, al rigore dell'impegno, allo sviluppo della creatività e al lavoro di gruppo. Altrettanto forti e significativi sono le finalità culturali del progetto che, nella sua articolazione risponde alla duplice esigenza di non snaturare il liceo scientifico, non incidendo sul piano orario e cercando di colmare l'assenza della musica nel piano di studio .

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

● SPORT A SCUOLA

L'Istituto attiva il Centro Sportivo Scolastico organizzando incontri pomeridiani per sviluppare attraverso la pratica fisico-sportiva, ai vari livelli, il rispetto delle regole, il senso del gruppo, il sentimento di appartenenza e di identità di Istituto. Come previsto dalle Linee Guida emanate dal MIUR in data 4 agosto 2009, per permettere alla scuola di aderire ai Campionati studenteschi e a tutte le manifestazioni sportive scolastiche promosse ed organizzate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - in collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano e con le Federazioni Sportive Nazionali oltre che dalla Regione e dagli Enti locali è necessario procedere annualmente alla costituzione del CSS. Si tratta di attività funzionali all'acquisizione un sano stile di vita mediante varie discipline sportive (pallacanestro 3 vs 3 maschile, atletica leggera maschile e femminile, tennis da tavolo e corsa campestre), con intenti agonistici e amatoriali. L'iniziativa peraltro si collega ai progetti sportivi PCTO per il Liceo sportivo e valorizza ulteriormente la dotazione materiale dell'Istituto (Palestra e attrezzature sportive) oggetto di richiesta di fruizione da parte della Città Metropolitana di Palermo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Competenze attese e da potenziare sono quelle personali, sociali, di imparare ad imparare.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



● STUDIANDO CON LA CHIMICA E BIOLOGIA.

Corso rivolto alle classi quinte per la preparazione ai test per accedere all'Università per la disciplina Chimica e Biologia. Il corso presenterà le nozioni base che sono richieste per rispondere ai test che vengono proposti dalle Università.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Superamento test di accesso alle università.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● STUDIANDO CON LA MATEMATICA

Corso rivolto alle classi quinte per la preparazione ai test per accedere all'Università per la disciplina Matematica Il corso presenterà le nozioni base che sono richieste per rispondere ai test che vengono proposti dalle Università.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Superamento test di accesso alle università.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● PREMIO DAVID GIOVANI

Il Premio David Giovani, promosso dall'Agiscuola con il sostegno del MIBACT, prevede l'adesione della nostra scuola al progetto e vede la costituzione di una giuria di studenti che avrà il compito di visionare i 20 lungometraggi che parteciperanno al concorso per i Premi David di Donatello. Ogni giurato avrà l'obbligo di visionare scrupolosamente tutti i film e di esprimere un voto. Sono inoltre previsti degli extra a supporto di ogni singolo film e saranno possibili incontri in streaming con gli autori, gli attori o i registi. Gli studenti selezionati si impegnano inoltre a partecipare alle riunioni periodiche di giuria che saranno effettuate in orario pomeridiano. Al termine della visione dei film, i giurati dovranno presentare un elaborato su uno o più film italiani tra quelli visionati o su aspetti di essi visti nell'ambito dell'iniziativa in oggetto. Le recensioni saranno valutate da un'apposita commissione che selezionerà i due elaborati ritenuti migliori per ogni regione. L'autore del primo classificato parteciperà, come membro della Giuria del Leoncino d'oro Agiscuola, alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Ampliamento delle opportunità formative e di successo scolastico degli alunni.

● LaborARTE: tra Arte e tradizione

Il laboratorio creativo, con grande propensione all'inclusione, sviluppa delle attività inclusive manuali, espressive e ri-creative per la realizzazione di prodotti tipici della tradizione locale, legate alla festività natalizie, con grande propensione all'inclusione. Nello specifico si provvederà alla realizzazione del Mercatino "Il Natale solidale" da realizzarsi nel periodo imminente del Natale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Inclusione

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Aula/laboratorio artistico per l'inclusione
------------	---

● PROGETTI DI SCAMBI E MOBILITÀ DI GRUPPO E INDIVIDUALI

Svolti in collaborazione con istituti scolastici internazionali, si strutturano solitamente in contatti on line e in incontri informativi propedeutici alle azioni di mobilità destinati a docenti, famiglie e alunni; laboratori (in situ e virtuali) per la preparazione e gestione delle attività di scambi e mobilità (individuazione di tematiche specifiche/formulazione e implementazione di percorsi culturali, programmazioni di attività da svolgersi presso le scuole ospitanti etc.); incontri di valutazione e disseminazione dei prodotti. Pur coinvolgendo primariamente la sede di Bagheria, anche gli alunni di Ciminna possono trovare spazio in queste attività, lavorando per organizzare una presentazione del loro territorio, dal punto di vista storico, naturalistico, architettonico, anche in lingua straniera, per poter far conoscere il territorio ed eventualmente accogliere presso le sezioni di Ciminna alunni e docenti di altri istituti, italiano o stranieri, nell'ambito dei progetti europei e/o di gemellaggio. Anche la sezione distaccata di Ciminna si inserisce in questo circuito attraverso la promozione di attività, quali il progetto "Treasures Chests", che impegnano gli alunni nella presentazione del loro territorio, dal punto di vista storico, naturalistico,



architettonico, culturale, anche in lingua straniera. Scopo delle attività è far conoscere il territorio ed eventualmente accogliere presso le sezioni di Ciminna alunni e docenti di altri istituti, italiani e stranieri, nell'ambito di progetti europei e/o di gemellaggio. Per il biennio 2023-25, si prevede di riavviare i contatti con scuole francesi (anche al fine di concretizzare un gemellaggio e misure intese a candidature di progetti Erasmus) e di porre in essere collaborazioni con scuole di altre nazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese si traducono nel potenziamento delle competenze linguistico-comunicative (in lingua madre e straniera) e delle competenze digitali (favorendo anche la comunicazione mediante strumenti multimediali); nella valorizzazione della educazione interculturale e alla cittadinanza globale; nella mobilità – in entrata e in uscita - di studenti e docenti, sia di gruppo che individuale (es., partecipazione al Progetto Trans'Alp).

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Collaborazione con istituti scolastici internazionali



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Lingue

● COMPETENZE MULTILINGUISTICHE E CERTIFICAZIONI

Gli interventi formativi, rivolti attualmente al potenziamento dell'inglese e del francese ma che in futuro potranno aprirsi ad altre lingue, prevedono moduli da sviluppare con risorse professionali interne o finanziati/cofinanziati con il supporto delle famiglie e/o all'interno di piani PON/FERS e del PNNR, o ancora attraverso percorsi di potenziamento individuati all'interno delle attività curricolari. Funzionali principalmente alla certificazione di livelli di competenze linguistiche secondo il Quadro di Riferimento Europeo (certificazioni Cambridge e DELF, rispettivamente per inglese e francese) ma anche all'approfondimento della conoscenza dei paesi di cui si studia la lingua, si strutturano attraverso attività mirate ad un coinvolgimento degli alunni in situazioni comunicative il più possibile vicine a quelle reali. Gli studenti vengono guidati da docenti (madrelingua e non, ma in ogni caso esperti nell'insegnamento della lingua straniera come L2 e nella certificazione delle competenze) nella messa in atto di tutte le competenze linguistico-comunicative di ascolto/parlato/interazione attraverso attività individuali e nel gruppo di pari, con simulazioni e role-playing. Nei corsi intesi specificatamente alle certificazioni, guidare gli studenti ad individuare le strategie più efficaci per assolvere ai compiti richiesti dagli esami è uno degli obiettivi, e pertanto diverse attività vengono dedicate proprio alla loro simulazione. Parte delle simulazioni e delle attività di studio autonomo (per una revisione e un approfondimento personale di quanto proposto ed esperito in gruppo) vengono svolte attraverso l'uso di strumenti multimediali, sia perché una possibile forma di esame può essere quella 'computer based' sia perché la scrittura 'elettronica' è essa stessa una competenza da acquisire. Per il biennio 2023-25 si prevedono – attraverso la programmazione dei fondi PNNR e/o con altre modalità di intervento (programmazione interna di istituto e del Dipartimento di Lingue, ricaduta di interventi di formazione/esperienze di mobilità individuali anche di alunni, etc.) – l'attivazione di corsi di lingua inglese e francese ma eventualmente anche di altre lingue. Riguardo alla certificazione delle competenze, questa vie-ne svolta ormai da diversi anni e presso i locali dell'istituto (anche presso la sede di Ciminna) in collaborazione con



scuole di lingue sede riconosciute di esami di certificazione (in particolare, per inglese, la IH Language Centre di Palermo e la EuroLingue School). Per il francese, i corsi e gli esami vengono svolti presso la sede di Bagheria ma in stretta collaborazione con l'Institut français d'Italie; con questo e con i referenti dell'Ambassade de France en Italie (tramite l'attachée de Coopération pour le français) vi è del resto un con-tatto privilegiato sia in considerazione della sperimentazione EsaBac presente nel nostro istituto sia in vista di nuove cooperazioni con paesi francofoni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Certificazione di livelli di competenze linguistiche secondo il Quadro di Riferimento Europeo (certificazioni Cambridge e DELF)



● MOBILITÀ INDIVIDUALE E DI GRUPPO (ALUNNI E STAFF) ED EDUCAZIONE ALL'INTERCULTURALITÀ E ALLA CITTADINANZA GLOBALE E SOSTENIBILE

L'educazione all'interculturalità e alla cittadinanza globale e sostenibile passa attraverso l'apprendimento delle lingue e attraverso impegni quali la mobilità individuale per periodi più o meno lunghi che gli studenti e i docenti svolgono presso scuole straniere. La mobilità – individuale e/o di gruppo – è di fatto essa stessa un progetto educativo di educazione formale, non formale e informale, che guarda ad un processo più ampio di interazione tra soggetti appartenenti a culture diverse nel quale l'individuo (e insieme a lui la comunità di appartenenza) si forma alla cittadinanza globale. Relativamente agli studenti, le scuole ospitanti possono essere individuate dalle famiglie (personalmente o tramite organizzazioni a cui queste si rivolgono) o dall'istituto stesso, in seguito a progetti o collaborazioni con scuole straniere. Nel rispetto delle indicazioni Ministeriali e secondo la linea scelta dal nostro istituto, compito della scuola inviante è di: stipulare con gli studenti in partenza un accordo (patto formativo) che puntualizzi il ruolo delle diverse componenti (studente/famiglia/Consigli di Classe) durante il periodo della mobilità e adoperarsi perché questo accordo venga rispettato nelle sue varie parti; individuare docenti tutor che fungano da tramite tra gli studenti all'estero e le loro famiglie, il Consiglio di classe e il Collegio Docenti monitorandone il percorso in collaborazione con i referenti (Funzione Strumentale o Referente di Commissione) dell'Area competente; provvedere alla valutazione delle competenze interculturali e dell'esperienza tutta, nonché all'assegnazione del credito scolastico per il periodo trascorso all'estero; favorire e monitorare la ricaduta dell'esperienza sul singolo, la classe e la comunità scolastica tutta nonché sull'azione educativa stessa dell'istituto. Questa va difatti improntata ad una nuova visione della sfida educativa che tenga conto, tra l'altro, che il nostro territorio si va popolando di e accoglie (in maniera stabile o temporanea) nativi multiculturali e che pertanto (ma non solo) si deve porre nell'ottica del multilinguismo ma anche del plurilinguismo per poter correttamente rivolgersi e aprirsi a tutti e tutte in maniera inclusiva. L'istituto ha già cominciato ad operare in questo senso attraverso l'accoglienza di studenti in mobilità individuale, provenienti dall'Europa ma non solo. In funzione di scuola ospitante, si impegna anche per loro a monitorarne il percorso di crescita seguendo modalità corrispondenti a quelle adottate per gli studenti in uscita (attività di inserimento, stipula patto formativo, monitoraggio attività, etc.). Gli obiettivi formativi primari e le competenze attese per tutti a conclusione del periodo di mobilità individuale sono fondamentalmente l'acquisizione/potenziamento di 'soft skills' adeguate ad affrontare



correttamente situazioni relazionali in ambienti multiculturali; acquisito competenze interculturali; l'acquisizione/miglioramento delle competenze d'uso della lingua parlata nel paese ospitante. Riguardo ai docenti (del Consiglio di classe di appartenenza, ma non solo), si auspica un arricchimento di competenze di interculturalità. Le attività di organizzazione della mobilità sono di pertinenza delle associazioni individuate dalle famiglie. Con particolare riferimento alla ODV Intercultura (riconosciuta dal MIUR anche come ente formatore nel campo della interculturalità, e che come tale l'istituto prende anche a riferimento per attività di formazione dei docenti), la formazione degli studenti che la stessa pone in essere prima della partenza, durante il periodo all'estero e successivamente al rientro, può essere riconosciuta agli studenti come PCTO (v. percorso specifico) o come attività concorrente al credito scolastico. Il format dell'accordo formativo, il diario di bordo e la documentazione che gli studenti in mobilità (sia in uscita sia in entrata) sono tenuti a stilare sono forniti dall'Istituto e sono punto di riferimento obbligatorio per tutte le componenti coinvolte nel processo. Riguardo ancora alla dimensione internazionale, all'educazione all'interculturalità e alla cittadinanza globale e sostenibile, questi aspetti passano anche attraverso la programmazione e l'implementazione di percorsi di educazione civica che coinvolgono la formazione docenti e la messa in atto di interventi specifici (es. la partecipazione al Progetto C6LAB promosso da Intercultura). Passano, inoltre, dalla cooperazione e collaborazione con altre scuole europee e non, sia per scambi di idee e di buone pratiche mirate alla crescita professionale dello staff (docente e non docente) sia in vista di progettazione di attività nell'ambito delle Mobilità Erasmus KA 122 for school. A tal riguardo, per il biennio 2023-25 sono previste misure che favoriscano attività in entrata e in uscita di job-shadowing, visiting, progettualità eTwinning, disseminazione e follow-up di interventi già svolti (es, partecipazione a progetto A.L.I.C.E.) e progettazione di nuovi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'apprendimento delle lingue

● Cantare Insieme

Il progetto Cantare Insieme vuole costituire un Coro di Istituto aperto sia agli studenti che ai docenti. La scuola ha già un gruppo orchestrale che con l'aggiunta del coro potrebbe ulteriormente ampliare il carattere formativo e culturale. I due gruppi si esibiranno in manifestazioni interne all'Istituto o sul territorio (spesso con finalità sociali di promozione di iniziative benefiche) in collaborazione e d'intesa con il Conservatorio di Palermo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Le finalità del progetto musica sono di carattere formativo e culturale, le prime risiedono nella



rilevanza della musica nell'ambito dell'educazione all'ascolto reciproco, al rispetto delle capacità di ognuno, al rigore dell'impegno, allo sviluppo della creatività e al lavoro di gruppo. Altrettanto forti e significativi sono le finalità culturali del progetto che, nella sua articolazione risponde alla duplice esigenza di non snaturare il liceo scientifico, non incidendo sul piano orario, e cercando di colmare l'assenza della musica nel piano di studi.

● ISTRUZIONE DOMICILIARE/OSPEDALIERA

In ottemperanza alla normativa di riferimento (C.M. n.353/1998 – C.M. 2939 del 28/04/2015) e alle linee di indirizzo sulla Scuola in Ospedale (SIO) e l'Istruzione Domiciliare (ID), misure che muovono entrambe dal principio costituzionale della realizzazione del diritto allo studio per tutti gli alunni, quindi anche e a maggior ragione per coloro che per motivi di salute rischierebbero di essere privati di tale diritto, l'istituto predispone – per quegli alunni che rispondono ai requisiti previsti – interventi mirati. Tali interventi possono risolversi in progetti di Istruzione Domiciliare o coniugarsi con interventi di Scuola in Ospedale. In entrambi i casi, i Consigli di Classe di appartenenza prendono in carico l'alunno con un PDP (Piano Didattico Personalizzato) temporaneo, raccordandosi con i referenti territoriali della SIO (laddove si preveda un periodo di ospedalizzazione o di terapie in day hospital) sia per intervenire in maniera integrata e complementare sia per richiedere un accesso alle risorse del MIUR.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Inclusione



Approfondimento

Si allega, su suggerimento del Ministero dell'istruzione e del merito, Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, un format generale, aperto, di progettualità per l'Istruzione domiciliare (All. 3), che potrà essere agevolmente declinato in interventi didattici ad hoc sulla base delle esigenze individuate.

Al link il format.

[Format - Progetto di istruzione domiciliare/ospedaliera](#)

● MUSICA NELLE SCUOLE

Si prevedono laboratori di strumento musicale e altre discipline musicali inerenti il progetto "Musica nelle scuole" del Conservatorio di Musica A. Scarlatti di Palermo, con il quale il nostro Istituto ha stipulato una convenzione. Il progetto prevede l'attivazione dei seguenti laboratori:

Lezioni di Strumento Opzione 1 - Lezioni dello Strumento (frontale individuale): ogni studente frequenta 1 lezione settimanale di strumento individuale della durata di n. 1 ora per un monte ore complessivo di n. 25 ore. Il monte ore è comprensivo di lezioni, eventuali prove e saggio finale.

Opzione 2 - Lezioni dello Strumento (frontale di gruppo): ogni studente frequenta 1 lezione settimanale di strumento della durata di n. 2 ore, per un monte ore complessivo di n. 50 ore, frequentata da un gruppo di 4/5 studenti che alternano momenti di lezione individuale e momenti collettivi. Il monte ore è comprensivo di lezioni, eventuali prove e saggio finale.

Opzione 3 - Lezioni dello Strumento (frontale di gruppo ridotto): ogni studente frequenta 1 lezione settimanale di strumento della durata di n. 1 ora, per un monte ore complessivo di n. 25 ore, frequentata da un gruppo di 2 studenti che alternano momenti di lezione individuale e momenti collettivi. Il monte ore è comprensivo di lezioni, eventuali prove e saggio finale.

Coro :1 lezione a settimana della durata di 2 ore, frequentata da un gruppo da 12 a 20 studenti, il corso non potrà essere attivato con meno di 12 studenti. Ogni studente frequenta 50 ore (tra lezioni, eventuali prove e saggio finale).

Teoria, ritmica e percezione musicale :1 lezione a settimana



della durata di 2 ore, frequentata da un gruppo da 10/15 studenti il corso non potrà essere attivato con meno di 12 studenti. Ogni studente frequenta 50 ore. I corsi saranno attivati, in orario extracurricolare, al raggiungimento del numero minimo di partecipanti previsto, sia nella sede centrale di Bagheria sia nella sezione distaccata di Ciminna e saranno tenuti da insegnanti di propedeutica musicale, selezionati dal Conservatorio di Musica A. Scarlatti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali

● UNISCUOLA: TEST PER L'UNIVERSITÀ

Il progetto "UNI-SCUOLA" è il programma formativo extracurricolare proposto dall'IIS D'Alessandro agli studenti che intendono affrontare i test di ammissione ai corsi di laurea a numero chiuso. La preparazione alle prove di ammissione alle Università costituisce una sfida importante per tanti ragazzi e ragazze e i docenti della nostra scuola vogliono essere per loro compagni di viaggio. L'offerta formativa prevede un'attività di potenziamento che si articola in tre aree di insegnamento: I. Matematica e Fisica II. Chimica e Biologia III. Logica verbale e matematica Ciascun corso è articolato in lezioni frontali, esercitazioni e simulazioni: Nelle lezioni frontali vengono approfondite le conoscenze teoriche necessarie per rispondere correttamente ai quesiti e vengono fornite tutte le informazioni utili per chi si accinge ad affrontare una prova di ammissione. Nelle esercitazioni e simulazioni i corsisti si confronteranno con i quesiti a risposta multipla, apprendendo metodi e strategie per ottimizzare gli esiti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Orientare gli allievi maturandi verso una scelta consapevole
Allenare gli studenti a nuovi format
valutativi
Individuare i nessi pregnanti delle discipline

● CAMPIONATI (EX OLIMPIADI) DI ITALIANO

La Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione del Ministero dell'Istruzione promuove e organizza i Campionati (ex Olimpiadi) di Italiano. La competizione è inserita nel Programma annuale Valorizzazione delle Eccellenze del Ministero dell'Istruzione. I Campionati di Italiano si propongono di:

- incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, elemento essenziale della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e le competenze;
- sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana;
- promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche in Italiano.

I Campionati sono gare individuali rivolte alle studentesse e agli studenti degli istituti della Scuola secondaria di secondo grado. La competizione si articola per le categorie JUNIOR e SENIOR in tre fasi: Gara di Istituto, Gara Regionale, Finale Nazionale. Tutte e tre le fasi si svolgono su piattaforma digitale in modalità Online.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare gli esiti scolastici

● CI SEI LAB

Il Progetto CI SEI LAB – Laboratori di Cittadinanza globale, Sviluppo sostenibile, Educazione Interculturale è un progetto proposto da Intercultura e realizzato con un finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali allo scopo di costruire e realizzare interventi educativi sul tema della cittadinanza globale negli Istituti di istruzione secondaria di II grado. Gli interventi “hanno la finalità di ampliare l'attuale offerta di Educazione civica offrendo una declinazione interculturale, internazionale e globale a quei contenuti, già previsti dalla Legge 92/2019 e dalle linee guida ministeriali, orientati alla promozione dello sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.” Le principali metodologie adottate sono quelle della peer education e dell'apprendimento esperienziale proprie dell'educazione non formale. I macro-ambiti di azione del progetto sono quattro: □ elaborazione di materiali didattici e strumenti formativi, anche digitali, per la promozione dell'educazione alla cittadinanza globale; □ divulgazione di contenuti e strumenti, progettati su scala nazionale, presso scuole secondarie di II grado; □ realizzazione di percorsi di formazione per volontari di Intercultura e per docenti, con l'obiettivo di sviluppare consapevolezza e competenze nel trattare il tema della cittadinanza globale e di attivare un'alleanza educativa tra Istituzioni scolastiche e Terzo settore; □ realizzazione di laboratori per studenti di educazione alla cittadinanza globale, sviluppo sostenibile ed educazione interculturale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Promozione dello sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030."

● Attività culturali

È un esperimento, e vorrebbe essere un laboratorio che promuove la partecipazione studentesca. Quanto mai importante oggi, quanto mai necessaria nel nostro liceo (vista anche la scarsa partecipazione alla sua vita rappresentativa). L'idea nasce dalla volontà di promuovere la lettura, in primis, ma anche di lasciare spazio agli studenti e alle studentesse e aperto a membri di ogni classe, indipendentemente dall'età e dalla sezione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Stimolare la riflessione e l'auto-conoscenza; approfondire la capacità di riflessione e interiorizzazione; favorire i punti di forza maturando atteggiamenti positivi; analizzare la realtà nei suoi molteplici aspetti; maturare una sensibilità verso problemi storici e sociali; saper interagire in Gruppo, anche con studenti di altre classi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Sala cinematografica

Approfondimento

Di seguito un approfondimento con ipotesi di progetto.

[Progetto attività culturali](#)

● PLS (PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE) DIPARTIMENTO MATEMATICA E INFORMATICA - STATISTICA - CHIMICA E FISICA UNIPA

Nell'ambito dei Corsi di Laurea di Matematica e Informatica, Statistica e Scienze Fisiche si sono attivati i progetti relativi alle Lauree Scientifiche, che prevedono "Laboratori Didattici" per



L'insegnamento delle scienze di base, con particolare riguardo alla interdisciplinarietà, che, in relazione con il curriculum scolastico, avvicinano alle discipline scientifiche e sviluppano vocazioni. Il punto di partenza è la centralità dello studente attraverso attività che consentono di confrontarsi con i temi, i problemi e le idee delle discipline scientifiche. La definizione di laboratorio riguarda una metodologia di apprendimento che fa avvicinare gli studenti da protagonisti alle discipline scientifiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

● GIORNATE D'ISTITUTO

Nell'ambito dell' ampliamento dell'offerta formativa - progetti curricolari ed extracurricolari - sono state istituite le Giornate di Istituto durante le quali si svolgeranno attività predisposte dai Dipartimenti, dai Consigli di Classe e/o su iniziativa dei/le singoli/e docenti. Le Giornate di Istituto deliberate dal Collegio dei docenti del sono le seguenti: 1) 23 Maggio - Giornata della legalità - proposta dal Dipartimento di Storia/Filosofia/Diritto; 2) -14 Marzo - PI Greco - proposta dal dipartimento di matematica e fisica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Stimolare la riflessione e l'auto-conoscenza; approfondire la capacità di riflessione e interiorizzazione; favorire i punti di forza maturando atteggiamenti positivi; analizzare la realtà nei suoi molteplici aspetti; maturare una sensibilità verso problemi storici e sociali; saper interagire in Gruppo, anche con studenti di altre classi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Potenziamento ESABAC



All'interno del progetto, si propone un'attività di potenziamento delle competenze di comprensione, analisi ed interpretazione del testo scritto, nonché di produzione scritta finalizzata principalmente alla terza prova Esabac dell'esame di Stato secondo la metodologia della réflexion personnelle e dell'essai bref. Allo stesso tempo, utilizzando il più possibile un approccio comunicativo, si avrà cura di potenziare anche le abilità di comprensione e produzione orale. Il corso si articolerà in 10 incontri da 2 ore ciascuno da svolgersi in orario extracurricolare utilizzando le ore della cattedra di potenziamento della docente. Il progetto nasce dalla necessità di sostenere gli alunni del corso Esabac, i quali hanno risentito della discontinuità didattica della cattedra di francese che ha cambiato quattro docenti nell'arco di cinque anni. Inoltre, la classe ha frequentato la quasi totalità del biennio in modalità a distanza e ciò, nonostante la buona volontà di gran parte del gruppo, ha contribuito a creare alcune lacune nell'apprendimento delle basi della lingua. Infine, il progetto si rende utile anche per consentire ai due alunni che hanno frequentato il quarto anno in mobilità all'estero di essere reinseriti nel percorso Esabac con maggiore facilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Come previsto dall'accordo culturale Esabac, il progetto si pone nell'ottica di potenziare lo sviluppo di una "competenza comunicativa basata sui saperi e i saper fare linguistici e favorire



l'apertura alla cultura dell'altro attraverso l'approfondimento della civiltà del paese partner, in particolare nelle sue manifestazioni letterarie ed artistiche. La dimensione interculturale che viene così a realizzarsi contribuisce a valorizzare le radici comuni e, nel contempo, ad apprezzare la diversità". A tal fine, il percorso farà leva, in particolare, sullo studio delle opere letterarie poste a confronto prendendo in considerazione i testi fondanti delle due letterature. Conformemente al predetto accordo culturale, il progetto si pone come obiettivi: • padroneggiare la lettura di differenti tipi di testi; • produrre testi scritti di vario tipo, padroneggiando i registri linguistici; • condurre un'analisi del testo articolata sui quattro assi essenziali: retorico, poetico, stilistico, • sviluppare in modo equilibrato le competenze orali e scritte, attraverso l'esercizio regolare e sistematico delle attività linguistiche di ricezione, produzione e interazione; • proporre itinerari letterari costruiti intorno a un tema comune alle due letterature, collegando le differenti epoche, mettendo in evidenza gli aspetti di continuità, frattura, ripresa e facendo emergere l'intertestualità; • sviluppare l'analisi dei testi inquadrandoli nel contesto storico, sociale, culturale e cogliendone il rapporto con la letteratura del paese partner; • evidenziare il rapporto fra la letteratura e le altre arti, comprese le nuove manifestazioni artistiche. • utilizzare la lingua straniera studiata per assolvere a scopi comunicativi ed operativi corrispondenti al livello B2 del QCER.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Corso di potenziamento delle competenze linguistiche in francese, liv. A2 /B1

Si propone un corso di lingua francese calibrato su un livello di competenze linguistiche A2/B1 rivolto sia agli studenti, sia a tutto il personale scolastico (docente e ATA). Il corso, della durata di 25 ore, in orario pomeridiano, si articolerà in 11 incontri da 2 ore ciascuno, più un incontro finale da 3 ore. Affinché gli studenti raggiungano gli obiettivi previsti, si prediligerà sempre un approccio di tipo comunicativo e si utilizzeranno varie metodologie in maniera integrata, individuando le più adatte al momento, al gruppo, ai singoli, allo scopo delle attività, ma sempre al fine di sviluppare/potenziare/mettere in atto le abilità di lettura, scrittura, ascolto, produzione e interazione orale. Le attività scelte, calibrate sulla specificità del gruppo e delle situazioni, saranno di diverso tipo: esercizi guidati, creativi, di fissaggio di strutture/lessico, attività di comprensione di lettura/ascolto, ricerche in rete, attività che implicino l'uso delle nuove



tecnologie comunicative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare e implementare le competenze linguistico-comunicative in lingua francese e le competenze inter-culturali in vista di successive misure di internazionalizzazione della scuola, tra cui la mobilità in uscita e in ingresso di alunne/i e di staff in progetti di cooperazione con paesi francofoni.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Laboratorio teatrale contro la violenza sulle donne

Il progetto ha previsto la ricerca di testi da rielaborare, smontare e rimontare con: □ Stesura del copione □ Assegnazione delle parti: monologist* e coro □ Prove settimanali □ Messa in scena



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

□ Sensibilizzare e formare i giovani studenti sul tema della violenza degli uomini sulle donne, sulle scelte e sui comportamenti che possono produrre o, al contrario, evitare la violenza. □ Aumentare nelle giovani generazioni la consapevolezza su questo tema e sull'importanza di costruire relazioni positive ed equilibrate tra sessi. □ Far accrescere nel territorio la conoscenza del fenomeno della violenza sulle donne. □ Far sì che le giovani generazioni acquisiscano maggior capacità di creare equilibrate e positive relazioni uomo-donna. □ Rendere gli studenti da soggetti fruitori della informazione a soggetti attivi di denuncia delle situazioni di violenza sulle donne.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docente di lettere interno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Approfondimento

In una fase intermedia di sviluppo del progetto gli studenti si sono autovalutati per un feedback in termini metacognitivi, ai fini di una eventuale riconfigurazione dello stesso.

● Digital Highlights

Il progetto Digital Highlights prevede che ciascuna scuola aderente alla rete (in tutto 58 scuole) realizzi degli Highlights rappresentativi di uno o più descrittori della competenza digitale secondo il framework DigComp2.2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Risultati attesi

Gli obiettivi del Progetto sono la costruzione di un curriculum digitale verticale e la produzione di "buone pratiche" da documentare e condividere con le scuole della rete "Digital Highlights" e su piattaforma ministeriale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

● I Giochi Matematici della Bocconi

Il Centro di ricerca PRISTEM ELEUSI dell'Università Bocconi inaugura le attività del nuovo anno scolastico con i "Giochi d'Autunno", la cui prima edizione risale al 2001 e che consistono in una serie di "giochi matematici" (problemi, domande, quesiti...) che gli studenti devono risolvere individualmente in un tempo prestabilito di 90 minuti. La gara si terrà online a distanza sulla piattaforma dei giochi matematici (<https://gare.giochimatematici.unibocconi.it/>). Le difficoltà e la durata dei "Giochi" sono in funzione delle classi frequentate e delle varie categorie: C2 per gli studenti delle classi prime di durata 90 minuti; L1 per gli studenti di seconda, terza e quarta di durata 90 minuti; L2 per gli studenti delle quinte di durata 90 minuti. Sulla piattaforma dei giochi matematici <https://gare.giochimatematici.unibocconi.it/> sono disponibili i testi di alcuni quesiti simili (per grado di difficoltà) a quelli della gara, con i quali concorrenti potranno misurarsi e valutare la loro "forma".



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Migliorare la qualità dei risultati dell'insegnamento; - creare delle situazioni didattiche più stimolanti; - migliorare - grazie ai quesiti proposti durante il gioco - le proprie competenze, cioè la capacità di utilizzare gli strumenti acquisiti in contesti diversi da quelli tradizionali; in altre parole, ci si aspetta che molti alunni arrivino ad applicare ciò che hanno imparato a scuola anche in situazioni meno strutturate e in cui le informazioni sono meno esplicite e non offrono chiare indicazioni su quali siano le conoscenze pertinenti e come esse debbano essere applicate; - miglioramento delle performance nei test INVALSI dovuti al fatto che durante i vari tornei si utilizza come fonte dei quesiti di gioco e di ispirazione una selezione di test INVALSI fornita dal PRISTEM.

Destinatari

Altro

● EDUCARNIVAL

Educarnival è la prima ed unica manifestazione carnascialesca in Italia organizzata dal mondo della scuola, che vede il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di secondo grado. Ogni comunità scolastica, indipendentemente dal ciclo di appartenenza e dalla propria offerta formativa, potrà progettare e allestire piccoli cortei di figuranti sul tema di seguito indicato, attingendo alle buone pratiche già attive alla tradizione del carnevale alle alleanze tra docenti, famiglie, territorio, tra lo spirito di conservazione e quello di innovazione in chiave interculturale o locale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Le finalità del progetto sono di carattere formativo e culturale, mirano al rispetto delle capacità di ognuno, al rigore dell'impegno, allo sviluppo della creatività e al lavoro di gruppo. Altrettanto forti e significative sono le finalità culturali del progetto.



● PALERMO SCIENZA

La nostra scuola si propone di partecipare alla manifestazione di divulgazione scientifica Esperienza inSegna promossa da Palermo scienza, realizzata l'Università degli Studi di Palermo. Le esperienze che costituiscono gli exhibit saranno preparate nel corso delle lezioni curriculari delle discipline interessate dai docenti e dagli studenti delle classi che aderiscono all'iniziativa. Nel corso della manifestazione, poi, gli alunni guideranno il visitatore alla scoperta delle loro creazioni, consentendogli di interagire attraverso l'utilizzo dei propri progetti. Nell'a.s. 2022/23 la scuola ha partecipato con un exhibit riferito alla tematica "Sostenibilità ambientale, AGENDA 2030".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Comprendere i Concetti Scientifici: Gli studenti dovrebbero dimostrare una comprensione approfondita dei concetti scientifici correlati al tema degli exhibit. Abilità di Ricerca: Gli studenti dovrebbero dimostrare abilità di ricerca, sia nel raccogliere informazioni scientifiche che nella valutazione critica delle fonti utilizzate per sviluppare gli exhibit. Competenze Tecniche: La



realizzazione degli exhibit dovrebbe coinvolgere competenze tecniche, che possono variare da abilità artistiche e di progettazione a competenze pratiche nel costruire modelli o esperimenti dimostrativi. Comunicazione Efficace: Gli studenti dovrebbero imparare a comunicare efficacemente i concetti scientifici al pubblico, adattando il livello di complessità alle conoscenze degli spettatori durante la manifestazione scientifica. Collaborazione: Il progetto dovrebbe promuovere la collaborazione tra gli studenti, incoraggiando la condivisione di idee, la divisione dei compiti e la risoluzione di problemi in gruppo. Feedback e Miglioramenti: Gli studenti dovrebbero essere in grado di accettare feedback e apportare miglioramenti ai loro exhibit in base alle osservazioni ricevute durante la manifestazione scientifica. Coinvolgimento del Pubblico: Gli exhibit dovrebbero essere progettati per coinvolgere il pubblico, suscitando interesse e stimolando la partecipazione attiva attraverso domande, quiz o dimostrazioni interattive. Esperienza Pratica: Gli studenti dovrebbero guadagnare un'esperienza pratica nella progettazione e realizzazione di progetti scientifici, contribuendo così al loro apprendimento pratico delle materie scientifiche.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Fisica
	Informatica
	Scienze

● “Viaggio attraverso la Costituzione della Repubblica Italiana, alla ricerca dei valori fondanti la Comunità italiana e quella europea”

Programma formativo per conoscere i principi fondamentali della nostra Costituzione e il funzionamento dell'Unione Europea, riconoscendone l'importanza nella nostra vita di tutti i



giorni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Riconoscere l'importanza della presenza di regole giuridiche in un contesto sociale organizzato; comprendere l'importanza della Carta Costituzionale nel nostro Ordinamento Giuridico; collocare processi, momenti e attori nei relativi contesti e periodi storici; concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili; principi fondamentali e struttura della Costituzione italiana; principali Organi del nostro Stato (Parlamento, Governo, Magistratura) ed il loro funzionamento.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● **Educazione Finanziaria**

Programma formativo per veicolare iniziative, conoscenze e competenze agevolando il processo di avvicinamento dei consumatori di domani ai temi finanziari. Negli ultimi anni il mondo dei servizi finanziari destinati alle persone, alle famiglie e alle imprese è cambiato profondamente; inoltre la preparazione finanziaria dei cittadini è un elemento essenziale per la prosperità



economica di un Paese. Infatti l'educazione finanziaria rappresenta l'attività tramite cui è possibile stimolare l'autodeterminazione di ciascuno, per prendere coscienza di sé e delle proprie aspettative

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppare un adeguato grado di consapevolezza delle potenzialità insite negli strumenti bancari, economici e finanziari, troppo spesso utilizzati in maniera impropria o inconsapevole; diffondere la cultura finanziaria, affinché i cittadini di domani siano in grado utilizzare efficacemente i servizi bancari, finanziari ed assicurativi più diffusi.

Destinatari

Classi aperte parallele

● Sportello didattico e di potenziamento

Lo sportello didattico e di potenziamento è un servizio che la scuola offre ai propri studenti al fine di consentire in itinere sia un recupero delle conoscenze e competenze non raggiunte sia un potenziamento delle stesse. Il servizio si attiva sia su segnalazione del coordinatore di classe sia su libera scelta degli studenti e delle studentesse che intendono usufruire di questo prezioso servizio. Lo sportello didattico è un servizio educativo e formativo offerto agli studenti con l'obiettivo di supportare il loro percorso di apprendimento, migliorare il rendimento scolastico e sviluppare competenze specifiche. Questo strumento si configura come un'opportunità aggiuntiva, personalizzata e complementare rispetto alle lezioni curricolari. Di seguito sono



descritti i principali aspetti del servizio: Obiettivi principali: Recupero e consolidamento: Fornire agli studenti un'occasione per colmare lacune su argomenti specifici o consolidare concetti appresi durante le lezioni. Approfondimento: Consentire l'esplorazione di argomenti avanzati o di particolare interesse, favorendo l'arricchimento culturale e scientifico. Preparazione per verifiche ed esami: Supportare gli studenti nella preparazione di interrogazioni, compiti in classe, e nella maturità scientifica. Sostegno alla motivazione: Aiutare gli studenti a ritrovare fiducia nelle proprie capacità e motivazione allo studio. Modalità di accesso: Prenotazione: Gli studenti possono accedere allo sportello su prenotazione, generalmente tramite un modulo online o cartaceo, indicando le materie o gli argomenti specifici da trattare. Orari: Lo sportello è attivo in orari prestabiliti, di solito al pomeriggio o in fasce orarie non sovrapposte alle lezioni curricolari. Gruppi ridotti o individuali: Le sessioni possono essere organizzate in piccoli gruppi o in modalità individuale, in base alla richiesta e alla disponibilità dei docenti. Materie coinvolte: Lo sportello copre le materie scientifiche, come matematica, fisica, chimica e biologia, oltre a quelle umanistiche (italiano, storia, filosofia) e linguistiche (inglese, francese, spagnolo, ecc.), a seconda delle esigenze degli studenti e delle risorse disponibili. Docenti responsabili: I docenti impegnati nello sportello didattico sono insegnanti della scuola, spesso scelti per la loro competenza specifica nelle discipline e la capacità di offrire supporto personalizzato. Struttura delle attività: Analisi delle difficoltà: Lo studente espone i propri dubbi e difficoltà, in modo che il docente possa organizzare l'intervento. Spiegazione personalizzata: Il docente fornisce chiarimenti e approfondimenti sugli argomenti richiesti. Esercitazioni pratiche: Gli studenti svolgono esercizi sotto la supervisione del docente, con correzione e spiegazione immediata degli errori. Valutazione progressi: In alcuni casi, il docente valuta i progressi dello studente per monitorarne l'efficacia. Vantaggi per gli studenti: Maggiore comprensione degli argomenti complessi. Miglioramento delle capacità organizzative e dello studio autonomo. Riduzione dello stress legato a verifiche e interrogazioni. Rafforzamento della relazione docente-studente attraverso un'interazione più diretta. Valutazione del servizio: Lo sportello didattico viene periodicamente monitorato attraverso questionari di soddisfazione o colloqui per comprendere la sua efficacia e migliorarlo. In sintesi, lo sportello didattico rappresenta un'importante risorsa per sostenere gli studenti in difficoltà, valorizzare le eccellenze e promuovere un apprendimento più profondo e consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



L'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Maggiore comprensione degli argomenti complessi. Miglioramento delle capacità organizzative e dello studio autonomo. Riduzione dello stress legato a verifiche e interrogazioni.

Rafforzamento della relazione docente-studente attraverso un'interazione più diretta. Contrasto alla dispersione scolastica.

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Si allega un link dove è presente l'intero progetto.

[Sportello didattico e di potenziamento](#)

● La scuola al tuo fianco

Percorsi di mentoring e orientamento Attività formativa in favore degli studenti che mostrano



particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale. Ciascun percorso viene erogato, in presenza, da un esperto in possesso di specifiche competenze, in orari diversi da quelli di frequenza scolastica. Per facilitare al massimo la partecipazione, i percorsi potranno essere erogati anche in prosecuzione pomeridiana dell'orario scolastico e, comunque, in orari non sovrapposti a quelli delle lezioni curricolari. Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi di almeno 3 destinatari. Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie Attività finalizzata a supportare le famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico, che prevede percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi con il coinvolgimento di genitori di almeno 3 destinatari. Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari Attività riferita a percorsi formativi e laboratoriali al di fuori dell'orario curricolare, rivolti a gruppi di almeno 9 destinatari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento e a rafforzamento del curriculum scolastico. I percorsi co-curricolari sono rivolti a studenti con fragilità didattiche, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica. Ciascun percorso viene erogato congiuntamente da almeno un docente esperto con specifiche competenze e da un tutor.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Contrasto alla dispersione implicita ed esplicita
Potenziamento delle competenze di base
Recupero di motivazione e ri-motivazione allo studio

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Al seguente link un dettagliato approfondimento del progetto realizzato con le risorse del PNRR.

[La scuola al tuo fianco](#)

● La scuola al tuo fianco 2

Percorsi di mentoring e orientamento Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale. Ciascun percorso viene erogato, in presenza, da un esperto in possesso di specifiche competenze, in orari diversi da quelli di frequenza scolastica. Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità negli apprendimenti, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri- motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi di almeno 3 destinatari, che conseguono l'attestato. Ciascun percorso viene erogato in presenza da almeno un docente o esperto in possesso di specifiche competenze, in orari diversi da quelli di frequenza scolastica. Di seguito un resoconto analitico delle attività da realizzare nello specifico: Mentoring: 100 edizioni; 8 ore per edizione; Totale ore 800 Competenze di Base 38 edizioni; 15 ore per edizione; Totale ore 570



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Contrasto alla dispersione scolastica implicita ed esplicita
Potenziamento delle competenze di base
Motivazione e rimotivazione allo studio

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Si rimanda al link allegato per un dettagliato approfondimento.

[La scuola al tuo fianco 2](#)

● Progetti di potenziamento culturali interdisciplinari

Il potenziamento dell'attività didattica svolta principalmente in classe e guidata dai progetti disciplinari è coadiuvata anche da attività extra-scolastiche che siano anche in piena



corrispondenza all'assetto multidisciplinare degli insegnamenti in modo tale che le declinazioni della didattica possano assumere un assetto orientativo, secondo quanto previsto anche dalle Linee Guida per l'Orientamento (DM 328 del 22 Dicembre 2022). Pertanto, il progetto che viene redatto risponde a finalità formative e culturali in accordo con le normative vigenti ed esplicitate nel P.T.O.F. d'Istituto, e risulta una importante attività didattica integrativa, volta al superamento del nozionismo rendendo così i saperi percorribili da parte degli alunni. Ciò a partire dalla conoscenza delle coordinate spazio-temporali in cui gli snodi storici fondamentali della nostra civiltà si sono verificati a partire da elementi culturali, sociali, ambientali, storici e artistici, che tuttora emergono come testimonianze non solo della grande storia ma anche dei vissuti quotidiani e ciò implica non solo un significativo assetto orientativo, ma assume una precipua valenza nell'ambito dell'educazione civica quale disciplina che esplicitamente ha come finalità la formazione dello studente quale cittadino dell'oggi e del domani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziamento della dimensione orientativa. Potenziare le capacità di osservazione e riflessione (Competenze di consapevolezza ed espressione culturale Saper leggere il patrimonio culturale e artistico (DemocCulture Comp). Sviluppare il senso di responsabilità nei confronti del gruppo e delle regole (Life Comp) Sviluppare il pensiero sistemico a partire dalla riflessione sul rapporto uomo-ambiente (Green Comp).



Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Per un approfondimento si allega il link che rimanda ai progetti.

[Progetti culturali di potenziamento interdisciplinari](#)

● A scuola diventiamo competenti

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025, anche durante il periodo di interruzione delle attività didattiche, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. Si darà ampio spazio ad attività che privilegiano una partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti in modo da farli sentire protagonisti delle azioni messe in atto. In particolare verrà posta attenzione nelle attività che concorrono alla crescita fisica e culturale degli allievi quali sport di squadra e individuali, musica, teatro, facendo lavorare tutti in gruppo per migliorare la socializzazione attraverso la creatività artistica e lo sport. Si privilegerà dunque una metodologia di laboratorio continuo (cooperative learning, flipped classroom) che favorirà l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità in ambito interdisciplinare e come strategia metodologica per rafforzare le azioni inclusive. Di seguito l'elenco dei moduli attivati o in via di attivazione: 1) Grandangolo: il giornale della scuola; 2) Scienze per studi universitari; 3) Comprendere la scrittura. Scrivere di sé e del mondo; 4) Scacco al Re; 5) La letteratura a servizio dell'eros: comprendere i testi per amare meglio; 6) Musica insieme: D'Alessandro Ensemble; 7) Esploriamo la storia e l'arte dei carretti siciliani: dalla tradizione alla creazione artistica; 8) Laboratorio di Dioniso; 9) Conosciamo l'arte islamica; 10) Muri parlanti; 11) Atletica per tutti; 12) Calcio...integra; 13) Di tutto un SpòRT; 14) Logica per studi universitari; 15) Culture a confronto: fumetto e manga tra oriente ed occidente.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative. - Promuovere attività sportive, musicali, teatrali, ricreative e, più in generale, iniziative che favoriscano l'aggregazione, l'inclusione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo. - Offrire agli alunni disabili e ai cosiddetti "normodotati" un esempio di opportunità concreta d'integrazione al di fuori di quello che è l'abituale contesto scolastico. - Aumentare le competenze personali, sociali e capacità di imparare a imparare (saper riflettere su se stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera, far fronte all'incertezza e alla complessità, imparare a imparare, favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenere la salute fisica e mentale, nonché essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, empatizzare e gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo).



Approfondimento

Per un dettagliato approfondimento si rinvia al seguente link:

[A scuola diventiamo competenti](#)



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dare un profilo digitale ad ogni persona della scuola.

realizzare un sistema per cui l'accesso al web, ai contenuti e ai servizi diventi unico, semplice, sicuro, sostenibile...servizi veramente efficienti, per la didattica come

per la cittadinanza digitale.

L'identità digitale diventa così il modo per rendere più semplice, immediato ed abilitante l'impiego di dispositivi e contenuti, più agile la gestione degli spazi di

apprendimento, più sicura l'identità degli studenti (in larga maggioranza minorenni), più diffusa ed aperta al territorio l'educazione



Ambito 1. Strumenti

Attività

stessa.

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Organizzare la scuola progressivamente come articolazione di uno spazio unico e integrato in cui i vari microambienti, finalizzati a scopi diversificati, abbiano la stessa valenza e risultino flessibili e accoglienti.

Si tratta di spazi che presentano un adeguato livello di funzionalità e comfort, operativamente intrecciati a livello reticolare, al fine di realizzare le molteplici attività della scuola.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli strumenti digitali acquistati potranno essere utilizzati sia in un ambiente appositamente allestito per favorire la collaborazione, la progettazione e la sperimentazione, sia all'interno delle singole classi, riorganizzando opportunamente gli spazi in un assetto laboratoriale, per coinvolgere il maggior numero possibile di studenti. Agli allievi verranno proposte delle problematiche da risolvere e fornire strumenti e materiali da potere utilizzare; sarà comunque data agli stessi la possibilità di suggerire l'utilizzo e/o l'acquisto di ulteriori strumenti/materiali, presentando una relazione in cui mostreranno la reale necessità di quanto richiesto ed un'analisi dei costi-benefici, il tutto finalizzato a stimolare l'acquisizione di quella competenza imprenditoriale, tanto importante tanto difficile da perseguire nelle normali attività curricolari di un liceo.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ACCESSO
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Fibra ottica e cablaggio - Progetto per il cablaggio wired di tutte le aule e wireless per consentire ai docenti/studenti un accesso rapido quando necessario alle attività didattiche.

Per abilitare nuovi paradigmi organizzativi e didattici è fondamentale garantire l'accesso ad informazioni e contenuti digitali.

L'obiettivo del prossimo triennio sarà quindi, quello di portare una connessione sufficientemente veloce per permettere, ad esempio, l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali. Per garantire un accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune, si provvederà a potenziare il cablaggio degli edifici, sia in modalità Wired (LAN) che wireless.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI
STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rafforzare l'introduzione della metodologia del Problem Posing and Solving nell'insegnamento delle discipline scientifiche e promuovere l'uso di ambienti di calcolo evoluto nell'insegnamento della matematica e delle discipline tecniche scientifiche, introducendo elementi di coding.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: DIGITALE,
IMPRENDITORIALITA' E LAVORO
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il mondo del lavoro, e la società in generale, richiedono con sempre maggior vigore competenze cosiddette "trasversali", come il problem solving, il pensiero laterale e la capacità di apprendere. In questo, il digitale offre un traino fondamentale.

Le opportunità dell'autoimprenditorialità nell'era digitale (con le loro necessità formative), sono un modo notevole per sviluppare competenze attraverso la pratica e, contemporaneamente, produrre soluzioni di impatto. A questo è fondamentale aggiungere la consapevolezza che occorre riavvicinare i ragazzi alle carriere scientifiche in ambito STEAM (acronimo di science, technology, engineering, arts, and mathematics), con una attenzione particolare al divario di genere.

Titolo attività: CONTENUTI DIGITALI
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Governare e valorizzare la produzione e distribuzione di conoscenza, nonché la creatività digitale, è la sfida che la Rete pone al nostro tempo.

ricerca di una mediazione tra la necessaria garanzia di qualità dei materiali didattici digitali e l'altrettanto necessaria promozione della produzione collaborativa e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

della **condivisione di contenuti**.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzo di piattaforme di e-learning per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento-apprendimento.

Implementazione dell'impiego delle TIC nelle attività didattiche con conseguente sviluppo della produzione e autoproduzione di materiale didattico digitale.

Stimolazione della formazione del personale scolastico, organizzando laboratori e progettando, gestendo, valutando ed erogando attività educative/formative che prevedano l'uso delle diverse tecnologie educative e della rete nei processi formativi.

Integrazione delle strategie didattiche tradizionali con quelle multimediali, interattive, collaborative, a distanza o in modalità blended learning.

Approfondimento

Il nostro istituto ha avviato un processo di importante digitalizzazione grazie alle risorse del PNRR e in particolare alla misura 1.4 - Istruzione.



Il processo di digitalizzazione riguarda sia le infrastrutture ma anche l'acquisizione delle competenze necessarie a utilizzare le risorse di cui si dispone. Ai seguenti link i progetti dettagliati con tutte le misure adottate.

[Imp@riamo a scuol@ con il digit@le](#)

[Una finestra sul futuro](#)



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

L.S. "G.D'ALESSANDRO" BAGHERIA - PAPS03901P

L.S.-SEZ. ST.CIMINNA - PAPS03902Q

ITC SEZ. ST. CIMINNA - PATD03901E

Criteri di valutazione comuni

La valutazione costituisce un'operazione complessa che non può né deve limitarsi ad essere la risultante 'matematica' delle singole valutazioni, ma considera - in ragione degli obiettivi prefissati - il processo di maturazione globale dello studente sotto il profilo relazionale e culturale. Vengono, pertanto, indicati i fattori interagenti condivisi che concorrono alla definizione della valutazione sommativa e finale:

a. il livello di preparazione è valutato

- 1) sulla base delle conoscenze e delle competenze specifiche disciplinari,
- 2) con riferimento alla situazione di ingresso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenze-abilità-competenze in ingresso ed in uscita),
- 3) in relazione al patrimonio cognitivo personale ed extrascolastico;

b. l'apprendimento è calibrato e testato nel rispetto dei ritmi individuali e della loro correlazione con lo stato di avanzamento dell'offerta curricolare e delle programmazioni secondo standard essenziali;

c. abilità e competenze (specifiche e trasversali) stimate sulla base del grado di autonomia, continuità e compiutezza d'implementazione;

d. per quanto riguarda la modalità del lavoro scolastico essa è valutata in relazione al

- 1) metodo,
- 2) all'ordine ed alla cura nella gestione dei propri impegni di studio e delle risorse funzionali all'assolvimento delle consegne (capacità organizzative).

In ordine agli studenti che, a seguito dell'ampliamento dell'Offerta Formativa, hanno partecipato ad iniziative di Mobilità Studentesca Internazionale, sia in autonomia, sia sotto diretta assistenza della



Scuola, si applica la normativa prevista dal MPI con Circ. n. 181 prot. 1108/36-3 e ulteriori precisazioni con prot. n.12777/B/1/A.

Le mobilità individuali all'estero possono realizzarsi a seguito di programmi tra scuole italiane e straniere ovvero sulla base d'iniziativa di singoli alunni. Le esperienze di studio compiute all'estero, attraverso i soggiorni individuali, sono valide per la riammissione nel nostro Istituto e sono valutate, ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dal PTOF. A tale scopo, il Consiglio di classe competente acquisisce direttamente dalla scuola straniera che lo studente interessato intende frequentare, o tramite la famiglia, informazioni relativamente ai piani e ai programmi di studio che l'alunno medesimo intende svolgere all'estero e provvede a segnalare alla famiglia dello studente interessato l'esigenza di dovere integrare lo studio all'estero con lo studio degli argomenti previsti dai curricula del nostro Istituto. Prima dell'inizio del nuovo a.s. il Consiglio di classe competente provvede all'accertamento delle conoscenze acquisite dallo studente nel periodo trascorso all'estero attraverso la disamina della documentazione fornita dalla scuola ospitante e si fa carico di indicare eventuali integrazioni di studio di discipline e/o argomenti specifici, indispensabili alla proficua frequenza della classe di reinserimento. Entro e non oltre il termine del primo periodo didattico dell'a.s., il Consiglio di classe competente, nelle forme e con modalità collegialmente deliberate, sottopone lo studente in questione ad accertamento sulle integrazioni di cui al punto precedente. All'atto dello scrutinio del primo periodo, sulla base della valutazione delle prove suddette e tenuto conto dell'esito degli studi compiuti presso la Scuola estera, il Consiglio di classe formula una valutazione globale e attribuisce allo studente, per l'anno frequentato all'estero, il credito scolastico previsto dalla vigente normativa.

Si allegano le griglie di valutazione delle prove scritte di Lingua e Letteratura italiana e Matematica/Fisica, in quanto prove d'esame, per altre si rinvia alle deliberazioni dipartimentali.

Allegato:

Griglie di Valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Lo spirito a monte dell'introduzione di questo insegnamento trasversale è frutto del tentativo di realizzare attività diverse dallo studio tradizionale, puntando sul coinvolgimento in esperienze, analisi di fatti di vita quotidiana, partecipazione o organizzazione di eventi, raccolta di testimonianze, costruzione di prodotti ecc. che possono essere ben riassunti, qualora si opti per lo sviluppo di UDA,



nel compito di realtà o nei percorsi che prevedono un chiaro compito finale interdisciplinare o multidisciplinare.

Il carattere trasversale della materia la rende infatti compatibile con altri percorsi trasversali stabiliti a livello d'Istituto o di Consiglio di classe, che possono essere utilizzati in tutto o in parte per integrare la didattica della disciplina stessa. La trasversalità dell'insegnamento, sancita dalla legge 92/2019 e dal Decreto n.183/ 2024, è ribadita dalle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (Decreto n. 183 del 7 settembre 2024), che sostituiscono quelle emanate con il D.M. n. 35/2020

La declinazione della disciplina deve comunque considerare i tre nuclei fondanti: 1. Costituzione; 2. Sviluppo economico e sostenibilità; 3. Cittadinanza digitale, e dunque tutti quegli argomenti e percorsi didattici interdisciplinari che esplicitano tali direzioni tematiche. Stante questa premessa:

- vista la contitolarità di tutti i docenti del CdC della disciplina;
- vista la presenza di un/a coordinatore/trice di educazione civica all'interno del CdC;
- visto che, seppure riconosca e valorizzi l'importanza dei contenuti, il percorso di valutazione enfatizza il valore formativo dell'insegnamento e delle attività di educazione civica per favorire le modalità di formulazione del voto periodico/finale si propone:
 1. un monitoraggio da parte di ciascun docente del percorso effettuato durante le ore dedicate alla disciplina, tale da poter raccogliere elementi valutativi da comunicare al coordinatore di educazione civica per la proposta periodica/finale del voto. L'ipotesi di inserire il voto dei singoli docenti su Argo potrebbe comportare un notevole disorientamento con una molteplicità di voti che poi non si riverserà, sic et simpliciter, nel voto finale. Del resto, la Legge 92/2019 all'art. 2 c. 6, relativamente alla questione della valutazione, recita: «L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali [...]. Il docente coordinatore [...] formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica», ragion per cui si propone di evitare tale modalità di inserimento dei voti.
 2. Per garantire comunque la trasparenza dell'itinerario valutativo, alunni e famiglie potranno essere periodicamente informati in relazione anche all'andamento didattico e formativo relativo alla disciplina. Ciò dovrà essere tematizzato soprattutto nei ricevimenti collegiali in cui il CdC prevederà anche una specifica e chiara comunicazione in relazione alla stessa disciplina, in modo tale che il voto periodico/finale non giunga improvviso ed inaspettato.
 3. Ogni docente coinvolto/a nell'insegnamento di educazione civica invierà al docente coordinatore della stessa disciplina, almeno due giorni prima dello scrutinio (intermedio e finale) una mail, utilizzando l'account istituzionale @iisdalessandro.edu.it, nella quale sarà espressa una valutazione in decimi per ogni studente/essa, accompagnata da un sintetico giudizio. Altresì, lo stesso CdC potrà decidere di utilizzare altre forme di condivisione delle proposte di voto (ad esempio, un foglio di lavoro excel o d'altro formato sulle classroom dei CdC), perché dalla mediazione tra le proposte sortisca il voto da formalizzare in sede di scrutinio.
 4. Per la formulazione del voto si impiegherà la Griglia di Valutazione che si propone all'approvazione



e che viene allegata alla presente proposta di revisione del curriculum, di cui è parte integrante. La seguente griglia conferisce valore preponderante, in linea con lo spirito della disciplina, agli aspetti delle competenze e degli atteggiamenti.

Allegato:

Griglia di valutazione educazione civica aggiornata 24_25.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione educativo-formativa viene espressa attraverso un voto di condotta, attribuito dal Consiglio di Classe, in sede di riunione degli scrutini, ai sensi del D.M. n.5, 16/01/2009, della C. M. 13 n.10, 23/01/2009, dell'O.M. n.40, 08/4/2009, della C.M. n.46, 07/5/2009, della C.M. n. 50, 20/5/2009, e in base ai seguenti criteri e indicatori.

a) Criteri:

- 1) il voto di condotta è una valutazione del comportamento del singolo studente, visto il carattere personale della responsabilità del rapporto di ogni studente con la Scuola: non sono ammesse, pertanto, generalizzazioni e semplificazioni che appiattiscano su un unico livello di valutazione l'intera classe.
- 2) Il voto di condotta valuta il percorso educativo e formativo complessivo dello studente nel corso dell'anno scolastico, tenendo in debito conto le fasi evolutive e gli eventuali miglioramenti espressi e consolidati nel tempo.
- 3) Nella quantificazione del voto di condotta va attentamente considerato che la "sensibilità" della scala di riferimento è diversa da quella relativa al profitto, essendo, di fatto, limitata all'intervallo dal CINQUE AL DIECI. L'attribuzione del SEI, valutazione immediatamente superiore al livello di gravità tale da comportare la non promozione, può scaturire solo dal fatto che si siano comunque evidenziati, in misura persistente, problemi rilevanti. L'assegnazione del SEI in condotta non può, infatti, assumere il significato del SEI nelle discipline curricolari, che costituisce, invece il primo livello di un'effettiva (anche se limitata) positività. Nella serie dei voti in condotta superiori all'insufficienza i livelli del SEI e del SETTE si identificano come indicativi di una gamma di comportamenti non positivi, più o meno gravi, ma, in ogni caso, tali da non pregiudicare d'ufficio la non ammissione alla classe successiva. Valore positivo, con livelli differenziati, si attribuisce alla valutazione con OTTO, NOVE, DIECI.
- 4) Il voto di condotta è attribuito a maggioranza, su proposta del Coordinatore di Classe, sulla base degli esiti della compilazione di una scheda adottata dal Collegio dei Docenti, i cui indicatori si



trovano sotto declinati.

5) Ai sensi del D.M. n. 5 del 16/01/2009, si procede all'assegnazione di una votazione "Insufficiente" in presenza di "Ripetuti episodi sanzionati con la sospensione dalle attività didattiche per periodi superiori a quindici giorni".

b) Indicatori.

Viene deliberata una griglia di valutazione per l'attribuzione del voto di condotta che prevede tre macroaree di riferimento, con relativi descrittori.

Allegato:

Griglia-COMPORTAMENTO A.S. 24-25.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Riguardo alla valutazione finale, esclusi i casi in cui si registrassero molte e gravi insufficienze anche rispetto alla disponibilità e all'intenzionalità dell'impegno, per tutti gli studenti che presentino insufficienze entro il limite massimo di TRE, le quali, comunque, non escludano la possibilità di raggiungere, attraverso interventi mirati o studio autonomo, gli obiettivi formativi e cognitivi propri delle discipline interessate (nei tempi e con le modalità previste dalla vigente normativa), il Consiglio di classe sospende, ai sensi dell'art.2 comma 5 e dell'art. 6 dell'O.M. n° 92 del 5/11/2007, la formulazione del giudizio finale rinviandola a dopo le relative e specifiche verifiche, alle quali questi studenti dovranno sottoporsi e che la Scuola è tenuta a portare a termine, di norma, entro la fine dell'anno scolastico (31 agosto).

Riguardo alle modalità di verifica di recupero del giudizio sospeso, il Dipartimento di Lettere ha stabilito di lasciare al singolo docente la scelta di prevedere, sia per "Lingua e letteratura italiana" sia per "Lingua e cultura latina", l'espletamento di prove scritte o orali a seconda delle carenze formative da colmare. Relativamente alla durata delle prove scritte si prevedono al biennio numero 2 ore sia per la "Lingua e letteratura italiana" sia per la "Lingua e cultura latina"; al triennio: numero 3 ore per la "Lingua e letteratura italiana" e 2 ore per la "Lingua e cultura latina".

Per le modalità di verifica fare riferimento all'allegato.

Allegato:

PROSPETTO MATERIE verifiche giudizio sospeso (1).pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Secondo quanto previsto dall'art 13 del D.L.gvo 62/2017 l'ammissione all'esame di Stato e' disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. E' ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
- b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove standardizzate nazionali predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione;
- c) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina, o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.
- d) con il Decreto Ministeriale 226/2024 il Ministero dell'istruzione e del merito ha fornito indicazioni per il riconoscimento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento e delle attività assimilabili per i/le candidati/e interni/e ed esterni/e ai fini dell'ammissione agli Esami di Stato per il secondo ciclo di istruzione. Nel caso di candidati/e interni/e l'ammissione agli Esami di Stato è subordinata allo svolgimento di PCTO secondo il monte ore minimo previsto a seconda dell'indirizzo di studi (90ore per i licei). Nel caso di candidati/e i/le candidati/e esterni/e l'ammissione agli Esami di Stato è invece subordinata allo svolgimento di PCTO o di attività assimilabili ai PCTO per un numero di ore pari ad almeno tre quarti del monte ore previsto dal percorso di studi per il quale il candidato esterno intende sostenere l'esame di Stato. (per il liceo occorrerà raggiungere i $\frac{3}{4}$ di 90 ore corrispondenti a 67,50 ore).

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Per ciò che concerne l'incidenza di attività integrative sul credito, contribuisce all'assegnazione del



credito scolastico la valutazione di attività complementari per il miglioramento delle competenze previste dal curriculum. Per gli alunni del secondo biennio e delle classi quinte si procederà all'attribuzione del credito scolastico sulla base dei criteri riportati di seguito.

Tutti gli studenti del triennio che avranno totalizzato una media, per la fascia di riferimento, **MAGGIORE O UGUALE** in decimali allo 0,5, potranno usufruire del valore massimo della banda di oscillazione in presenza di **UNO** dei requisiti tra i **CINQUE** sotto riportati.

Tutti gli studenti del triennio che avranno totalizzato una media, per la fascia di riferimento, inferiore in decimali allo 0,5, potranno usufruire dell'arrotondamento al valore massimo della banda di oscillazione in presenza di **DUE** dei requisiti tra i **CINQUE** sopra riportati (i due criteri non possono appartenere allo stesso gruppo)

Per gli studenti che avranno conseguito una media compresa tra il **NOVE** e il **DIECI** (9)
Agli studenti che siano ammessi alla penultima o all'ultima classe del corso con valutazione positiva in tutte le discipline senza rinvio del giudizio finale, il Consiglio di classe attribuisce il punteggio previsto nella banda della tabella ministeriale, con assegnazione del valore massimo solo a condizione che: a) gli studenti riportino il voto di condotta non inferiore ad otto e, comunque, non abbiano avuto irrogate sanzioni di cui alla lettera B (e lettere seguenti) dell'art. 17 comma a) del Regolamento d'Istituto e b) non abbiano riportato sanzione disciplinare scritta secondo le norme del regolamento di Istituto.

Agli studenti scrutinati a settembre a causa del giudizio sospeso, verrà attribuito il valore **MINIMO** della relativa banda di oscillazione.

Primo Gruppo:

Partecipazione, durante l'anno scolastico in corso, ad attività tra le seguenti:

- A) Attività promosse o co-gestite dalla scuola frequentate dall'alunno per almeno tre quarti del monte ore effettivo in orario extracurricolare (minimo 20 ore) (progetti **(*)**) e/o concorsi scolastici, iniziative di scambi culturali, curvatura biomedica, orientamento in entrata, servizi d'ordine/assistenza in occasione di iniziative ed eventi organizzati dall'Istituto).
- B) Attività sportive, promozionali (con tornei, gare) certificabili dalla Federazione (riconosciuta dal CONI).
- C) Frequenza di corsi c/o enti di alta formazione (es. Conservatorio di Musica, CNR e Università...)(*****)
- D) Frequenza di corsi di lingua con conseguimento di certificazione del livello linguistico raggiunto secondo il Quadro Europeo di Riferimento. Nel caso il corso di lingua venga svolto esternamente alla scuola, sarà cura dello studente esibire il certificato attestante la frequenza del corso e il livello raggiunto a conclusione di un esame di certificazione delle competenze. La certificazione delle



competenze deve essere rilasciata da un ente certificatore riconosciuto dal MIUR.

Laddove la sessione di esame non sia stata ancora stata aperta all'atto dello scrutinio, oppure gli esiti non siano stati ancora pubblicati, per i corsi interni farà fede l'attestazione rilasciata dai tutor e/o l'attestato di partecipazione al corso

Per i corsi esterni, il certificato di frequenza - rilasciato su carta intestata dall'organizzatore del corso - dovrà riportare il numero di ore effettivamente svolte (almeno 30) e gli obiettivi linguistici raggiunti (con riferimenti espliciti alle competenze come da QER).

E) Corsi per il conseguimento di patenti informatiche o certificazioni di competenze digitali c/o società o enti di formazione accreditati.

F) Attività presso enti locali, organizzazioni, associazioni di volontariato, ONLUS e simili, di particolare rilevanza culturale, civica e sociale, con obiettivi riconducibili alle 8 competenze chiave della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2018 (per es. salvaguardia ambientale, beni artistici, donazione sangue, doposcuola e tutorato). Le attività attestate dovranno corrispondere ad almeno 20 ore.

Secondo Gruppo

Progetti(*) PON/PNRR di almeno 15 ore, conclusi entro l'anno scolastico.

Terzo Gruppo

Profitto in IRC o materia alternativa con voto almeno BUONO

Quarto Gruppo

Partecipazione ad attività di studio all'estero (mobilità internazionale di 3, 6, 12 mesi)

Quinto Gruppo

Riconoscimenti, premi o risultati significativi in concorsi qualificanti di livello almeno nazionale regionale con classificazione entro le prime cinque posizioni.

(*) Son esclusi tutti i progetti legati al recupero disciplinare e alle attività di PCTO

Allegato:

tabella credito.pdf

Regolamento d'uso del Registro elettronico Argo

Si allega di seguito il Regolamento d'uso del registro elettronico Argo approvato con delibera n. 20 nella seduta del collegio dei docenti del 06/09/2024.



Allegato:

Regolamento_duso_Registro_elettronico_2024.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

In senso lato non va distinto un contesto di riferimento per la definizione dei tratti essenziali (operativi e strutturali) della scuola ed uno specifico di collocazione delle azioni di inclusività. Il senso del transito dalla cultura dell'integrazione a quello dell'inclusività consiste proprio nella sottolineatura della presa in carico di tutti gli studenti e delle specificità, in termini di esigenze cognitive, stili di apprendimento, profili affettivi e relazionali espressi nelle forme dei bisogni educativi cui danno vita. Pertanto il contesto di realizzazione dell'inclusività coincide con quello di collocazione operativa dell'istituto scolastico, già tratteggiato.

I processi d'inclusione sono contraddistinti da centralità e trasversalità, e tale caratterizzazione comporta una dimensione necessariamente partecipativa e comunitaria di tutto il contesto-scuola educante e delle sue componenti essenziali (docenti, alunni, famiglie, personale scolastico, ma anche enti territoriali) coinvolte in azioni di riflessione e condivisione funzionali alla realizzazione di un ambiente rispondente ai bisogni fatti emergere dalla popolazione studentesca. Il che vale ancora di più per l'utenza caratterizzata da diversabilità che la classificazione internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute articolata dall'OMS nel 2001 ha ricondotto a motivi di salute, fattori personali e ambientali. Per cui, nel contesto di realizzazione di progetti scolasticamente inclusivi, l'analisi ambientale non può che coincidere con lo studio e la presa in carico del vissuto dello studente declinato nei vari ambiti di riferimento: domestico, sociale, relazionale.

In tal senso l'istituto mette in campo una serie di figure (Funzioni strumentali apposite, docenti curricolari e di sostegno), di organi collegiali e gruppi di lavoro (Consigli di classe, Dipartimenti, GLI) e di servizi didattici, psicopedagogici attivati dall'Osservatorio Territoriale contro la dispersione, che coralmemente promuovono il perseguimento di macro-obiettivi educativi, di strategie per il recupero di carenze e il consolidamento di abilità acquisite. Tra le componenti particolarmente attive nel fronteggiare fenomeni di disagio e marginalità sociale che generano dispersione si segnalano:

- 1) l'Osservatorio con due psicopedagogiste in forza che forniscono supporto e consulenza alle scuole dell'intero comprensorio in una logica di rete integrata.
- 2) Sportello di ascolto gestito da una psicologa esterna.



La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento (ampliamento offerta formativa). Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano sia gli insegnanti curricolari che quelli di sostegno. Le metodologie che favoriscono una didattica inclusiva vengono, infatti, utilizzate anche dagli insegnanti curricolari. Tutti i consigli di classe e i dipartimenti disciplinari si fanno carico della progettazione di percorsi individualizzati di apprendimento per tali alunni, sia attraverso l'individuazione di macro-obiettivi educativi che perseguano l'autonomia e l'operatività, sia studiando strategie ed attività volte al recupero delle aree con deficit e al consolidamento delle abilità possedute. I PdP vengono aggiornati e gli obiettivi dei PEI monitorati con regolarità. Gli alunni con diagnosi certificata di Disturbi Specifici d'Apprendimento godono di misure dispensative e/o di ausili compensativi nello svolgimento di attività didattiche in classe, dei compiti a casa, delle verifiche periodiche e degli esami di Stato. Sono in dotazione software didattici specifici di ausilio per alunni con disabilità.

Gli alunni del biennio presentano maggiori difficoltà di apprendimento, particolarmente nelle discipline d'indirizzo (liceo): ambito scientifico. Per ovviare a tali difficoltà la scuola promuove e gestisce un progetto di Accoglienza classi prime per facilitarne ingresso e inserimento al fine di prevenire e recuperare abbandoni e insuccessi scolastici. Inoltre, la scuola organizza sportelli di recupero e corsi di recupero estivi per debiti formativi. La scuola investe significative quote delle risorse economiche nel recupero, includendo le relative attività tra i tre progetti più importanti dell'Istituto. Gli sportelli per il recupero sono, infatti, attivi da Ottobre a Maggio; hanno avuto un buon esito sia come riscontro da parte degli studenti che come esiti finali (anche in questo caso gli esiti sono monitorati con il raccordo tra docenti responsabili e docenti curricolari delle Discipline). Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari è promosso con interventi funzionali alla preparazione a gare e competizioni esterne. In corso di organizzazione anche esperienze analoghe interne (Dipartimento di Matematica). Nel lavoro d'aula si utilizzano monitor interattivi che facilitano la pratica di strategie e risorse per interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

Va altresì sottolineato che le difficoltà determinate dall'attuale gestione dell'organico (diversi docenti di sostegno sono in deroga), con conseguenti criticità relative alla continuità. Mancanza di fondi da parte del MIM che, di fatto, non permette alla scuola di svolgere interventi ancora più efficaci e risolutivi. L'utilizzo di ausilio TIC (per es. monitor interattivi), non è attuata da tutti gli insegnanti. Pur sussistendo un protocollo operativo d'inserimento degli studenti stranieri, la sua implementazione va perfezionata (es. attivazione corsi L2).



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

FASCICOLO PERSONALE DELL'ALUNNO: è l'insieme di tutti i documenti utili a delineare la storia dell'alunno (per es. Verbale di accertamento e Certificazione medica ad uso scolastico, Profilo Funzionale, Piano Educativo Individualizzato, Programmazione didattica, relazione di fine anno). Tutta la documentazione a fascicolo è classificata riservata, conservata in un apposito armadio della segreteria alunni (contiene dati sensibili) e tutti i soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono rigorosamente vincolati al segreto professionale. All'inizio di ogni anno scolastico l'insegnante di sostegno o, in alternativa, il coordinatore di classe lo richiede. L'insegnante di sostegno provvede quindi alla raccolta e all'inserimento dei documenti prodotti durante l'anno scolastico. Il fascicolo segue l'alunno nel suo percorso scolastico. **VERBALE DI ACCERTAMENTO E CERTIFICAZIONE MEDICA AD USO SCOLASTICO:** esprimono l'indicazione della patologia e della sua gravità. Garantiscono e rendono obbligatori gli interventi di tutela e l'assegnazione di risorse aggiuntive (insegnante di sostegno, addetto all'assistenza, trasporto). Vengono compilati dagli operatori della ASP di competenza: specialista della patologia, psicologo dell'età evolutiva. Sono quindi consegnati alla famiglia e inviati alla scuola. Per i nuovi iscritti, la trasmissione a scuola avviene entro il termine ultimo per le iscrizioni. Per chi già frequenta (rinnovo), la consegna alla scuola avviene da parte della famiglia entro il mese di Giugno. **PROFILO FUNZIONALE (PF):** Il Profilo di funzionamento, previsto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.66, è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Successivamente all'accertamento della condizione di disabilità ai sensi dell'art.3 della Legge 104/92,



viene redatto un Profilo di Funzionamento secondo i criteri del modello bio-psicosociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), nonché per la predisposizione del PEI. Il Profilo di funzionamento è redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare di cui al D.P.R 24 febbraio 1994, composta da: - Un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona con disabilità; - Uno specialista in neuropsichiatria infantile; - Un terapeuta della riabilitazione; - Un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico la persona con disabilità. Viene redatto anche con la collaborazione dei genitori della persona con disabilità, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata. PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI): è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno con disabilità; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune, le scelte metodologiche, i tempi di realizzazione, le verifiche e i criteri di valutazione, con assunzione di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Deve essere valutato in itinere ed eventualmente modificato. L'Insegnante di sostegno, in collaborazione con il Consiglio di classe, elabora, entro il mese di Novembre, il PEI per la parte di competenza della scuola. Quindi compila insieme alla famiglia, la parte ad essa riservata. Gli Operatori sanitari della ASL, gli Insegnanti curricolari, il Docente di sostegno, i Genitori dell'alunno concorrono dunque all'elaborazione del documento. Rinnovato ogni anno, va presentato in sede di Gruppo Misto, dove può essere modificato dalle figure coinvolte. La scelta del tipo di percorso didattico adeguato alle capacità dell'alunno può dar luogo alla PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE DIFFERENZIATA. Il Consiglio di Classe propone una programmazione e informa la famiglia tramite avviso formale, fissando un termine per manifestare formale assenso, in mancanza del quale la modalità valutativa proposta si intende accettata. Nel caso di diniego da parte della famiglia per una proposta di programmazione differenziata l'alunno seguirà una programmazione paritaria. Il PEI va firmato dal Consiglio di classe, dall'equipe socio-sanitaria, dalla famiglia, dal dirigente scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Operatori ASL, Dirigente Scolastico, Insegnanti di Sostegno, Insegnanti curricolari, Assistenti alla Comunicazione, Famiglie, Enti Locali (Provincia).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia svolge un ruolo centrale e insostituibile all'interno dei progetti individuali volti all'integrazione e all'inclusione degli studenti con disabilità. In qualità di prima risorsa educativa e affettiva dello studente, la famiglia contribuisce attivamente alla definizione, implementazione e monitoraggio del Piano Educativo Individualizzato (PEI), collaborando con la scuola e gli altri attori coinvolti. Ruoli chiave della famiglia: **Condivisione delle informazioni:** La famiglia fornisce agli insegnanti e al team multidisciplinare un quadro completo delle caratteristiche, dei bisogni, delle potenzialità e delle difficoltà dello studente, favorendo una progettazione educativa personalizzata. **Partecipazione attiva:** Prende parte ai momenti decisionali, come incontri per la stesura e la revisione del PEI, apportando il proprio punto di vista e contribuendo a stabilire obiettivi realistici e condivisi. **Sostegno emotivo e motivazionale:** La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per lo studente, aiutandolo a sviluppare la fiducia in sé stesso e a vivere positivamente le esperienze scolastiche. **Collaborazione continua:** È chiamata a mantenere un dialogo costruttivo con la scuola, monitorando l'attuazione degli interventi previsti e segnalando eventuali esigenze o cambiamenti. **Promozione dell'autonomia:** Insieme alla scuola, la famiglia lavora per favorire lo sviluppo delle competenze necessarie all'autonomia e all'integrazione sociale dello studente. Attraverso questa sinergia, la famiglia contribuisce a creare un ambiente educativo coerente e armonioso, indispensabile per il pieno sviluppo delle potenzialità dello studente e per il raggiungimento di un'effettiva inclusione scolastica e sociale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Osservatorio Territoriale
per la Dispersione
scolastica

Contrasto al disagio ed alla marginalità sociale.

Sportelli d'ascolto

Consulenza pedagogica ai membri della comunità scolastica



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola



l'inclusione territoriale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Tutti gli insegnanti della classe con alunno disabile sono corresponsabili dell'attuazione del PEI e tutti hanno il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa. Il Consiglio di classe è l'organo deputato alla valutazione. Per l'alunno con programmazione della classe le verifiche e le valutazioni sono identiche a quelle della classe. Per l'alunno con obiettivi minimi le verifiche e le valutazioni sono riferite agli obiettivi minimi fissati per ogni disciplina nel PEI. Per l'alunno con programmazione differenziata la valutazione degli apprendimenti è riferita al PEI, cioè su obiettivi specifici calibrati sulle potenzialità e sulla situazione di partenza dell'alunno stesso. Per le discipline in cui l'alunno non usufruisce della mediazione dell'insegnante di sostegno in classe, l'insegnante curricolare è a tutti gli effetti responsabile dell'attuazione del PEI. Fatto salvo il principio che esclude a priori una valutazione negativa, una eventuale insufficienza è da intendere come segnale di una necessaria revisione degli obiettivi di apprendimento e degli interventi didattici (obiettivi troppo elevati). In teoria, un alunno con programmazione differenziata è sempre ammesso alla classe successiva.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

FASE: ORIENTAMENTO IN INGRESSO. Tempi: entro gennaio. Attività: nell'ambito dell'orientamento in



ingresso, si organizzano, a cura del referente BES, incontri informativi presso le scuole medie con i relativi referenti BES e gli insegnanti di sostegno degli alunni in uscita. FASE: GIORNATA OPEN DAY. Tempi: entro gennaio. Attività: organizzazione di una giornata per un primo contatto conoscitivo dell'ambiente scolastico. Modalità: visita dell'edificio scolastico nei suoi spazi: classi, laboratori, palestra, biblioteca, uffici. Conoscenza delle risorse disponibili: l'alunno con la famiglia o con l'eventuale classe di appartenenza visita l'edificio scolastico. I docenti mostrano all'alunno e alla famiglia il personale e le attività formative e didattiche di cui la scuola dispone per favorire l'integrazione. Personale coinvolto: Docente referente per l'orientamento in ingresso. Docente referente BES. FASE: PRE ACCOGLIENZA E COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA. Tempi: inizi di settembre. Attività: organizzazione di una giornata per un primo contatto conoscitivo di tutti gli insegnanti della classe. Modalità: accoglienza a scuola dell'alunno e della sua famiglia da parte di tutti gli insegnanti della classe. Personale coinvolto: Docente referente BES, Docente di Sostegno, Docenti del Consigli di classe. FASE: ACCOGLIENZA. Tempi: inizio dell'anno scolastico Attività: presentazione del caso dell'alunno diversamente abile al primo Consiglio di classe convocato ad hoc da parte dell'insegnante di sostegno o del coordinatore di classe. Modalità: vengono esaminati gli strumenti per l'inclusione. Personale coinvolto: tutti i docenti del Consiglio di classe (è prevista la partecipazione allargata alla famiglia). ORIENTAMENTO IN USCITA: il liceo organizza un progetto di orientamento universitario-PCTO (cui si rinvia nell'apposita sezione del PTOF).

Approfondimento

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI STRANIERI

PREMESSA

Nell'ambito di un quadro socio-culturale di multiculturalismo, nel sostenere la crescita dei suoi discenti, il nostro Istituto persegue tra le proprie finalità essenziali l'educazione interculturale, intesa come una prospettiva interdisciplinare, un valore connesso a tutte le discipline e le metodologie del curriculum scolastico che si rivolge, senza eccezione, a tutti: alunni, insegnanti e personale dell'Istituto.

Il Protocollo Accoglienza Alunni Stranieri è uno strumento che definisce procedure condivise per l'attuazione delle indicazioni normative per l'inserimento degli Alunni Stranieri (DPR 394/99 e Linee Guida Febbraio 2014 et alia).



Viene elaborato dal Referente Bes in collaborazione con la referente educazione interculturale, deliberato dal Collegio Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto e attuato da tutti gli operatori della scuola.

Contiene i criteri e le indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri, la definizione dei compiti e dei ruoli degli operatori scolastici, le fasi dell'accoglienza, le modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curricolari, le risorse umane per tali interventi, i possibili canali di relazione e collaborazione con il territorio che permettano un'azione più efficace.

Esso presenta una modalità corretta e pianificata, con la quale affrontare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, rende fluido e condiviso nelle sue tappe essenziali il momento dell'inserimento di tali alunni sia all'inizio dell'anno scolastico, sia in corso d'anno.

Scandisce le fasi dell'inserimento.

Definisce e precisa ruoli, funzioni, procedure e modalità di intervento, modalità di relazione con la famiglia immigrata.

Promuove la collaborazione tra scuola e territorio.

FASI PER L'ACCOGLIENZA

1. Fase amministrativo – burocratica

Questa fase viene eseguita da un assistente della segreteria che si occupa dell'iscrizione degli alunni. Essa rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri con la nostra Scuola.

Al fine di garantire un'adeguata attuazione e cura nell'espletamento di questo incontro di carattere amministrativo e informativo, si ritiene opportuno dotare la segreteria di moduli bilingue, onde facilitare la raccolta delle informazioni.

Compiti della segreteria: raccogliere informazioni e documenti necessari (anagrafici, sanitari e scolastici: in particolare verrà accertato il percorso scolastico pregresso effettuato), richiedere documento tradotto e convalidato dal Consolato italiano presso il Paese di provenienza attestante la classe o scuola frequentata nel Paese d'origine, qualora si tratti di alunni provenienti dall'estero, acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica, informare la famiglia sull'organizzazione della scuola eventualmente con dépliant bilingue, ad esempio su assicurazione, uscite, discipline, progetti, materiali necessari, presenza del genitore a scuola, richiesta di colloqui, giustificazione delle assenze, autorizzazione alle gite.



In accordo con i Referenti individuati e/o i membri del GLI, la segreteria comunica alla famiglia dell'alunno la data per il primo incontro-colloquio tra la famiglia dell'alunno straniero e il Referente. Il Referente deve essere tempestivamente informato della presenza di alunni stranieri in ingresso ad inizio di nuovo anno così da raccordarsi con la Commissione Accoglienza classi prime e con il gruppo di lavoro responsabile della formazione classi.

2. Fase comunicativo-relazionale

Il primo incontro con gli alunni stranieri e i loro genitori o esercenti la patria potestà coinvolgerà i seguenti attori:

- Dirigente Scolastico
- Referente BES e referente educazione interculturale
- Assistente della segreteria per il passaggio delle informazioni raccolte in fase di iscrizione secondo il Protocollo.

Tutti i soggetti coinvolti si attiveranno per predisporre un incontro con la famiglia e l'alunno finalizzato a:

conoscenza reciproca e raccolta informazioni (relative ai seguenti aspetti: Paese di provenienza, contesto socio-culturale, età di arrivo in Italia, scolarità pregressa);

presentazione alla famiglia degli aspetti più rilevanti relativi all'organizzazione della scuola, di cui è stata precedentemente fornita documentazione dall'ufficio di segreteria alla famiglia stessa;

raccolta di eventuali richieste, esigenze o segnalazioni di problemi relativi all'alunno così come esposti dai genitori;

illustrazione delle modalità di inserimento e di assegnazione dell'alunno alla classe.

La raccolta delle notizie indispensabili per una prima conoscenza dell'alunno consentirà di adottare decisioni adeguate sia relativamente alla classe in cui inserirlo, sia relativamente ai percorsi personalizzati da attivare.

A questo punto verranno concordati con l'alunno e la sua famiglia tempi e modalità per l'accertamento di prerequisiti linguistici e di conoscenza mediante una o più prove scritte, articolate in tempi da stabilirsi.

Ai fini della valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli



interessi, ove lo si riterrà opportuno, nel caso in cui l'alunno non abbia le competenze per rispondere ai questionari scritti, si effettuerà solo il colloquio orale.

Laddove necessario sarà comunicata alla famiglia la necessità di uno spazio temporale utile a decidere l'inserimento dell'alunno, la preparazione della classe prescelta ad accogliere il nuovo arrivato e la predisposizione e l'attivazione di eventuali specifici interventi di facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana.

3. Fase educativo – didattica

a) Criteri di assegnazione alla classe.

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe d'inserimento secondo le indicazioni del DPR 31/08/99 n°394, che così recita: "I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica,

b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno,

c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza, d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno".

L'iscrizione del minore alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.

In base alla legge suddetta i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico verranno dunque iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica salvo che il Referente, in accordo con il D.S., ritenga più opportuna l'iscrizione ad una classe diversa tenendo conto dei criteri previsti, in base ai quali viene inoltre stabilita la sezione di inserimento.

La scelta della sezione avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- si eviterà di formare classi con presenza straniera dominante e si cercherà di inserire in ogni classe non più di 2-3 alunni stranieri che siano, a parità di età, di diverse etnie; ciò per dare a tutte le classi l'opportunità di conoscere e imparare ad interagire con diverse culture;
- si terrà conto del numero degli allievi per classe, in modo da creare gruppi classe numericamente



omogenei;

- si terrà altresì conto del livello di complessità e della presenza di altre situazioni problematiche (alunni DSA, alunni BES, alunni ripetenti), aspetti significativi o dinamiche relazionali dei diversi gruppi-classe, per distribuire equamente il compito delle programmazioni individualizzate.

Il Consiglio di classe può decidere di individuare per ogni nuovo alunno straniero un compagno/a della stessa classe che svolga la funzione di tutor specialmente nei primi tempi del nuovo inserimento.

Sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, insieme agli insegnanti che accoglieranno l'alunno straniero in classe, saranno predisposti percorsi di facilitazione e modalità di apprendimento personalizzate con le quali rendere più efficace l'inserimento da attivare a livello didattico e relazionale.

b) Strategie didattiche.

Al fine di facilitare l'acquisizione della lingua italiana come strumento di comunicazione e culturale della società di nuovo inserimento il Consiglio di Classe individuerà modalità di semplificazione o di facilitazione linguistica secondo una programmazione didattica personalizzata – PDP per alunni stranieri (come previsto

dall'attuale normativa sui BES) nei seguenti termini:

- rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento;
- uso di materiali visivi, musicali, grafici, ove opportuno e possibile;
- semplificazione linguistica;
- adattamento e facilitazione di programmi curricolari
- istituzione di un progetto intensivo di alfabetizzazione in lingua italiana L2.

Il PDP è adottato anche nel caso di alunni stranieri soggiornanti da qualche tempo in Italia, che, pur padroneggiando la lingua della comunicazione, presentino ancora difficoltà con la lingua dello studio. Al fine di educare all'incontro, al rispetto e alla convivenza, il Consiglio di classe potrà individuare altresì possibili percorsi di facilitazione relazionale nei seguenti termini:

- individuazione di compagni di classe tutor a rotazione;
- promozione di attività di classe o di piccolo gruppo in cooperative learning;



- programmazione di attività o progetti interculturali rivolti a classi o gruppi di alunni;

Alfabetizzazione in Italiano come L2 e percorso d'apprendimento.

A fronte della presenza di alunni stranieri di nuovo inserimento nella comunità scolastica italiana, sarà cura di ogni Consiglio di Classe elaborare gli obiettivi minimi personalizzati delle varie discipline.

A questo proposito: "Il Collegio dei docenti definisce in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzato altresì mediante attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa."

In questo senso l'adattamento dei programmi per i ragazzi non italofofoni di recente immigrazione è chiaramente ritenuto necessario, e sarà cura di ogni Consiglio di Classe elaborare gli obiettivi minimi personalizzati di ogni disciplina, così come la decisione di non ritenere necessaria l'implementazione di tutte le conoscenze curricolari. In genere i programmi curricolari, così come i testi solitamente utilizzati a scuola, sono infatti elaborati per alunni madrelingua e quindi punto di arrivo graduale per gli studenti non italofofoni. Soltanto un graduale e progressivo percorso di acquisizione della lingua italiana e dei suoi lessici specifici potrà consentire all'alunno non italofofono di incrementare competenze, conoscenze e abilità dei diversi assi culturali (o nelle aree disciplinari), e sarà compito del Consiglio di classe prevedere "il raggiungimento di obiettivi minimi alla fine dell'anno scolastico".

Il Collegio Docenti delega i Consigli di classe con presenza di alunni non italofofoni a individuare possibili forme di "adattamento dei programmi di insegnamento".

Alcune possibili forme già sperimentate sono le seguenti:

- la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari;
- la sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno.
- l'attivazione di laboratori e percorsi di alfabetizzazione in Italiano-L2, preferibilmente utilizzando docenti interni in possesso di titoli specifici.

I percorsi di alfabetizzazione in italiano-L2 in orario scolastico o extrascolastico, e che possono prevedere l'inserimento dell'alunno straniero in piccoli gruppi di alunni anche di altre classi,



perseguono l'acquisizione e/o il consolidamento delle competenze linguistiche, attraverso lezioni a piccoli gruppi per il raggiungimento, previa identificazione del livello iniziale di conoscenza della lingua, dei seguenti obiettivi:

- conoscenza della lingua per comunicare (livello base A1);
- rinforzo delle abilità di letto-scrittura, comprensione e conoscenza della lingua funzionale all'apprendimento scolastico (livello A2);
- facilitazione dello studio delle discipline e dell'approccio ai linguaggi settoriali. La valutazione formativa degli alunni stranieri.

Rispetto alla valutazione "certificativa", la valutazione "formativa" degli alunni che seguono un percorso di alfabetizzazione in L2 prende in considerazione gli specifici apprendimenti richiesti all'alunno (PDP), i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio da una classe all'altra occorre far riferimento ad una pluralità di elementi fra cui la previsione di sviluppo dell'alunno. L'istituzione scolastica e i docenti dovranno attentamente valutare gli alunni all'interno di un percorso integrato e personale di formazione (PDP).

Per gli alunni stranieri che non conoscendo la lingua italiana partono da un'evidente situazione di svantaggio, i Consigli di classe potranno decidere di valutare nella prima parte dell'anno scolastico i progressi realizzati nell'acquisizione della lingua, l'impegno profuso, con l'intento poi di programmare corsi intensivi di recupero delle conoscenze e competenze nelle singole discipline. È utile ricordare che per tutti gli alunni con disagio e quindi anche per gli alunni stranieri, la valutazione sommativa non dovrebbe essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma dovrebbe tener conto del raggiungimento di obiettivi trasversali quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento. Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa, allora, parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline, qualora durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti. L'attività di alfabetizzazione sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare.

Il Consiglio di classe dovrà coinvolgere la famiglia nei diversi momenti del processo valutativo e prevedere, laddove possibile, la presenza di un mediatore linguistico durante i colloqui con i genitori e durante la consegna delle schede di valutazione qualora la famiglia non sia in grado di comunicare in lingua italiana.



In assenza di tale figura bisognerà, quando possibile, prevedere la possibilità di trasmettere il documento di valutazione dell'alunno debitamente tradotto.

Allegato:

Piano per l'Inclusione 2023-24.pdf



Aspetti generali

Il modello organizzativo è basato su una leadership distribuita e partecipata in grado di valorizzare la professionalità di tutti e di ciascuno.

Esso tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui la scuola si compone attraverso il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel PTOF. Rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASP, Enti Locali, Comunità Montana, etc). Sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia). Sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza. Procedere alle sostituzioni dei docenti assenti, curare la predisposizione e la pubblicazione di circolari e comunicazioni ufficiali nella bacheca del registro elettronico, redigere i verbali del Collegio Docenti, co-gestire lo scadenario degli impegni per l'attuazione del Piano annuale delle attività (Vicario). Coadiuvare il Dirigente nella definizione dell'organico docenti, dell'orario delle lezioni, supportare il Vicario e sostituirlo quando assente (Collaboratore Vicario).	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Composizione di base: Collaboratori DS, Fiduciari di plesso, Referente PNRR, Animatore digitale. Le riunioni sono allargate alla partecipazione delle Funzioni strumentali. Altri Referenti possono essere chiamati a partecipare coerentemente con le incombenze operative di volta in volta emergenti.	12



	<p>Area 1: GESTIONE DEL PTOF CON PREDISPOSIZIONE RAV - PDM E RENDICONTAZIONE SOCIALE a. Coordinare la stesura del PTOF, con attenzione a aggiornamenti, modifiche ed integrazioni; b. Coordinare la progettazione, la realizzazione, l'analisi e la valutazione dei progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa c. Coordinare le attività relative all'autovalutazione d'istituto, al Piano di miglioramento, al monitoraggio (anche sul piano organizzativo) dei processi e dei risultati, e alla rendicontazione sociale d. Collaborare con i docenti referenti delle altre Funzioni strumentali Partecipare alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate</p>	
Funzione strumentale	<p>Area 2: SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI a. Individuare le esigenze formative dei docenti b. Socializzare informazioni su eventi formativi provenienti da MIM, USR, Ambito 21, altri enti. c. Progettare e organizzare le attività di formazione per i docenti d. monitorare attività formative anche attraverso la promozione e l'impiego del portfolio digitale. e. Curare la documentazione educativa inerente alla sperimentazione/realizzazione di buone pratiche metodologiche e didattico-educative, anche in considerazione dell'adesione d'Istituto al modello Dada f. Organizzare l'accoglienza e la formazione dei nuovi docenti circa Regolamenti, prassi dell'Istituto e piattaforme digitali in collaborazione con il team digitale g. Monitorare l'attuazione e curare l'eventuale aggiornamento del Piano Formazione dei Docenti d'Istituto h. Coordinare il Comitato Tecnico Scientifico con</p>	6



incontri periodici al fine di: - favorire il dialogo didattico tra Dipartimenti - offrire ai consigli di classe progettazioni interdisciplinari - elaborare schemi didattici per favorire l'apprendimento degli studenti i. Collaborare con i docenti referenti delle altre Funzioni strumentali Partecipare alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate. Area 3: DIDATTICA PERSONALIZZATA a. Coordinare tutte le attività relative alla promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità e alla diffusione di progetti, di iniziative e di formazione sulle tematiche BES e DSA b. Coordinare l'aggiornamento normativo in materia di Bisogni Educativi Speciali/Disturbi Specifici dell'Apprendimento/Disabili c. Supportare il D.S., i docenti di sostegno e i CdC - nelle procedure di certificazione e documentazione per l'inclusione scolastica, previste dal D.Lgs 66/2017 (redazione, elaborazione e predisposizione del Profilo di funzionamento) - nella progettazione e organizzazione scolastica per l'inclusione (redazione, elaborazione e predisposizione del Progetto individuale, del Piano educativo individualizzato, del Piano per l'inclusione); - nell'elaborazione ed attuazione del PdP («Piano Didattico Personalizzato») relativo ad alunni caratterizzati da DSA («Disturbi Specifici di Apprendimento») o BES («Bisogni Educativi Speciali») - monitora l'esito formativo degli alunni con BES. d. Supportare i CdC impegnati nell'elaborazione ed attuazione dei vari tipi di programmazione relativi ad alunni con disabilità



e. Supportare il D.S., i docenti di sostegno e i CdC nello svolgimento dei compiti previsti per il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) f. Collaborare con i docenti referenti delle altre Funzioni strumentali Partecipare alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate AREA 4: SUPPORTO E INTERVENTI PER GLI STUDENTI a. Organizzare e coordinare le attività di recupero e di potenziamento anche in riferimento alle azioni previste dal PNRR Divari b. Organizzare e coordinare le attività per la valorizzazione delle eccellenze c. Organizzare attività di preparazione ai test di ammissione alle facoltà universitarie d. Promuovere la partecipazione studentesca e delle famiglie alla vita della scuola anche in riferimento alle azioni previste dal PNRR Divari e. Supportare i CdC impegnati nell'elaborazione del Progetto Formativo Personalizzato destinato agli studenti-atleti di alto livello f. Collaborare con i docenti referenti delle altre Funzioni strumentali Partecipare alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate Area 5: ORIENTAMENTO E DIDATTICA ORIENTATIVA a. Predisporre un modello di comunicazione efficace e condiviso, finalizzato a rafforzare, secondo logiche di rete, i contatti e gli incontri con le FF.SS. preposte all'orientamento nelle scuole medie interessate b. Progettare e realizzare modulistica e materiale di promozione e di informazione di diverso tipo (video, brochures, power point, vademecum, guide per l'iscrizione online, ecc.) c. Pianificare, organizzare e partecipare agli OPEN DAY nei locali dell'istituto e. Formare e



coordinare gli allievi frequentanti l'istituto (distinti per indirizzo) per le attività di promozione, informazione, tutoraggio, accoglienza, condivisione destinate agli allievi delle seconde e terze medie f. Organizzare e coordinare attività e segmenti didattici aperti agli alunni delle scuole medie g. In stretto raccordo con l'Orientatore d'Istituto/referente PCTO avviare una riflessione finalizzata alla realizzazione della didattica orientativa h. Collaborare con i docenti referenti delle altre Funzioni strumentali Partecipare alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate Area 6: INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA SCUOLA a. Ricercare e diffondere informazioni su programmi e iniziative di formazione europea rivolti ad alunni e alunne e al personale scolastico, anche in collaborazione con enti e figure operanti a vario titolo nel campo di riferimento; b. Promuovere e coordinare attività e progetti, anche in collaborazione con altre istituzioni italiane ed estere, al fine di favorire l'internazionalizzazione della scuola e implementare la dimensione della cittadinanza globale dei suoi membri; c. Incoraggiare la partecipazione degli alunni e delle alunne e del personale della scuola tutto a programmi di studio e a progetti di cooperazione europea e internazionale, tesi all'apprendimento o al potenziamento di competenze linguistiche certificabili e spendibili nel mondo della scuola e del lavoro; d. Collaborare con i docenti referenti delle altre Funzioni strumentali Partecipare alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di



	monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate	
Capodipartimento	Ogni responsabile di Dipartimento coordina la programmazione dipartimentale, implementandone le iniziative curricolari ed extracurricolari (seminari, conferenze, prove d'ingresso o per classi parallele, corsi integrativi ecc.), monitorandone gli esiti, proponendo adozioni di libri di testo e acquisti di materiale didattico. I Dipartimenti sono: Lettere, Matematica e Fisica, Scienze, Scienze motorie, Storia e Filosofia, Economia e Diritto, Disegno e Storia dell'Arte, Lingue straniere, IRC, Sostegno.	10
Responsabile di plesso	Due unità per la sede centrale, due per la succursale di via Lo Bue e due per la sezione staccata di Ciminna. Devono assicurare il raccordo con la segreteria facendone circolare le informazioni (catalogazione delle circolari); gestire le sostituzioni dei colleghi assenti; coordinare le mansioni del personale ATA; gestire l'orario scolastico; vigilare sull'applicazione del Regolamento d'Istituto; segnalare al DS e al DSGA problemi ed esigenze del plesso di riferimento.	6
Animatore digitale	Docente esperto, individuato dal Dirigente Scolastico. Ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale, nonché le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale	1
Team digitale	Coadiuvata e supporta l'animatore digitale nelle azioni di promozione e diffusione dell'innovazione digitale e tecnologica.	3
Coordinatore	Ha il compito di coordinare le fasi di	1



dell'educazione civica realizzazione dei percorsi di educazione civica; favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di formazione e supporto; monitorare e socializzare i risultati agli organi collegiali.

I docenti impegnati sono 20 (con possibilità di molteplici incarichi o referenze sdoppiate).
Referente Educazione civica e alla legalità: predispone e coordina progetti e iniziative di educazione alla legalità anche in collaborazione con enti esterni, e coordina i coordinatori di educazione civica dei singoli consigli di classe.
Referente cyberbullismo: coordina le azioni di prevenzione e lotta al cyberbullismo anche in collaborazione con le Forze dell'Ordine.
Referente Dispersione (GOSP e adozioni-EIAM): cura i rapporti con i ragazzi adottati e con l'ente interistituzionale per il maltrattamento sui minori. Gestisce i rapporti con le istituzioni locali al fine di prevenire e risolvere problemi di dispersione scolastica e di incrementare l'inclusione. Si interfaccia con l'Osservatorio psicopedagogico per la dispersione. Referenti INVALSI: somministrazione, analisi e socializzazione degli esiti delle prove standardizzate. Organizzazione e assegnazione incarichi operativi connessi. Referente Olimpiadi di matematica: organizza e pianifica le attività per gli studenti partecipanti all'iniziativa.
Referente salute e benessere: organizza in collaborazione con figure istituzionali ed enti esterni momenti informativi finalizzati all'educazione sanitaria degli alunni. Referente Orientatore/PCTO: si occupa di coordinare le

Docenti- referenti 28



	<p>attività relative alla progettazione dei percorsi di Orientamento e PCTO. Referente sicurezza per gli interventi di coordinamento con l'RSPP. Referente social - gruppo social. Referente sito Referente ambiente e cura spazi esterni coordina le attività in materia ambientale promuovendo l'attenzione verso tali tematiche Referente serra che ne cura e gestisce il corretto funzionamento Referente DADA Referente PNRR Referente Viaggi e visite guidate Referente attività culturali (teatro, cinema...) Referente laboratorio musica e canto Referente alunni disabili - sezione staccata Ciminna Referente cura spazi esterni - sezione staccata Ciminna Referente biblioteca - sezione staccata Ciminna</p>	
Responsabili palestra	Gestiscono strutture e attrezzature sportive in dotazione all'Istituto.	2
Coordinatori del Consiglio di Classe	Nel caso di assenza del Dirigente Scolastico, presiede il Consiglio di Classe. Controlla la corretta compilazione del registro elettronico di classe. Informa le famiglie sulle assenze, il profitto, la condotta degli alunni. E' responsabile del progetto di monitoraggio e del controllo di efficacia delle attività e degli obiettivi programmati. Coordina le iniziative didattiche curricolari ed extra curricolari (programmazione coordinata del CdC), tenendo conto delle esigenze didattiche e delle altre attività proposte dall'Istituto. Predispone un'ipotesi di Piano Annuale del Consiglio di Classe. Coordina le attività per la stesura del documento del 15 Maggio.	66
Referenti laboratorio	I Referenti di laboratorio, distribuiti tra la sede centrale, il plesso di Via lo Bue e la sede	6



distaccata di Ciminna si occupano della gestione e della tutela dei laboratori di : Arte, Fisica, Informatica, Scienze, Musica e canto e delle Biblioteca di Ciminna. Svolgono i seguenti compiti: controllo e verifica in avvio di anno scolastico e in itinere dell'elenco descrittivo dei beni presenti; dello stato di funzionamento ed eventuale fabbisogno; predisposizione di un regolamento per l'utilizzo del laboratorio, specificando criteri adottati e priorità individuate; controllo periodico durante l'anno del buon funzionamento dei beni contenuti in laboratorio, segnalando attraverso apposito modulo anomalie o inefficienze; controllo e verifica finale al termine dell'anno scolastico.

Gruppo di supporto funzioni strumentali	Coadiuvare il docente FS nelle azioni poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla specifica area. Partecipa a riunioni ed incontri per fornire un contributo attivo e concreto.	18
Coordinatori di indirizzo	Coordina i gruppi di lavoro nella predisposizione di iniziative di studio e curvature rispetto all'indirizzo di settore.	4
Commissioni e gruppi di lavoro	Alle commissioni viene affidato un incarico specifico da assolvere e compiti quali: - individuare bisogni e criticità relativi al proprio settore - analizzare strategie per affrontare e risolvere le problematiche emerse - presentare al Collegio proposte	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

A011 - DISCIPLINE
LETTERARIE E LATINO

Prima Collaboratrice del DS
Impiegato in attività di:

- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1

A017 - EX DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Le 2 unità attive (tot. 36 ore) sono destinate per
34 ore alle disposizioni giornaliere, 2 ore
destinate all'insegnamento per sdoppiamento
classe che in organico di diritto era articolata
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Disposizioni giornaliere

2

A026 - MATEMATICA

Disposizioni giornaliere
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Disposizioni giornaliere

1

A027 - MATEMATICA E
FISICA

L'unità attiva (tot. 18 ore) è destinata per 11 ore -
secondo collaboratore del DS, 3 ore per
disposizioni giornaliere, 2 ore per
potenziamento nel Liceo tradizionale, con
curvatura in Comunicazione Digitale gestione
curvature, 2 ore per potenziamento nel Liceo
opzione Scienze Applicate, con curvatura Fisico-
Tecnologica.
Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento
- Disposizioni giornaliere

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI

Insegnamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Disposizioni giornaliere

1

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

L'unità attiva (tot. 18 ore) è destinata per 14 ore alle disposizioni giornaliere e 4 ore destinate a percorsi di Cittadinanza e Costituzione in orario pomeridiano

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Disposizioni giornaliere

1

AA24 - EX LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(FRANCESE)

L'unità attiva (tot. 18 ore) è destinata per 4 ore, in orario mattutino, al percorso ESABAC, 2 ore destinate al potenziamento del francese, in orario pomeridiano, 12 ore alle disposizioni giornaliere.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Disposizioni giornaliera

AB24 - EX LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE)

L'unità attiva (tot. 18 ore) è destinata per 16 ore
alle disposizioni giornaliera, 2 ore destinate
all'insegnamento per sdoppiamento classe che
in organico di diritto era articolata
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento
- Disposizioni giornaliera



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativi e contabili, implementando al contempo le direttive di massima impartite dalla Dirigente Scolastica.

Ufficio protocollo

Scarico plurigiornaliero della posta elettronica da Gecodoc, smistamento ai destinatari (uffici interessati o al personale). Protocollo informatico e archiviazione dei documenti in entrata. Distinta per ufficio postale. PASS.

Ufficio acquisti

Richiesta CIG e DURC. Gestione acquisti beni e servizi previo controllo scorte di magazzino. Preventivi - impegni (determina all'albo) - ordini. SIDI Sistema AMICA. Archiviazione elettronica atti contabili. Assegnazioni cassette docenti. Gestione contratti (assicurazione - noleggio Fotocopiatore - manutenzione antincendio - manutenzione hardware - manutenzione ascensori). Segnalazione guasti ad Enti Locali. Rapporti con l'Ufficio Postale. Protocollo postale elettronico dell'ufficio di competenza inerente al settore.

Ufficio per la didattica

Gestione fascicoli personali alunni: iscrizioni, trasferimenti, rilascio certificati, nulla osta e attestazioni varie, pagelle (generazione e archiviazione). Rilevazione delle assenze. Attività propedeutica per la predisposizione degli organici. Adempimenti relativi ai libri di testo. Gestione degli Organi Collegiali. Gestione uscite didattiche e viaggi d'istruzione (con la commissione viaggi). Collaborazione con il docente referente alunni BES.



Elezioni Organi Collegiali (supporto a Commissione elettorale).
Borse di studio. Statistiche alunni. Infortuni. Protocollazione
posta elettronica dell'ufficio di competenza.

Ufficio Personale

Stipula contratti supplenze brevi e saltuarie – UNILAV. Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. Aggiornamento delle graduatorie di Istituto. Gestione assenze e richiesta visita fiscale, trasmissione dati al SIDI, emissione dei relativi decreti. Monitoraggio periodico permessi L.104. Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). Graduatorie perdenti posto. Ricostruzioni di carriera. Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. Rilascio certificati. Rilevazione scioperi. Gestione delle visite fiscali e medico collegiali. Gestione degli Organi Collegiali.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/voti/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/voti/>

Modulistica da sito scolastico

https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Modulistica Utenti servizi didattici <https://www.iisdalessandro.edu.it/lsdalessandro/sportelli-didattici/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete SPFFS - Scuole Plastic Free per un Futuro Sostenibile

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

I soggetti aderenti al SPFFS dichiarano di condividere i seguenti obiettivi:

- ü sostituire le bottigliette di plastica con borracce o bicchieri riutilizzabili;
- ü sostituire bicchieri di plastica con bicchieri compostabili per i distributori automatici;
- ü sostituire le palette di plastica con palette compostabili per i distributori automatici;



- ü sostituire le bottiglie di plastica delle bevande e dell'acqua con lattine o tetrapak per i distributori automatici;
- ü sostituire bicchieri e piatti di plastica con bicchieri di vetro o compostabili nelle mense;
- ü sostituire le posate di plastica con quelle di metallo nelle mense;
- ü effettuare la raccolta differenziata nei propri ambienti;
- ü favorire e sostenere la formazione di personale docente, Ata, alunni e genitori in materia di riciclo e risparmio energetico;
- ü realizzare azioni di sensibilizzazione delle famiglie e del quartiere sulle buone prassi in favore della tutela e del rispetto dell'ambiente;
- ü favorire la creazione di meccanismi virtuosi di motivazione e auto-motivazione alla salvaguardia ambientale;
- ü realizzare materiali didattici e informativi utili allo sviluppo e all'incremento dell'esperienza delle SPFFS;
- ü promuovere una visione dell'ambiente come "bene comune" di cui prendersi cura;
- ü promuovere il confronto e l'approfondimento tra Istituzioni Scolastiche in merito all'individuazione di comuni strategie a salvaguardia dell'ambiente;
- ü valorizzare le competenze e le risorse (logistiche e professionali) dei singoli enti aderenti a SPFFS, nonché prevedere la realizzazione di un elenco di "buone prassi" da diffondere presso altri Istituti Scolastici ed enti formativi;
- ü sviluppare e potenziare una "cultura di rete" sensibilizzando, coinvolgendo e corresponsabilizzando tutti i soggetti (famiglie, enti locali, associazioni, enti e Università) nella programmazione e attuazione dei progetti della rete.

Denominazione della rete: RIESCO – RETE ISTITUZIONALE EDUCATIVA PER GLI SCAMBI CULTURALI E L'ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



- Orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto: "RIESCO A... Stare bene a scuola"

Individuazione delle attività e tempi di realizzazione:

in riferimento a ciascuna delle tre tematiche individuate per lo scambio e confronto tra gli Studenti, le Studentesse e i Docenti delle tre Istituzioni Scolastiche, ciascuna Scuola identificherà alcuni Docenti che guideranno un gruppo di Studenti e Studentesse in un percorso di riflessioni condivise utili a sviluppare e potenziare la capacità di pensiero critico e, allo stesso tempo, far acquisire capacità e competenze innovative per sapere identificare, predisporre e disseminare le conoscenze inter- e multi-disciplinari approfondite rispetto a una data tematica.

Nello specifico, tale attività consentirà di sperimentare concretamente un paradigma didattico-formativo basato sul learning-by-teaching e sulla peer-communication, che risulterà più attualizzato rispetto alle esigenze di crescita individuale e sviluppo del potenziale interazionale tra Studenti, Docenti e Comunità scolastica e civica di riferimento.

Nel corso dell'anno, le riflessioni critiche e le elaborazioni prodotte da ciascuna Scuola in relazione alla tematica individuata, saranno condivise in occasione di una giornata/evento conclusivo, aperto a tutta la Comunità Educante, secondo il calendario di massima di seguito riportato:



- Maggio 2023 – presso l'Anfiteatro all'aperto di Ventimiglia di Sicilia.

Risorse professionali

In occasione dell'evento finale, ogni Istituzione Scolastica incaricata dell'organizzazione della specifica giornata coinvolgerà uno o più Esperti Esterni, identificati quale testimonial significativi rispetto alla specifica tematica individuata.

Denominazione della rete: " Accordiamoci in... Rete !"

ACCORDO DI RETE DI SCOPO SCUOLE A INDIRIZZO MUSICALE - AMBITO 21

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di formazione accreditati• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Le istituzioni scolastiche, collegate in RETE, promuovono: potenziamento della pratica musicale, ampliamento delle opportunità formative per gli alunni e le alunne, consolidamento di sinergie e relazioni professionali nel territorio attraverso la progettazione di percorsi, strumenti e metodi condivisi, anche in collaborazione con Associazioni, Enti, istituzioni scolastiche a vocazione musicale e Conservatori.

Gli istituti aderenti si impegnano a:

1. raccogliere e divulgare informazioni, progetti, esperienze, buone pratiche organizzative e didattiche;
2. svolgere attività di confronto, progettazione e ricerca attivando gruppi specifici di lavoro;
3. elaborare progetti condivisi di miglioramento dell'offerta formativa miranti alla condivisione di criteri per l'organizzazione delle prove attitudinali e l'assegnazione degli strumenti anche in riferimento al decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 e alla Nota MIUR 22536 5.09.2022;
4. Costruire collaborazioni con Enti certificatori delle competenze musicali, i Licei musicali, il Conservatorio, l'Università per creare sinergie e qualificare l'offerta formativa delle scuole nel rispetto dei diversi ruoli formativi;
5. Organizzare attività formative e di aggiornamento per i docenti (corsi, seminari, convegni ecc.);
6. Favorire la condivisione delle risorse umane delle diverse scuole della rete, come previsto dalla normativa, secondo progetti di valorizzazione professionale degli insegnanti;
7. Rendere disponibili, pur rispettandone la proprietà, i materiali elaborati dalle singole scuole per costituire e implementare una banca dati comune;
8. Identificare strutture, spazi e risorse strumentali, professionali e didattiche presenti sul territorio, utili per lo svolgimento della pratica musicale;
9. Organizzare manifestazioni musicali in collaborazione con Enti Locali e altre associazioni culturali.
10. Promuovere e organizzare esperienze didattiche di "pratica musicale collettiva e di approfondimento/conoscenza": workshop, Masterclass, scambi e piccoli stage nelle scuole;



11. Favorire, per allievi motivati e che abbiano raggiunto una competenza strumentale adeguata, l'ottenimento della certificazione di I Ciclo attraverso il conseguimento dell'esame previsto nei curricula didattici pre-accademici attivati dai Conservatori di Musica.

Denominazione della rete: GRUPPI AZIONE LOCALE - METROPOLI EST

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto per l'articolazione di mappe di continuità e per la valorizzazione di beni culturali e museali in partnership con l'I.C. "Don Rizzo" di Ciminna.

Denominazione della rete: Scuole Green Nazionale

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto "Scuole Green Nazionale", di cui fanno parte diverse scuole di Palermo e alcune associazioni ambientaliste, nasce con l'intento di favorire l'interscambio di informazioni, il rafforzamento delle competenze e la definizione di una strategia e di un programma comune in materia di sostenibilità ambientale.

Denominazione della rete: Digital Highlights

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto, inserito all'interno dell'avviso pubblico M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico - nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 4, intende potenziare le competenze digitali di insegnamento e apprendimento attraverso la realizzazione di progetti nazionali per lo sviluppo di modelli innovativi di didattica digitale e di curricoli per l'educazione digitale e per la diffusione delle azioni del PNRR, relative alla didattica digitale integrata e alla didattica innovativa nelle scuole.

La "Digital Highlights" è una tecnica, utilizzata in particolare per sintetizzare le gare sportive, che si esprime attraverso video, e che consente di ridurre in pochi minuti, a volte secondi, le fasi salienti di un evento, ma anche di un contenuto, di un'attività. E' un linguaggio multimediale fruito volentieri dai ragazzi, che si avvicina molto all'approccio cognitivo delle giovani generazioni, e che consente di sviluppare e rendere chiaro un contenuto in poco tempo.

Il progetto parte dalla formazione dei docenti delle scuole aderenti sul DigComp 2.2 e sulla sua possibile applicazione nei percorsi formativi. Si tratterà di una formazione non teorica, che comprende moltissime attività e risorse. La metodologia sarà fortemente laboratoriale e tenderà a riprodurre e simulare le dinamiche di classe.

Al termine di questa prima fase, nelle scuole aderenti verrà adottato il curriculum e nei percorsi didattici saranno inserite le attività previste, senza escludere che si possano integrare, anche con proposte di nuove risorse. Sarà prevista una sperimentazione nelle classi dei percorsi, delle attività e delle risorse condivise. Per gli studenti verranno organizzati momenti di incontro, online ed in presenza, per sperimentare molte delle risorse già indicate e messe a disposizione dalla piattaforma.

Questo percorso di implementazione rappresenta una grande opportunità per disseminare nelle



scuole la prassi di assumere un curriculum trasversale per lo sviluppo della competenza digitale.

Denominazione della rete: ITS ACADEMY - NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della Fondazione

Approfondimento:

La Fondazione ITS ACADEMY NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA dell'Alessandro Volta di Palermo, un Istituto Tecnico Superiore, ossia una scuola post diploma ad alta specializzazione riconosciuta dal MIM e da INDIRE, nasce per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche. La fondazione propone al nostro Istituto un partenariato per la realizzazione di due percorsi biennali da destinare agli studenti delle classi quarte e quinte in occasione di alcuni incontri di orientamento:

1) tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi



utile nell'ambito della ricerca, progettazione, sviluppo, produzione e manutenzione di dispositivi biomedicali;

2) tecnico superiore per il sistema di qualità di prodotti e processi a base biotecnologica spendibile nei comparti chimico farmaceutico, alimentare, ambientale e dei biomateriali per il controllo della qualità.

I corsi, rivolti a studenti dell'ITS che hanno già conseguito il diploma, sono strutturati per competenze per offrire una formazione tecnica altamente qualificata che consenta agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro.

Denominazione della rete: Osservatorio Territoriale per la dispersione scolastica

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Prevenzione e contrasto del fenomeno della dispersione scolastica
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:



L'IIS "G. D'Alessandro" è sede dell'Osservatorio di Area sul fenomeno della Dispersione Scolastica che coordina le Scuole di ogni ordine e grado dei Comuni di Bagheria, S. Flavia, Aspra, Casteldaccia, Altavilla Milicia, Ficarazzi, Cefalù e Termini Imerese.

Da anni l'Osservatorio opera in maniera funzionale e diretta rispetto al monitoraggio, alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della dispersione scolastica, attraverso una struttura organizzativa costituita dalla Dirigente scolastica che svolge il ruolo di Coordinatrice e dalle OOPPTT (Operatrici Psico-Pedagogiche Territoriali), le quali operano con interventi settimanali nelle scuole con alto tasso di dispersione scolastica e a consulenza in tutte le altre, con la finalità di offrire sostegno al personale docente ed al D.S. nell'affrontare le problematiche connesse al disagio degli studenti e delle relative famiglie a rischio di marginalità sociale e/o in condizioni di disabilità.

Denominazione della rete: FIP (Federazione Italiana Pallacanestro) Sicilia - Corso di arbitri di pallacanestro

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione per gli studenti

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della convenzione

Approfondimento:

Il Comitato Italiano Arbitri, facente capo alla Federazione Italiana Pallacanestro, nell'ottica della campagna di reclutamento per la S.S. 2022/2023, propone di organizzare presso l'Istituto scolastico un corso arbitri della durata di 20 ore - 10 incontri complessivi da due ore ciascuno - da svolgersi due giorni alla settimana durante gli orari pomeridiani.



Il presente corso verrà offerto a titolo gratuito dal un Formatore CIA di Palermo, a tutti gli studenti e le studentesse over 13 che frequentano tutti gli indirizzi del nostro liceo.

Gli incontri prevedono l'alternarsi di lezioni tecniche teoriche e pratiche. Al termine del corso, i partecipanti saranno tesserati come arbitri per la Federazione Italiana Pallacanestro, e verrà loro consegnata la maglia arbitrale e un fischietto.

Denominazione della rete: **RETE D'AMBITO TERRITORIALE** **N.21**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La nostra scuola partecipa a rete d'ambito, come previsto dall'art.1, comma 70 e ss della L.107/2015. Si tratta di una rete finalizzata alla valorizzazione delle risorse professionali, alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, definite sulla base di accordi di rete tra autonomie scolastiche dell'ambito territoriale 21, con l'obiettivo di



realizzare una maggiore sinergia tra le scuole e rafforzarne le competenze attraverso la condivisione di esperienze e realizzare una maggiore apertura al territorio.

Denominazione della rete: Rete per la promozione antimafia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si propone di promuovere la cultura antimafia nelle scuole.

All'interno della rete saranno costituiti dei gruppi formali di lavoro che dovrebbero occuparsi della definizione di un progetto pedagogico e culturale antimafioso e della costruzione di un manifesto partecipato; della costruzione di percorsi didattici che, nell'ambito delle discipline curriculari, possa favorire l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze di una cultura antimafia, attraverso un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d'insegnamento; di iniziative ed attività di disseminazione, di condivisione delle buone pratiche di divulgazione scientifica, di



formazione del corpo docente anche col coinvolgimento di esperti; di sostegno alla partecipazione attiva delle istituzioni scolastiche, col coinvolgimento degli studenti e delle studentesse, a manifestazioni e azioni volte a promuovere il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa

Denominazione della rete: Ricomincio con te per essere comunità

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto, grazie a una rete di oltre 15 soggetti fra associazioni, enti del terzo settore, istituzioni e scuole, offrirà ai giovani di età compresa fra gli 11 e i 17 anni di Altavilla, Bagheria, Casteldaccia, Ficarazzi e Santa Flavia tantissime opportunità (laboratori creativi, attività formative, opportunità di crescita personale, ecc.) che si svolgeranno sia in orari scolastici che in orari extrascolastici, sia



presso le scuole che aderiranno alla rete sia presso il Centro Don Milani dove sarà istituita un'officina permanente. Il progetto nasce con l'obiettivo di creare una comunità educante che contrasti la povertà educativa offrendo opportunità e stimoli alle nuove generazioni ma anche supporto e ascolto alle famiglie dei giovani a rischio dispersione scolastica.

Denominazione della rete: Rete Scuole DADA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

All'interno della Rete si condividono, con i componenti, i principi pedagogici ispiratori, le caratteristiche e la visione di una scuola destinata al futuro. Si entra a far parte di una comunità virtuale di scuole che si conoscono, riconoscono sulla comune via della innovazione.

Denominazione della rete: Rete di Scuole per Convenzione di Cassa



Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete mira alla stipula di una convenzione di cassa con un istituto tesoriere che verrà individuato, dalla scuola capofila della rete, l'IIS E. Majorana di Palermo, tra gli istituti cassieri uscenti delle scuole aderenti alla rete. L'obiettivo è quello di stipulare una convenzione a delle condizioni economiche più vantaggiose per tutti gli aderenti alla rete. L'adesione alla rete consente all'Istituto di procedere, al momento della scadenza, alla stipula di una nuova convenzione alle condizioni economiche previste da tale accordo quadro, senza esperire singolarmente tutte le formalità del caso previste per le attività negoziali.

Denominazione della rete: Educarnival

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO

“DIALOGANDO” RETE REGIONALE DELLE SCUOLE

DIALOGICHE DELLA SICILIA Dialogical School Network

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: L'educazione all'interculturalità nella prassi didattica.

L'intervento formativo consta di uno o più moduli di "in/formazione" sulla tematica della 'Educazione all'Interculturalità' ed è inteso ad aggiornare la comunità scolastica su cosa si intende oggi per 'interculturalità' e 'cittadinanza globale' in ambito educativo. In particolare, l'obiettivo è quello di dare maggiori chiarimenti su come la tematica possa essere trattata all'interno del curricolo di educazione civica, anche attraverso il supporto della piattaforma europea di formazione (European School Education Platform) e la programmazione/implementazione di progetti europei (eTwinning, Erasmus+, gemellaggi, etc.). Ancora, l'intervento intende focalizzare sulla stretta connessione tra l'educazione interculturale con le mobilità individuali e di gruppo (in uscita e in entrata), chiarendo gli aspetti legislativi (riferimenti ministeriali) e burocratici a queste legati, cosa viene richiesto alle scuole e cosa la nostra di scuola già fa (patto formativo, diari di bordo, valutazione delle competenze, etc.) e come può migliorare il proprio piano di azione. L'intervento, ripetibile nel tempo (per aggiornamenti) e flessibile nella sua organizzazione interna, è svolto da docenti interni che si avvalgono tuttavia dell'esperienza sul campo nella progettazione e implementazione di attività intese allo sviluppo di competenze interculturali e che hanno essi stessi fruito di formazione in questo settore (formazione eTwinning, Comenius/Erasmus+, S.O.F.I.A., Ambito 21, etc.).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti, ma in particolare quelli impegnati nella realizzazione delle innovazioni e della internazionalizzazione della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche• Seminari; condivisione di materiali digitali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione per l'Internazionalizzazione della Scuola (eTwinning - Erasmus+)

L'Istituto (che ha concluso nel 2019 un progetto formativo di mobilità internazionale dei docenti e della Dirigenza nell'ambito Erasmus+ KA1) ha continuato e continua ad offrire opportunità di formazione – individuale e di gruppo – principalmente attraverso la piattaforma School Education Gateway e la rete eTwinning (anche tramite le sedi regionali, in modalità in presenza o blended). Per l'annualità in corso e il triennio tutto, verranno suggeriti interventi formativi proposti da ESUP (European School Education Platform), la piattaforma nella quale confluiscono eTwinning e School Education Gateway. La formazione riguarda i docenti tutti, non solo quelli di lingua, offrendo percorsi attinenti singole discipline insieme a quelli di carattere trasversale (soft skills, STEM, CLIL, Global Citizenship, inclusione, etc.), in lingua italiana e/o in altre lingue (principalmente, inglese/francese). In collaborazione con l'Institut français di Palermo poi, per supportare i docenti coinvolti nel Corso EsaBac (dove, tra l'altro, si insegna Histoire), vengono suggerite iniziative di formazione mirate proprio ai docenti di Francese e di Storia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari

Tutti i docenti, ma in particolare quelli impegnati nella realizzazione delle innovazioni e della internazionalizzazione della scuola

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'intelligenza artificiale a scuola

La presente formazione si concentra sull'applicazione degli strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) nell'ambito scolastico, offrendo ai partecipanti una panoramica sui vantaggi che tali strumenti possono offrire ai docenti. Attraverso l'utilizzo di queste tecnologie, i docenti possono ottenere una maggiore efficienza nella preparazione delle lezioni, ottimizzare i materiali didattici e personalizzare i contenuti per soddisfare le diverse esigenze degli studenti, favorendo così un approccio didattico più inclusivo. Ciò permetterà loro di concentrarsi maggiormente sulla progettazione e l'organizzazione delle attività di apprendimento. Il corso si sviluppa come un laboratorio pratico, in cui i docenti avranno modo di utilizzare programmi gratuiti di IA per personalizzare il processo di preparazione delle lezioni e coinvolgere gli studenti attraverso l'uso di nuovi linguaggi. Sarà possibile creare automaticamente documenti, immagini, presentazioni, riassunti, video e quiz. L'obiettivo del corso è fornire a ciascun docente una cassetta degli attrezzi completa per l'impiego delle tecnologie di IA nelle proprie lezioni, allo scopo di stimolare il coinvolgimento degli studenti nello sviluppo di pensiero critico e creativo e di aiutarli a realizzare il proprio potenziale. Con i nuovi strumenti a disposizione, i docenti saranno in grado di creare un ambiente di apprendimento innovativo e dinamico, in cui gli studenti potranno sviluppare le proprie abilità in modo personalizzato e orientato al successo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta su piattaforma Futura ID 131218

Titolo attività di formazione: Didattica ludica, partecipata e innovativa

Una proposta formativa orientata ad educatori e formatori che desiderano utilizzare un approccio coinvolgente e ludico con i ragazzi, con l'obiettivo di creare un percorso per dar valore e accrescere le competenze sociali e personali. Questo percorso avviene attraverso una maggiore conoscenza di se stessi, sia in termini personali che in termini di fisiologici, legati al funzionamento del cervello, tutto ciò associato a una proposta di attività ludiche e creative che favoriscono il potenziamento delle capacità cerebrali, quali l'attenzione, la memoria, la logica, l'osservazione, la narrazione e la creatività. Il percorso si propone di sviluppare le capacità cognitive, la memoria, la riflessione, la concentrazione, la logica, il problem solving e allo stesso tempo punta a fornire un metodo di lavoro e di studio. Quando portiamo i giochi in classe e nei vari contesti ci chiediamo sempre: & un momento di riposo o di studio? Serve a creare serenità e benessere? Come si lega il gioco al contesto in cui ci troviamo? Giocare e apprendere; che cosa significa? In questo viaggio uniremo gli strumenti dei "GIOCHI ALLENAMENTE" con un percorso base di "DIDATTICA LUDICA". Scoprire attraverso attività partecipate e coinvolgenti quanto la nostra idea di mondo sia legata a come lo percepiamo, significa comprendere quali azioni svolgere per renderlo migliore, cambiando anche la visione del guardare. La proposta si sviluppa conciliando un approccio per competenze e uno multidisciplinare per saperi. In particolare con un riferimento ai seguenti obiettivi: Tra gli obiettivi che si pone il progetto Ludomastro Factory dedicato alla formazione dei docenti, abbiamo identificato quelli che possono avere maggiore attinenza con le linee guida proposte dal MIUR con riferimento all'acquisizione delle competenze, e possono essere evidenziati in funzione delle scelte operative del progetto complessivo. Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento, per



favorire la crescita personale e il successo scolastico Educare all'ascolto, alla comunicazione e alla convivenza. Stimolare il desiderio e il piacere della ricerca in modo da farne un'abitudine quotidiana Accrescere i tempi di attenzione Sollecitare la creazione di un metodo di lavoro e di apprendimento Scoprire il linguaggio visivo Sviluppare la capacità di esprimere opinioni personali Avere un approccio consapevole verso le proprie potenzialità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Istituto con l'uso dei fondi di Ambito destinati alla formazione

Titolo attività di formazione: Valutare senza voti. Dalla valutazione dell'apprendimento alla valutazione per l'apprendimento

Un percorso formativo in modalità mista (presenza/a distanza) sul tema della valutazione formativa ed educativa, a partire da una riflessione sul significato profondo di valutazione e ruolo educativo della scuola, fino alla definizione di un identikit di un nuovo modello di valutazione. Il tema della valutazione incontrerà anche il tema del benessere delle studentesse e degli studenti, la costruzione del senso dello stare a scuola e la motivazione allo studio è la valutazione degli apprendimenti. Valutare le prestazioni o valutare il processo? Come garantire trasparenza e oggettività nelle valutazioni? Meglio valutare con o senza i voti? Proveremo insieme a dare una risposta a queste domande e ad immaginare un nuovo sistema di valutazione che aiuti ad imparare meglio e senza stress.



Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla scuola con i fondi dell'ambito destinati alla formazione

Titolo attività di formazione: Introduzione al Debate

Il progetto "Introduzione al Debate" ha come fine l'acquisizione di una conoscenza di base sulla metodologia del Debate, un approccio didattico inserito nel Movimento Avanguardie educative dell'Indire, la cui adozione viene promossa per favorire l'approccio dialettico e la pratica di un uso critico del pensiero, per contestualizzare i contenuti della formazione alla società civile, per favorire il lavoro in gruppo e l'integrazione degli strumenti digitali con quelli tradizionali. Nello specifico il Debate è teso allo sviluppo delle competenze dialogiche, comunicative e argomentative tese a indurre riflessioni nel campo etico e applicativo su tematiche controverse. In particolare, il corso approfondisce i seguenti argomenti: Le tecniche di Public Speaking; la costruzione delle argomentazioni; il ruolo degli speakers nel Debate, il dibattito regolamentato e le Soft Skills, i Protocolli di Debate, Le fallacie argomentative; la ricerca documentale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Google workspace e Office 365 for education: guida pratica all'utilizzo dei principali applicativi

Il corso è progettato per aiutare i partecipanti a padroneggiare l'uso efficace degli applicativi delle piattaforme Google Workspace e Office 365. Durante il corso si esploreranno le principali funzionalità di entrambe le suite di produttività e si imparerà a sfruttarle al meglio per aumentare l'efficienza e semplificare il proprio lavoro quotidiano. Il corso sarà strutturato in modo da offrire un equilibrio tra teoria e pratica. Gli argomenti teorici consentiranno di comprendere a fondo le caratteristiche e le capacità di Google Workspace e Office 365, mentre le attività laboratoriali permetteranno di mettere in pratica quanto appreso. Durante le sessioni pratiche, ognuno avrà l'opportunità di applicare direttamente le conoscenze acquisite, risolvendo casi specifici e affrontando le sfide comuni che possono sorgere nell'uso di queste piattaforme. I partecipanti saranno incoraggiati a proporre, in base alle proprie esigenze specifiche, problematiche che desiderano affrontare. Sarà un'opportunità per collaborare, scambiare idee e imparare gli uni dagli altri. I principali argomenti trattati includeranno: 1. Introduzione a Google Workspace e Office 365 2. Utilizzo dei principali applicativi della piattaforma Google Workspace: Gmail, Meet, Classroom, Calendar, Drive, Documenti, Fogli e Presentazioni. 3. Utilizzo dei principali applicativi della piattaforma Office 365: Word, Excel, PowerPoint, OneNote. 4. Collaborazione in tempo reale con Google Docs e Office Online 5. Organizzazione e condivisione di file con Google Drive e OneDrive Alla fine del corso, i partecipanti avranno acquisito le competenze necessarie per utilizzare in modo più efficiente Google Workspace e Office 365 nella loro routine lavorativa. Saranno in grado di affrontare situazioni specifiche e di sfruttare appieno le potenzialità di queste piattaforme per migliorare la



produttività e la collaborazione all'interno del loro team.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete attività proposta su piattaforma Futura ID 158700

Titolo attività di formazione: Tecnologia digitale e didattica laboratoriale nelle STEM

Obiettivo del corso sarà quello di sviluppare nei docenti competenze di didattica digitale laboratoriale relative all'insegnamento delle materie STEM, mediante l'uso dei sensori online MBL (Microcomputer Based Laboratory), in dotazione nei laboratori di fisica e scienze del nostro Istituto. Tale strumentazione viene utilizzata, interfacciata con un PC, tramite il supporto di un DataLogger che permette di visualizzare, in tempo reale le rappresentazioni tabulari e cartesiane dei dati sperimentali raccolti. I vantaggi dell'uso di tali strumenti nella didattica laboratoriale della fisica e delle scienze sono molteplici poiché permettono di semplificare il processo di raccolta e analisi dei dati, rendendo gli esperimenti più accessibili ed efficienti. Inoltre, fanno sì che gli studenti riconoscano connessioni tra il mondo reale e i principi teorici, modellizzando fenomeni reali attraverso gli strumenti di analisi e fit dei dati. Tali processi supportando la costruzione del sapere formale e consentono agli studenti di applicare concetti matematici e scientifici per comprendere e risolvere problemi del mondo reale. Questo approccio aiuta gli studenti a vedere l'utilità pratica delle materie che studiano, a sviluppare abilità di risoluzione di problemi e acquisire competenze matematiche e scientifiche. Il corso intenderà, dunque, sviluppare competenze didattiche, di progettazione e implementazione di tale metodo di indagine sperimentale, contestualmente ad uno sviluppo di competenze digitali applicate alla ricerca scientifica. Alla fine del corso ogni corsista sarà in grado di progettare e implementare buone pratiche didattiche, con ricaduta nella pratica



d'insegnamento, al fine di verificare come queste metodologie si traducono in una migliore esperienza di apprendimento per gli studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti di ambito scientifico

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta su piattaforma Futura ID 170106

Titolo attività di formazione: AISLi Training for Excellence 2024-2025

Il corso, che prevede 10 seminari interattivi in modalità online di 1.30 ora ciascuno e di 10 ore di sessione in modalità FAD, Homework and Self-study (per un totale di 25 ore), è rivolto principalmente a docenti di lingua straniera (Inglese) e risponde in pieno alle loro esigenze di formazione continua. Organizzato da AISLi (Associazione Italiana Scuole di Lingue) e riconosciuto dal MIUR (Piattaforma S.O.F.I.A., iniziativa formativa ID. 84074), è tenuto in lingua da formatori specializzati e relatori di fama internazionale. I webinar, in forma di parte teorica e pratica di laboratorio, si svolgono nel corso dell'anno scolastico 2023-2024, da settembre a maggio, e promuovono lo sviluppo professionale in 5 aree chiave: 1. Letteratura 2. Metodologia 3. Motivazione, Creatività, e Engagement 4. Inclusione 5. Tecnologia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro • Workshop



- Comunità di pratiche
- Webinar

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Competenze Digit@li per una scuola innovativa

La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarità con la linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0". La presente proposta progettuale mira ad inserire l'istituto scolastico nel "sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale", la cui creazione è l'obiettivo ambizioso della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Solo questo tipo di formazione continua potrà stimolare una evoluzione che si ritiene fondamentale al fine di preparare l'istituto scolastico e le nuove generazioni alle sfide di un mondo sempre più tecnologico nel quale il ruolo della tecnologia favorirà l'accesso universale all'istruzione, la creazione di metodologie di apprendimento innovative, la personalizzazione dell'istruzione e lo sviluppo delle competenze del 21° secolo. La proposta include un progetto di formazione per insegnanti e personale amministrativo, focalizzato sull'implementazione efficace della transizione digitale e suddiviso in moduli formativi tematici. Ogni modulo si concentra su diversi aspetti della transizione digitale, garantendo un apprendimento graduale e approfondito. Partendo da una analisi puntuale dei bisogni e dalle precedenti esperienze di utilizzo degli ausili tecnologici per la didattica, questi ultimi acquistati grazie a precedenti programmi di finanziamento tra i quali spicca il PNRR "Scuola 4.0", il progetto formativo sarà articolato in modo flessibile e completo, ricomprendendo, nella propria strategia interna di formazione, percorsi formativi rivolti ad un numero ampio di unità di personale e laboratori di formazione sul campo rivolti anche a gruppi più piccoli con lo specifico



obiettivo di offrire al personale scolastico un affiancamento mirato e pratico all'apprendimento dell'uso di metodi, tecniche e strumenti e personalizzare così il loro sviluppo professionale. I principali ambiti tematici del progetto sono: la gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi; il potenziamento della didattica e dell'insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding; la cybersicurezza, l'utilizzo sicuro della rete internet e la prevenzione del cyberbullismo; l'utilizzo di tecnologie digitali per l'inclusione scolastica; la digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche ed il potenziamento delle competenze digitali del personale ATA per la gestione delle procedure organizzative, documentali, contabili e finanziarie; lo sviluppo di moduli formativi riguardanti l'educazione civica digitale e l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali per fornire solide basi di educazione alla cittadinanza digitale. Si sottolinea, infine, che la formazione del personale scolastico alla transizione digitale sarà realizzata in coerenza con il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini, DigComp 2.2, e, per i docenti, anche con il quadro di riferimento europeo per gli educatori, DigCompEdu. Si inserisce qui il link che rimanda al piano completo e dettagliato.

<https://docs.google.com/document/d/1febCyrvTo6cl1GHDlareHgv8MGsBWVD1zR3NbtOikQU/edit?usp=shari>

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Al seguente link è possibile consultare il Piano di formazione dei docenti d'istituto 2022/2025.

[Piano di formazione dei docenti di Istituto 2022/2025](#)



Piano di formazione del personale ATA

Google workspace e Office 365 for education: guida pratica all'utilizzo di Documenti (Word) e Fogli (Excel)

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola